

Lefebvre cerca ancora di seagionare l'ex ministro de Gui A pag. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Accordo dei partiti per migliorare la legge sull'equo canone A pag. 4

Perna alla tribuna TV sui referendum

Ordine democratico e moralizzazione le ragioni del «no»

Il connubio tra missini e radicali tende ad annullare le norme antifasciste e a colpire il sistema dei partiti

ROMA - La posizione dei comunisti sui referendum dell'11 giugno è stata illustrata, nelle sue motivazioni generali, dal compagno Edoardo Perna nel corso della Tribuna del referendum...

La legge 22 maggio 1975, detta legge Reale, con la quale furono stabilite numerose disposizioni a tutela dell'ordine pubblico...

che la legge fosse radicalmente modificata e lo abbiamo chiesto in epoca non sospetta, prima che fosse indetto il referendum...

Dal nostro corrispondente PARIGI - Il secondo ed ultimo giorno del vertice franco-africano...

Un anno e che è dunque pieno di riconoscenza per Giscard d'Estaing...

za della popolazione, nei confronti della quale questa forza diventerebbe una sorta di polizia mercenaria...

Militari belgi accusano «Numerosi europei uccisi dai francesi» Dal nostro corrispondente BRUXELLES - Ora la polemica franco-belga...

con grande rullo: «Quando i soldati e ufficiali sono che è un giornalista belga...

ROMA - Treni fermi fino a stasera alle 21. Da parte dei sindacati si è fatto ogni sforzo per cercare di evitare la paralisi della rete ferroviaria...

Per sostenere le sue mire neo-coloniali sul continente

Parigi prepara una forza repressiva franco-africana

Un esercito mercenario, creato dai regimi dipendenti, inquadrato dai francesi, destinato a compiti di polizia continentale - La proposta del gabonese Bongo ispirata da Giscard - Reazioni discordi a Versailles

Confermato lo sciopero

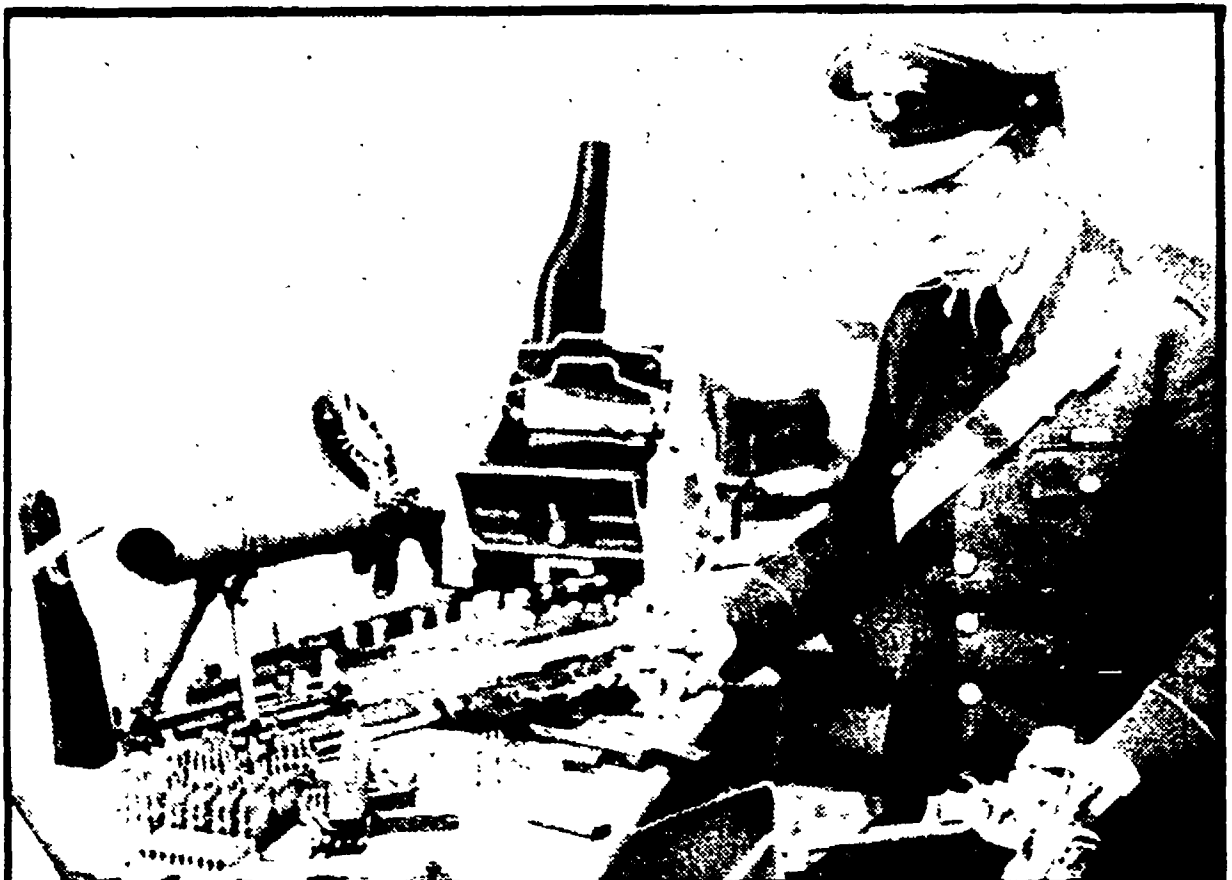
I treni fermi sino alle 21 di stasera

Fallito un tentativo in extremis di evitare la paralisi del traffico ferroviario

E' stato scoperto dai carabinieri

A Ostia covo NAP-Br con armi ed esplosivo

Mitragliatrici, fucili, pistole e 40 mila proiettili - Volantini riguardanti attentati compiuti a Roma - La «base» era abbandonata - Il proprietario non riceveva da tempo l'affitto



ROMA - Una parte delle armi rinvenute da carabinieri

ROMA - La trappola era pronta da dieci giorni: cinque carabinieri erano appostati in un appartamento...

vanti al sagrato della chiesa di San Pietro in Vincoli, nel cuore della capitale...

è ancora chiaro. A quanto risulta ai carabinieri, il box-garage non era frequentato da diversi mesi...

Il Togo, l'Impero centro-africano e la Mauritania hanno immediatamente appoggiato, e non poteva essere diversamente, questo progetto...

Crede proprio che siamo molti i democratici e i comunisti italiani che si sono sentiti turbati e offesi dalla sentenza...

governanti di una grande potenza non perdono occasione per esprimere la propria contrarietà...

Il caso Orlov sollecita tuttavia sin da ora alcune considerazioni. Nel 1956, dalla Tribuna del XX Congresso...



un po' sconfortati

NON ricordiamo più se lo abbiamo fatto in questa rubrica, o altrove, e quando, ma siamo certi di avere già segnalato tempo addietro una interazione...

non è nuovo ad analoghe «strategie medievale, e nessuno, fatto sommato, ci fa molto caso...

l'uso dell'ironia, era questa. L'on. Andreotti non «la carota» lasciata scappare...

Giuliano Procacci (Segue in ultima pagina)

Oggi il Comitato centrale

Si è sciolta nel Psi la corrente di De Martino e Manca

ROMA - De Martino e Manca hanno deciso ieri di sciogliere la loro corrente... Ha parlato inizialmente De Martino, ricordando i compiti del Psi dinanzi alla crisi economica e ai compiti del partito dall'attacco del terrorismo.

« Intervista collettiva » con 200 dirigenti delle organizzazioni comuniste

In Sicilia, riflettendo sul voto

Ampla e attenta analisi autocritica per comprendere le ragioni di un brusco spostamento dell'elettorato - Grandi e piccoli centri: tendenze elettorali contraddittorie dal '53 ad oggi - Faticosa opera di trasformazione della realtà - Nuova scadenza elettorale domenica in 25 località

Dal nostro inviato PALERMO - Duecento dirigenti comunisti riuniti per più di otto ore in una grande sala; una ventina di interventi serrati, oltre la relazione di Gianni Parisi, segretario regionale e le conclusioni di Emanuele Macaluso, della Direzione; è l'occasione per una sorta di intervista collettiva, nello sforzo di capire, capire non solo il senso generale e profondo del voto del 14 maggio che qui in Sicilia è stato anomalo e inatteso - in queste proporzioni - quanto nel resto dei comuni italiani in cui si è rotolato, quanto capire, piuttosto, come il gruppo dirigente del Pci in una regione grande e complessa come la Sicilia, ha recepito quel voto, come reagisce ora, a caldo, e come intende muoversi per rifare quelle analisi, rivedere certe debolezze, correggere certi errori.

Sicilia, le elezioni del 5 marzo del 1978 non sono state un drastico - in Sicilia con alcuni casi limite, rispetto al quadro nazionale - spostamento di elettorato; ma anche, e forse soprattutto, per rendersi conto di dove e come si è sbagliato - soggettivamente - nell'affrontare le mutate condizioni oggettive, sul piano generale e nella realtà locale. E si lavora, si discute, nel vivo della battaglia. Perché in Sicilia, le elezioni del 5 marzo del 1978 non sono state un drastico - in Sicilia con alcuni casi limite, rispetto al quadro nazionale - spostamento di elettorato; ma anche, e forse soprattutto, per rendersi conto di dove e come si è sbagliato - soggettivamente - nell'affrontare le mutate condizioni oggettive, sul piano generale e nella realtà locale.

rende ora tutto quello che faceva invece alla politica del "basta" si dà respiro solo ammirando di un continuo rapporto democratico di massa, altrimenti diventa fine a se stessa, un errore che l'ellettore punisce. Pio La Torre, responsabile della commissione agraria nazionale, insiste sulla necessità di rinnovare il partito: «La realtà è cambiata profondamente dopo il 20 giugno, e siamo ancora agli inizi. Il partito non ha ancora saputo adeguarsi a questo cambiamento, come sono formati i gruppi dirigenti, i nostri rapporti con la base, il collegamento hanno con le masse?».

Il patrimonio dell'Ente ville venete alla Regione

ROMA - La Camera ha concesso il 14 maggio scorso un voto di fiducia al governo... prorroga della gestione dell'Ente fino alla fine di giugno, ma con l'obbligo di interrompere una attività largamente inerte e ancora ricca di grandi possibilità.

Autonomia e iniziativa

E' un tema che riprenderà anche Macaluso a proposito della questione di centrali idroelettriche, che nel sud sono parzialmente in funzione, e della legge Bucalossi: «Ci siamo accorti un po' tardi che l'autonomia in molte zone è un fatto che investe non gli imprenditori, ma il popolo che si trova in una zona di sacrificio e che non ha una disposizione, come dovrebbe, di iniziative proprie, piani di urbanizzazione adeguati, ma non per colpa loro. Non c'è stata anche qui un nostro distacco dalla realtà?».

Caduta di tensione

Gela è l'esempio più probante di un fatto che i comunisti e i socialisti hanno raggiunto nel pieno del boom economico (lo stabilimento ANIC, l'indotto in altre attività, il tono espansivo suggerito dal consumismo neocapitalistico del centro sinistra) quando, nel 1963, il Pci toccò il 25% dei voti; nel '72, quando la crisi è già matura e dilagano le spinte demagogiche e eccessive nei confronti del Pci, il Pci bruscamente al 28%; ma - ecco il dato forse più sorprendente - nel 1976, a Gela, il Pci arriva e soltanto al 32%. E ora, il 14 maggio, il crollo verticale: il 16%.

Lievi danni e panico tra i vicini

Tritolo a Pordenone contro la sede FLM

Immediato sciopero di protesta contro il grave atto terroristico. Nessun comunicato dei sindacati invita i lavoratori alla vigilanza



ROMA - I danni provocati da uno degli attentati ad una concessionaria Alfa Romeo

Apprendo il dibattito che si concluderà oggi

Andreotti parla al Senato sull'assassinio di Aldo Moro

Obiettivo delle Br era quello di colpire la politica di solidarietà democratica. Nessun «preavviso» della strage di via Fani - La lotta al terrorismo

ROMA - Con un breve discorso del presidente del Consiglio, si è aperto ieri sera al Senato il dibattito sulla vicenda che ha portato alla morte di Moro. Andreotti ha parlato per venticinque minuti, tenendosi sostanzialmente a un livello di sufficienza. Andreotti ha detto alla Camera: «La linea della linea di fermezza adottata dal governo, con il sostegno dei partiti della maggioranza, nei giorni tragici della vicenda Moro; riconoscimento della inadeguatezza di «metodi e mezzi» utilizzati nelle indagini (ma, ha detto, «non c'è stata alcuna negligenza»); riaffermazione dell'impegno a condurre una lotta a fondo contro i terroristi. La strage compiuta dalle Brigate rosse, non può e non deve restare impunita».

do i governi alleati. Quanto alle diverse ipotesi di trame condotte da servizi segreti di paesi stranieri, fatte circolare in Italia, e anche in forma più o meno ufficiale, in paesi stranieri, Andreotti ha detto che sono state sollecitate tutte le forze di polizia per ipotesi a fornire gli elementi di cui eventualmente disporre. Tali sollecitazioni - ha sostenuto - non hanno però portato ad alcun risultato. Il capo del governo ha dedicato una parte del suo discorso ad una breve analisi dei disegni politici dei terroristi. Il fatto stesso - ha osservato - che abbiano scelto il 16 marzo, giorno della presentazione alle camere del governo per la cui composizione Moro aveva lavorato) per sferrare l'attacco terroristico, dimostra quali siano i loro obiettivi: colpire una linea di convergenza tra i partiti, con l'obiettivo della distruzione della Democrazia Cristiana e perciò di ogni possibilità di accordo tra i partiti di sinistra, e in particolare il Pci, e la forza cattolica democratica. E tutto questo - ha osservato il presidente del Consiglio - in nome del popolo italiano che, viceversa, quando ancora recentemente si è espres-

Sottoscritta da tutti i partiti

Pistoia: intesa unitaria sulle scelte economiche

PISTOIA - Le forze politiche democratiche rappresentate nelle assemblee elettive di Pistoia (Pci, Dc, Psi, Psdi e Pri) hanno elaborato e sottoscritto un documento programmatico sui problemi economici della provincia in riferimento al Piano pluriennale di sviluppo della Regione Toscana. Il valore della intesa raggiunta - al di là dei contenuti e delle scelte - sta anche nel fatto che il documento è il risultato di un intenso lavoro, cui hanno dato un contributo essenziale il Comune, la Provincia e la Camera di commercio di Pistoia.

Per il messaggio Br

Incriminati altri 3 giornali

Un foglio di destra, «Il manifesto» e «Lotta continua» hanno pubblicato anche la parte in codice del volantino - Incontro alla FNSI

ROMA - I direttori responsabili di altri tre quotidiani romani sono stati incriminati dalla procura di Roma per aver pubblicato il volantino che le brigate rosse hanno inviato al Messaggero sabato scorso. I giornali sono Vita sera, un foglio di destra che durante il rapimento Moro assunse posizioni apertamente filo-manifesto e lotta continua. Anche se i reati attribuiti ai tre quotidiani sono gli stessi imputati al Messaggero, le responsabilità appaiono diverse. Infatti, mentre il giornale di via del Tritone aveva censurato la seconda parte del comunicato che conteneva una serie di numeri, probabilmente un messaggio in codice con cui appartengono alla «colonna romana» delle Br, i tre quotidiani non hanno pubblicato integralmente il testo del documento fatto sequestrare dal magistrato. Non è escluso che ai reati previsti dall'art. 684 (pubblicazione arbitraria di atti o documenti relativi ad un procedimento penale) e all'art. 650 (osservanza dei provvedimenti dell'autorità) si aggiunge anche il favoreggiamento. La posizione dei tre quotidiani viene attentamente valutata dal giudice Nicola Amato. Il sostituto procuratore della Repubblica che ha chiesto la cattura a giudizio dei tre direttori responsabili. Il processo è stato fissato per il 5 giugno e si svolgerà dinanzi alla terza sezione del tribunale penale di Roma.

Assemblea di lavoratori comunisti della RAI-TV

ROMA - Delegati delle sezioni e delle cellule comuniste della RAI-TV parteciperanno venerdì 26 ad una riunione presso l'Istituto di studi comunisti «P. Togliatti», alle Frattocchie, promossa dalla sezione «Problemi dell'informazione e della radiotelevisione». L'incontro servirà a tracciare un bilancio dei congressi di cellula e di sezione recentemente conclusi.

A tutte le Federazioni

Tutte le federazioni sono pregate di trasmettere tramite i comitati regionali alla sezione di organizzazione, entro la giornata di GIOVEDÌ 25 maggio. I dati aggiornati del tesoroamento e reclutamento. Avrà luogo domani giovedì 25 alle ore 9 la riunione dei segretari di federazione e regionali del Pci.

Due grandi diffusioni elettorali dell'Unità

La campagna per i referendum comporta un lavoro capillare di orientamento, di convinzione, cui la stampa comunista e l'Unità in modo particolare possono dare un grandissimo contributo, con gli accuditi nel '74 sul divorzio. D'altra parte, indipendentemente dalla scadenza dell'11 giugno, permanente è l'esigenza di orientamento delle grandi masse popolari. Per questi motivi invitiamo tutte le nostre organizzazioni e tutti i nostri militanti a preparare per domenica prossima e per il 4 giugno due grandi diffusioni straordinarie, di tipo elettorale, per portare centinaia di migliaia di copie nelle famiglie e tra la popolazione. Queste due occasioni debbono anche costituire un momento di rilancio del lavoro organizzato per la nostra stampa.

S'è tolto il bavaglio

Parrella s'è tolto il bavaglio che si era messo da noi, e ha parlato. Non per fendersi dalla vergogna della alleanza con Almirante, grazie alla quale i radicali sono riusciti finora a faro, ma per la Camera e a impedire l'approvazione della legge che abroga la Reale. Non per portare una qualche obiezione seria al finanziamento pubblico dei partiti. Ma per rievocare sui teleschermi una manovra di lamento, demagogica qualunque, dalla quale una sola cosa è emersa chiara: l'attacco violento, feroce e volgare al Pci, un attacco fondato sulla deliberata falsificazione delle posizioni politiche del nostro partito. Non ci meraviglia il servizio reso dai fascisti ai radicali dovessero essere ripagato.

Perché fu ucciso un protagonista dell'emancipazione del Congo



Lumumba, un progetto per l'Africa

Quel 17 gennaio '61 le forze colonialiste e i loro complici vollero colpire nella sua figura l'immagine di un paese giovane in lotta per l'indipendenza e la dignità

Scavando le archivio molto si potrebbero trovare tracce più profonde...

desto, ma rispettato, impugato delle poste, poi vice di direttore di una piccola fabbrica di birra...

beni, materiali e spirituali, che l'Europa aveva creato con tanta abbondanza...

non aveva creato altro che vuoti spaventosi, o sommarie impalcature, vaghe promesse, esili trame di un nuovo che smentiva a nascondere...

Fu come una meteora nel cielo dell'Africa. In pochi mesi, passò dall'oscurità alla gloria, dalla vita alla morte...

Lumumba non possedeva la cultura di un Spengler o di un Nkruma. Più avaro di Parigi e Londra, Bruxelles non si concedeva il lusso di produrre intellettuali...

Demagogia e estremismo. Mentre la demagogia e l'estremismo verbale di uomini come Kasavubu, Kalonji, Cumber e Mobutu...

di dimenticare il passato, il esorto con passione a lavorare insieme per un nuovo Congo...

Accusato di « comunismo ». Fu accusato (naturalmente) di « comunismo ».

« meritorica », che il colonialismo grossolano negava ottusamente, promuovendo « bianchi » mediocri e incapaci a svantaggio di « nativi » intelligenti, colti ed energici...

Perché fu sconfitto? Il dramma di Lumumba fu quello di altri eroi che si sono levati in un mondo dove il colonialismo non aveva permesso o aveva ritardato e deformato, la nascita di classi nel senso moderno della parola.

« Partigiani dell'amicizia » - scrisse nel 1959 - Lumumba in una lettera dal carcere - noi potremmo dirvi da un catalogo critico...

Arcangelo Leone de Castris LE CULTURE DELLA CRISI Ideologie, partito e questione giovanile negli anni Settanta DE DONATO

«Milano 1943-1948»: da domani studiosi a convegno Cinque anni che decisero la ricostruzione

«Riscoperta Milano», ha scritto Antonio Grieco, sindaco socialista della Libertazione non solo gli edifici bombardati, ma un tessuto urbano di importanza straordinaria...

Industria, partiti e sindacati nel difficile passaggio alla repubblica dopo la vittoria sul nazifascismo - Problemi economici e culturali di una democrazia in formazione



Milano 1946, fine del controllo alleato: soldati inglesi rimuovono le macerie

che rimase, o nessuno, o nessuno, o nessuno, anche nel giro di pochi mesi. E l'assenza di un "trade" e dei trasporti...

La più proficua in grado di fornire nell'epoca una economia a un periodo di quella appunto della Repubblica e della ricostruzione...

Il convegno ha avuto gli studi polemici della Cei, ma anche e in particolare del suo segretario Mario Colombo...

quindi, mandando non di rado la "prova" di un'opera in un'occasione, con un'occasione, con un'occasione...

FIRENZE - Fra le diverse iniziative di arte e cultura Firenze ha in attesa della rassegna di Mare Chazal...

Mostra a Firenze Torchio e bulino nelle mani di Morandi L'esperienza dell'artista con l'incisione



Nella foto: Giorgio Morandi, « Natura morta » (1946)

Un'altra udienza piena di tensione ieri al processo sullo scandalo Lockheed

Lefebvre tenta di scagionare Luigi Gui

La smaccata difesa dell'ex ministro dc smontata dalle precise contestazioni dei giudici - Sin dal 1969 (quando Gui era alla Difesa) la società americana stabilì il pagamento delle tangenti - I «consigli» di Messeri - Spunta un «terzo inominato»



ROMA - L'ex ministro dc Gui durante la deposizione resa negli scorsi giorni

ROMA - Un'impressione di... Lefebvre - Sì, non vorrei commettere un reato dicendo questa parola, ma senza il tuo quella giusta... Crippi - Fu lei a dire alla Lockheed che ci voleva 78 mila dollari per il team di Gui?

Crippi - Conferma di aver... Lefebvre - Sì, non vorrei commettere un reato dicendo questa parola, ma senza il tuo quella giusta... Crippi - Fu lei a dire alla Lockheed che ci voleva 78 mila dollari per il team di Gui?

ROMA - Ad un anno esatto... Lefebvre - Sì, non vorrei commettere un reato dicendo questa parola, ma senza il tuo quella giusta... Crippi - Fu lei a dire alla Lockheed che ci voleva 78 mila dollari per il team di Gui?

ROMA - Ad un anno esatto... Lefebvre - Sì, non vorrei commettere un reato dicendo questa parola, ma senza il tuo quella giusta... Crippi - Fu lei a dire alla Lockheed che ci voleva 78 mila dollari per il team di Gui?

ROMA - Ad un anno esatto... Lefebvre - Sì, non vorrei commettere un reato dicendo questa parola, ma senza il tuo quella giusta... Crippi - Fu lei a dire alla Lockheed che ci voleva 78 mila dollari per il team di Gui?

ROMA - Ad un anno esatto... Lefebvre - Sì, non vorrei commettere un reato dicendo questa parola, ma senza il tuo quella giusta... Crippi - Fu lei a dire alla Lockheed che ci voleva 78 mila dollari per il team di Gui?

ROMA - Ad un anno esatto... Lefebvre - Sì, non vorrei commettere un reato dicendo questa parola, ma senza il tuo quella giusta... Crippi - Fu lei a dire alla Lockheed che ci voleva 78 mila dollari per il team di Gui?

Raggiunta in una riunione collegiale della maggioranza

Intesa sulle modifiche per l'equo canone

Ribadito l'impegno comune dei partiti - Dichiarazione di Barca: «Accordo politico soddisfacente» Nuove norme per le disdette, le attività economiche, le case ammobiliate e i centri storici

ROMA - L'iter della legge... dichiarazione del compagno Barca... Anche per Signorile, vice segretario del Psi...

ROMA - L'iter della legge... dichiarazione del compagno Barca... Anche per Signorile, vice segretario del Psi...

ROMA - L'iter della legge... dichiarazione del compagno Barca... Anche per Signorile, vice segretario del Psi...

ROMA - L'iter della legge... dichiarazione del compagno Barca... Anche per Signorile, vice segretario del Psi...

ROMA - L'iter della legge... dichiarazione del compagno Barca... Anche per Signorile, vice segretario del Psi...

ROMA - L'iter della legge... dichiarazione del compagno Barca... Anche per Signorile, vice segretario del Psi...

ROMA - L'iter della legge... dichiarazione del compagno Barca... Anche per Signorile, vice segretario del Psi...

ROMA - L'iter della legge... dichiarazione del compagno Barca... Anche per Signorile, vice segretario del Psi...

ROMA - L'iter della legge... dichiarazione del compagno Barca... Anche per Signorile, vice segretario del Psi...

In corso nel Mediterraneo l'operazione « Dawn Patrol '78 »

Oltre cento navi alle manovre NATO

Vi prendono parte anche centinaia di aerei ed elicotteri e 45-50 mila uomini delle marine di 6 paesi

Dal nostro inviato... G.A.E.T.A. Operazione « Dawn Patrol '78 » (Pattuglia all'alba)...

Dal nostro inviato... G.A.E.T.A. Operazione « Dawn Patrol '78 » (Pattuglia all'alba)...

Dal nostro inviato... G.A.E.T.A. Operazione « Dawn Patrol '78 » (Pattuglia all'alba)...

Dal nostro inviato... G.A.E.T.A. Operazione « Dawn Patrol '78 » (Pattuglia all'alba)...

Dal nostro inviato... G.A.E.T.A. Operazione « Dawn Patrol '78 » (Pattuglia all'alba)...

Dal nostro inviato... G.A.E.T.A. Operazione « Dawn Patrol '78 » (Pattuglia all'alba)...

Dal nostro inviato... G.A.E.T.A. Operazione « Dawn Patrol '78 » (Pattuglia all'alba)...

Dal nostro inviato... G.A.E.T.A. Operazione « Dawn Patrol '78 » (Pattuglia all'alba)...

Dal nostro inviato... G.A.E.T.A. Operazione « Dawn Patrol '78 » (Pattuglia all'alba)...

Interessa 200 mila docenti e non docenti

Il PCI sollecita l'approvazione della legge sul precariato

Per accelerare l'iter parlamentare i comunisti chiedono che la commissione P.I. della Camera approvi il testo in sede legislativa

ROMA - Ad un anno esatto... Lefebvre - Sì, non vorrei commettere un reato dicendo questa parola, ma senza il tuo quella giusta... Crippi - Fu lei a dire alla Lockheed che ci voleva 78 mila dollari per il team di Gui?

ROMA - Ad un anno esatto... Lefebvre - Sì, non vorrei commettere un reato dicendo questa parola, ma senza il tuo quella giusta... Crippi - Fu lei a dire alla Lockheed che ci voleva 78 mila dollari per il team di Gui?

ROMA - Ad un anno esatto... Lefebvre - Sì, non vorrei commettere un reato dicendo questa parola, ma senza il tuo quella giusta... Crippi - Fu lei a dire alla Lockheed che ci voleva 78 mila dollari per il team di Gui?

Insufficienti le attrezzature

Disservizi aerei: non sono solo gli scioperi

Conferenza stampa del presidente dell'Alitalia Nord - Rinnovo della flotta e prospettive per il futuro

ROMA - Sembra sempre più difficile far rispettare gli orari alle compagnie aeree... Conferenza stampa del presidente dell'Alitalia Nord...

ROMA - Sembra sempre più difficile far rispettare gli orari alle compagnie aeree... Conferenza stampa del presidente dell'Alitalia Nord...

ROMA - Sembra sempre più difficile far rispettare gli orari alle compagnie aeree... Conferenza stampa del presidente dell'Alitalia Nord...

Advertisement for DEK decaffeinated coffee. Features a large image of a coffee cup and the text 'il decaffeinato che in più è Lavazza oggi costa meno!'.

Solitudine, amarezze e « crisi politiche » dietro il suicidio di Monica Filippetti

Morire a 16 anni di « star male »

ROMA - Dicono che sul suo diario abbia tentato di descrivere, fino alla fine...



ca ribatte: « Puntualmente di accusare questa e quella... »

Il gruppo di studenti, verso le 10 abbandonò la via del Dante...

scuola, molti non ne parlano neanche, e si richiama in particolare contro uno professore della I.D. della classe di Monica Filippetti...

La trattativa male, la sua spirata, non aveva un minimo di comprensione per lei...

Il diario

Sul suo diario ha scritto che forse gli ideali suoi e dei suoi compagni erano sbagliati e impossibili...

Una ragazza si scaglia in particolare contro uno professore della I.D. della classe di Monica Filippetti...

I termini « star male », « mal di paratia », « la mia nevrosi », « la mia schizofrenia »...

La famiglia

Emergono anche le difficoltà dei genitori, e la situazione di famiglia di questa scuola...

Ma con la consuetudine si perfezionò in un quotidiano romano ha intitolato: « La tombatura di brutti ratti a scuola »...

Gregorio Botta

Il corpo di un uomo carbonizzato nel bagagliaio di un'auto a Milano



MILANO - La macchina bruciata sulla quale è stato trovato l'uomo carbonizzato

Ucciso e dato alle fiamme La mafia ha « punito » ancora

Difficilissimo identificare lo sconosciuto, forse legato alla liberazione di una sequestrata - Dopo ogni successo degli inquirenti «spariscono» gli informatori

Dalla nostra redazione MILANO - Il corpo carbonizzato di un uomo è stato trovato ieri mattina nel bagagliaio di un'auto data alle fiamme...

Dalla nostra redazione MILANO - I successi seguiti alla cattura di Luigi, superata una sterile polemica fra i vari corpi...

Due fermi per il duplice omicidio di Palermo

L'agguato mortale è legato alla strage di viale Lazio?

I magistrati hanno imboccato la pista della vendetta postuma - Uno dei fermati partecipò all'assalto del '69 nell'ufficio dei fratelli Moncada - Delitti impuniti

Dalla nostra redazione PALERMO - La vendetta è un piatto che si mangia freddo e condensa in questa città di un investigatore...

Tre anni a un giovane che trasportava tritolo SASSARI - Il tribunale di Sassari ha condannato a tre anni e due mesi di reclusione...

Quattro alpinisti mantovani dispersi sul monte Rosa AOSTA - Da domenica non si hanno più notizie di quattro alpinisti dispersi durante una gita alpina...

Ma non era necessario arrestare fino a questi «vecchi pi» per trovare tracce utili alle indagini...

E' il quarto decesso in meno di un anno nella fabbrica di Sulmona

Muore di cancro un altro operaio dell'Ace

Nostro servizio SULMONA - Fernando D'Arcangelo, 30 anni, sposato con due figlie e piccolo operario...

cro al retto, con metastasi al fegato. Delegato sindacale, membro del consiglio di fabbrica...

«metastasi» (cancro) riconosciuti tali anche indagini sulla salute delle «Percate».

«Un fatto è certo - dice un medico dell'equipe - ed è che non può non accerarsi sospetti il fegato di questi tumori in una popolazione così giovane...»

Morto a New York il boss mafioso Joseph Colombo

NEW YORK - Joseph Colombo, l'ex boss mafioso di Brooklyn che rimase paralizzato in seguito a un attentato subito a New York nel 1971...

Il comunicato - che esprime il dolore e la partecipazione dei lavoratori della zona, la Valle Peligna - ricorda che non è la prima volta che in questa fabbrica muore un operaio...

«Non si può affermare - dice il prof. Onori, dell'ospedale dell'Aquila, in cui è stato ricoverato Fernando D'Arcangelo - che quest'ultimo caso possa essere collegato in maniera schematica all'ambiente di lavoro...»

Nadia Tarantini

Advertisement for Prince biscuits, featuring an illustration of a woman and the text 'Grande e buono!', 'PRINCE', 'BISCOTTI PAREIN DE BEUKELAER S.P.A.'

Fino all'ultimo si è tentato di evitare lo sciopero

Le tappe di una giornata convulsa — Gli sforzi del sindacato — Gli scogli di una trattativa lunga e difficile

ROMA — È stata certamente una delle giornate più convulse e fitta di incontri che questa lunga vertenza dei ferrovieri. Altri momenti critici si sono avuti anche in un recente passato. Bastano i mesi fa alla sospensione del sciopero in estremo. La decisione fu presa tre ore prima dell'inizio dello sciopero dopo che il governo aveva ritirato le pregiudiziali l'arrivo di un serio confronto sulla riforma dell'Azienda, il premio di produzione, una nuova organizzazione del lavoro.

Ben più sul filo dei minuti il maturare della decisione, ieri sera. A pochi minuti dalle 21 era ancora in corso con il ministro dei Trasporti Vittorio Colombo l'incontro con i sindacati per cercare di definire una intesa di massima su tutti i maggiori e più importanti problemi del sciopero in estremo. La decisione fu presa tre ore prima dell'inizio dello sciopero dopo che il governo aveva ritirato le pregiudiziali l'arrivo di un serio confronto sulla riforma dell'Azienda, il premio di produzione, una nuova organizzazione del lavoro.

Ben più sul filo dei minuti il maturare della decisione, ieri sera. A pochi minuti dalle 21 era ancora in corso con il ministro dei Trasporti Vittorio Colombo l'incontro con i sindacati per cercare di definire una intesa di massima su tutti i maggiori e più importanti problemi del sciopero in estremo. La decisione fu presa tre ore prima dell'inizio dello sciopero dopo che il governo aveva ritirato le pregiudiziali l'arrivo di un serio confronto sulla riforma dell'Azienda, il premio di produzione, una nuova organizzazione del lavoro.

A Roma la prima manifestazione nazionale della categoria

Perché i tessili scioperano venerdì

Occupazione e piano di settore i cardini dell'iniziativa del sindacato - Ripresa del movimento di lotta - L'appoggio della Federazione Cgil Cisl Uil - Oltre il mezzo milione gli « addetti » al lavoro nero - Conferenza della Fulva

ROMA — Sciopero ed obiettivi dello sciopero nazionale dei lavoratori tessili, dell'abbigliamento e calzaturieri in programma per venerdì e della manifestazione che porterà a Roma oltre quarantamila addetti del settore, in una grande manifestazione, sono stati illustrati ieri mattina, in una conferenza stampa, dai segretari generali della Fulva e dai segretari confederali Dido (Cgil) e Romel (Cisl) per la Federazione.

La prossima giornata di lotta non è che un momento, sicuramente uno dei più alti e importanti, dell'azione che la categoria conduce da tempo — ha ricordato Franco Novaretti — per realizzare gli obiettivi che i sindacati si sono dati alla assemblea dell'Eur. Per questo allo sciopero e alla manifestazione di venerdì dei tessili va tutto l'appoggio — già, del resto, espresso nell'appello della segreteria — della

Federazione Cgil, Cisl, Uil. Per la prima volta decine di migliaia di lavoratrici tessili, in occasione di uno sciopero nazionale della categoria, portano la loro protesta nella capitale. È un fatto di grande portata politica, un salto di qualità, una accresciuta maturità e consapevolezza che arricchiscono il patrimonio sindacale, quindi, volto « a dare anche risposte reali ai gravissimi problemi produttivi ed occupazionali del settore », ma anche il segno — hanno sottolineato Dido e Romel — di una ripresa del movimento di lotta già avviato con la grande manifestazione di Brindisi dei chimici, per realizzare gli obiettivi che i sindacati si sono dati alla assemblea dell'Eur. Per questo allo sciopero e alla manifestazione di venerdì dei tessili va tutto l'appoggio — già, del resto, espresso nell'appello della segreteria — della

Federazione Cgil, Cisl, Uil. Per la prima volta decine di migliaia di lavoratrici tessili, in occasione di uno sciopero nazionale della categoria, portano la loro protesta nella capitale. È un fatto di grande portata politica, un salto di qualità, una accresciuta maturità e consapevolezza che arricchiscono il patrimonio sindacale, quindi, volto « a dare anche risposte reali ai gravissimi problemi produttivi ed occupazionali del settore », ma anche il segno — hanno sottolineato Dido e Romel — di una ripresa del movimento di lotta già avviato con la grande manifestazione di Brindisi dei chimici, per realizzare gli obiettivi che i sindacati si sono dati alla assemblea dell'Eur. Per questo allo sciopero e alla manifestazione di venerdì dei tessili va tutto l'appoggio — già, del resto, espresso nell'appello della segreteria — della

Federazione Cgil, Cisl, Uil. Per la prima volta decine di migliaia di lavoratrici tessili, in occasione di uno sciopero nazionale della categoria, portano la loro protesta nella capitale. È un fatto di grande portata politica, un salto di qualità, una accresciuta maturità e consapevolezza che arricchiscono il patrimonio sindacale, quindi, volto « a dare anche risposte reali ai gravissimi problemi produttivi ed occupazionali del settore », ma anche il segno — hanno sottolineato Dido e Romel — di una ripresa del movimento di lotta già avviato con la grande manifestazione di Brindisi dei chimici, per realizzare gli obiettivi che i sindacati si sono dati alla assemblea dell'Eur. Per questo allo sciopero e alla manifestazione di venerdì dei tessili va tutto l'appoggio — già, del resto, espresso nell'appello della segreteria — della

Federazione Cgil, Cisl, Uil. Per la prima volta decine di migliaia di lavoratrici tessili, in occasione di uno sciopero nazionale della categoria, portano la loro protesta nella capitale. È un fatto di grande portata politica, un salto di qualità, una accresciuta maturità e consapevolezza che arricchiscono il patrimonio sindacale, quindi, volto « a dare anche risposte reali ai gravissimi problemi produttivi ed occupazionali del settore », ma anche il segno — hanno sottolineato Dido e Romel — di una ripresa del movimento di lotta già avviato con la grande manifestazione di Brindisi dei chimici, per realizzare gli obiettivi che i sindacati si sono dati alla assemblea dell'Eur. Per questo allo sciopero e alla manifestazione di venerdì dei tessili va tutto l'appoggio — già, del resto, espresso nell'appello della segreteria — della

Rifiuta di farsi comprare l'operaio sospeso 13 anni fa

Un appello di amministratori, intellettuali e dirigenti sindacali di Napoli

Dalla nostra redazione NAPOLI — Il sindaco di Napoli e quello di Castellammare, lo storico Giuseppe Galasso presidente della Facoltà di Lettere, lo scrittore Luigi Compagnone fra i primi a firmare una lettera in data a tre ministri sul « caso » dell'operaio Salvatore Cascone e dell'Italcantieri.

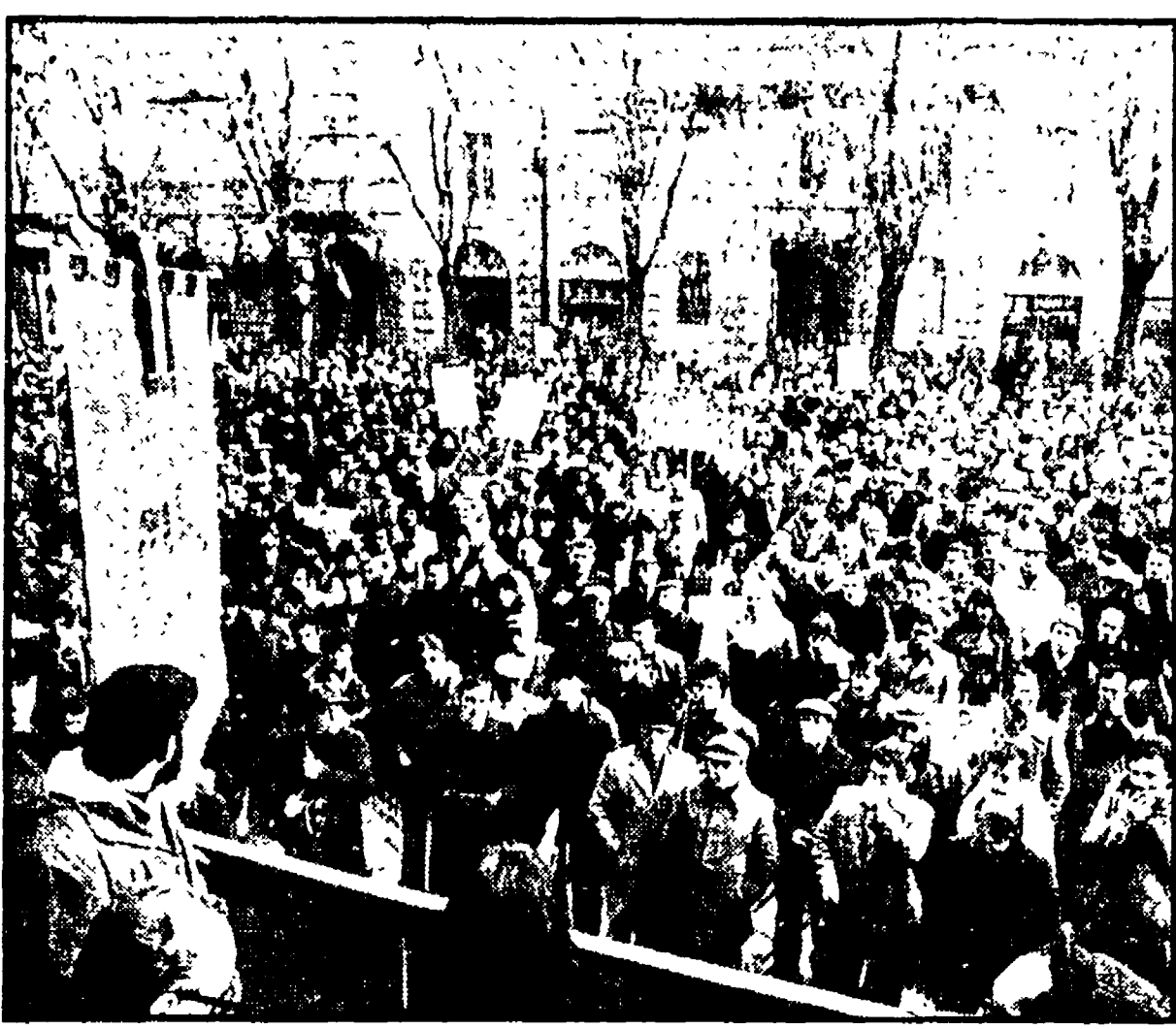
Si tratta della scandalosa vicenda (di cui l'Unità si è più volte occupata) che dura ormai da tredici anni e che vede l'azienda IRI attestata nell'ostinato rifiuto di riconoscere che Salvatore Cascone fu sospeso ingiustamente dal lavoro, attraverso quattro contraddittorie sentenze, un equivoco arbitrato, una serie di ricorsi in Cassazione e tutti i possibili ricorsi giuridici, l'azienda continua a rifiutare di riconoscere l'errore commesso e continua a non pagare il lunario esigendo, in tutta Italia, lavori sotto falso nome: il libretto di lavoro, i suoi documenti, perfino gli effetti di vestire, sono ancora nella stanza di Cascone, in attesa di Stabia, la cui direzione — allora l'azienda si chiamava Navalmeccanica e stava per passare all'IRI — volle colpire con la sospensione una di coloro che si battono contro lo smantellamento e per la difesa dell'occupazione.

Investimenti e occupazione alla Piaggio

PISA — La Piaggio assume oltre mille nuovi lavoratori entro la fine del 1978 ed effettuerà investimenti per circa 40 miliardi negli stabilimenti di Pisa, Pontedera ed Arezzo. Lo ha comunicato la direzione genovese del gruppo metalmeccanico ai rappresentanti dei consigli di fabbrica. Fino al 1980 la Piaggio secondo quanto è stato detto dalla direzione — tenderà al consolidamento degli attuali livelli occupazionali attuando il «turn-over». I nuovi investimenti (di cui non si conoscono né l'esatta ripartizione né la finalizzazione) sono stati possibili grazie agli ottimi risultati raggiunti nell'anno passato dall'azienda.

Delegazione Montefibre al Senato

ROMA — Una delegazione del consiglio di fabbrica della Montefibre di Vercelli, accompagnata dal sindaco della città, dai rappresentanti delle forze politiche democratiche e della Federazione sindacale unitaria, è stata ricevuta ieri al Senato dai gruppi comunista e socialista. Oggi avrà incontri con la Democrazia cristiana e gli altri partiti. Per il gruppo comunista erano presenti Colaninzi, Bertone, Sassone e Bondi. I membri della delegazione della Montefibre hanno avanzato due esigenze: il rispetto del



Delegazione Montefibre al Senato

Confronto tra FULC e partiti

Incontri sulle vertenze aperte

ROMA — Il progetto del sindacato per il piano di settore della chimica, che il governo dovrebbe varare entro il 24 giugno così come è previsto dalla legge per la conversione industriale, è stato presentato ieri ufficialmente dalla Federazione lavoratori chimici ai rappresentanti dei partiti della maggioranza (DC, PCI, PSI, PRI e PSDI).

Liquichimica: fuori Ursini, ma rientra attraverso la Bastogi

ROMA — Raffaele Ursini non farà ufficialmente parte della società di commercializzazione, la cui costituzione dovrà servire a rimpetere in sede e a riportare in funzione le società del gruppo Liquichimica. Ma Raffaele Ursini non è affatto dalla scena dal momento che egli è uno dei principali azionisti della Bastogi, che nella costituzione della società commerciale avrà, a quanto pare, un ruolo di grande rilievo.

Annunciate iniziative di lotta per l'occupazione alla Maserati

MILANO — Sono 3100 i lavoratori dipendenti della Niova Innocenti e di questi 2100 sono in produzione. Gli altri mille sono da oltre due anni in cassa integrazione. Il piano iniziale prevedeva la ricostituzione di circa 4000 lavoratori. Questi dati sono contenuti in una nota della FIAM nazionale e dal coordinamento del gruppo De Tommaso nella quale si insiste su un tema di fondo: l'esigenza di una risposta precisa a quelle prospettive produttive e occupazionali, dopo che sono stati concessi all'industria argentina 40 miliardi e oltre. Iniziative di lotta sono state annunciate per i prossimi giorni. Occorre anche che le forze politiche e le istituzioni intensifichino una loro iniziativa di chiarimento e di mediazione, che si realizzi il «turn-over» e che si realizzi il «turn-over» e che si realizzi il «turn-over».

Operai e giovani davanti alla Sip

Sciopero di 4 ore e manifestazione a Roma - Investimenti e occupazione obiettivi del contratto - Strumentalismo

ROMA — Investimenti, occupazione, appalti, decentramento, miglioramento del servizio, organizzazione del lavoro, sono i punti qualificanti della vertenza dei 70 mila dipendenti telefonici, in lotta da quattro mesi per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. In concomitanza con un nuovo incontro con l'Intersip e la SIP i lavoratori telefonici sono scesi in sciopero, ieri, in tutta Italia per 4 ore. A Roma, nella mattinata, davanti alla direzione generale della SIP si è svolta una manifestazione con la partecipazione delle forze sindacali. La presenza dei giovani delle leghe non è stata casuale. Proprio l'attacco all'occupazione, con il blocco del turn-over, il restringimento degli organici, e il rifiuto netto opposto dal SIP alle assunzioni di giovani tramite l'ufficio di collocamento, si è fatta negli ultimi tempi più pesante. Prosegue, invece, affermano i sindacati, la pratica clientelare delle chiamate nominative.

Operai e giovani davanti alla Sip

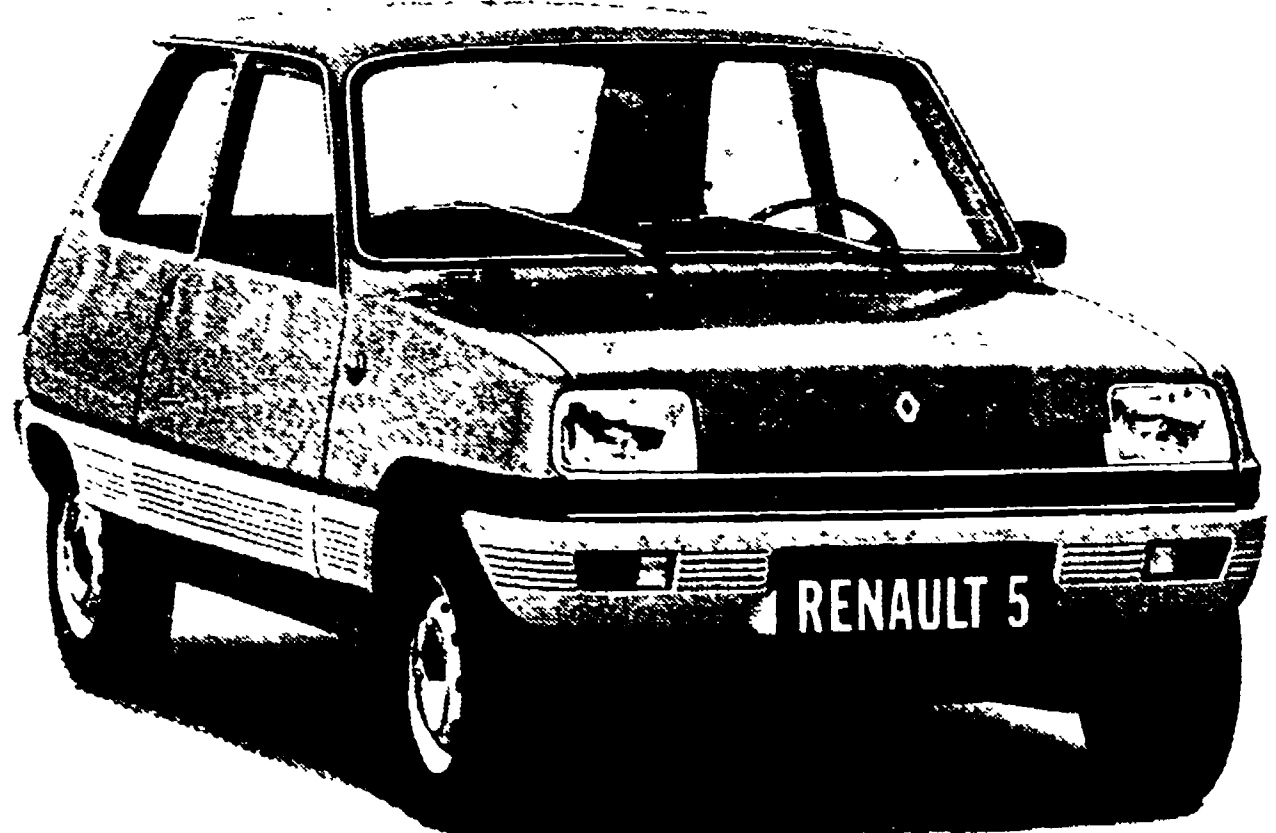
Sciopero di 4 ore e manifestazione a Roma - Investimenti e occupazione obiettivi del contratto - Strumentalismo

ROMA — Investimenti, occupazione, appalti, decentramento, miglioramento del servizio, organizzazione del lavoro, sono i punti qualificanti della vertenza dei 70 mila dipendenti telefonici, in lotta da quattro mesi per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. In concomitanza con un nuovo incontro con l'Intersip e la SIP i lavoratori telefonici sono scesi in sciopero, ieri, in tutta Italia per 4 ore. A Roma, nella mattinata, davanti alla direzione generale della SIP si è svolta una manifestazione con la partecipazione delle forze sindacali. La presenza dei giovani delle leghe non è stata casuale. Proprio l'attacco all'occupazione, con il blocco del turn-over, il restringimento degli organici, e il rifiuto netto opposto dal SIP alle assunzioni di giovani tramite l'ufficio di collocamento, si è fatta negli ultimi tempi più pesante. Prosegue, invece, affermano i sindacati, la pratica clientelare delle chiamate nominative.

Operai e giovani davanti alla Sip

Sciopero di 4 ore e manifestazione a Roma - Investimenti e occupazione obiettivi del contratto - Strumentalismo

ROMA — Investimenti, occupazione, appalti, decentramento, miglioramento del servizio, organizzazione del lavoro, sono i punti qualificanti della vertenza dei 70 mila dipendenti telefonici, in lotta da quattro mesi per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. In concomitanza con un nuovo incontro con l'Intersip e la SIP i lavoratori telefonici sono scesi in sciopero, ieri, in tutta Italia per 4 ore. A Roma, nella mattinata, davanti alla direzione generale della SIP si è svolta una manifestazione con la partecipazione delle forze sindacali. La presenza dei giovani delle leghe non è stata casuale. Proprio l'attacco all'occupazione, con il blocco del turn-over, il restringimento degli organici, e il rifiuto netto opposto dal SIP alle assunzioni di giovani tramite l'ufficio di collocamento, si è fatta negli ultimi tempi più pesante. Prosegue, invece, affermano i sindacati, la pratica clientelare delle chiamate nominative.



Renault 5 è incredibile

Anche nell'economicità

La Renault 5 nella versione 850 fa oltre 15 km con un litro. E questo può sorprendere qualcuno... fino alla prova dei fatti, naturalmente. Renault 5 può darvi dimostrazione delle sue grandi doti tutte le volte che volete. Ognuna delle quattro versioni Renault 5 ha una propria personalità: scegliete quella che preferite.

ferite. Nei colori classici o fra quelli più nuovi, tutti bellissimi: daino, grano metallizzato, marrone metallizzato, verde lattuga, alga metallizzata, blu ardesia metallizzato. E non dimenticate di dare una lunga occhiata alla nuova 950 con le caratteristiche protezioni laterali, eleganti e robusti scudi antitraffico, che a richiesta possono essere applicati anche sulle altre versioni. Per fare la «cittadina del mondo» ancora più bella. E più sicura di sé.

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf



La settima edizione del Festival internazionale di Moers



Il jazz nel gelo del vento del Nord

Le proibitive condizioni meteorologiche nella cittadina tedesca occidentale non hanno fermato la rassegna delle avanguardie - Splendida routine dell'Art Ensemble di Chicago e positiva prova fornita dai complessi italiani

Il nostro servizio MOERS - Può essere, ma non credo, che la quantità si trasformi necessariamente in qualità come dentro un processo cabalistico, in cui spetta al caso, e ai sotterfugi, quel ruolo che altrove viene svolto dalla dialettica interna. Può essere, ma una certa condizione necessaria e

è lecito offrire a duemila e stanti tutto quanto gli è stato negato nei 360 giorni precedenti. Siccome tutto questo può essere, può anche essere che il Festival di Moers si meriti tutti gli appellativi di cui è stato recentemente insignito: da quello di miglior festival dell'avanguardia jazzistica internazionale, a quello, assai

CONTROCANALE

Testimonianze

a «Bontà loro»

«L'essenziale per una o due settimane di vita sembra che qui a «Bontà loro». La trasmissione condotta da Maurizio Costanzo, infatti, ritornata sui teleschermi la sera, ha segnato un momento della vita culturale relativamente alta, dopo la svallente stanchezza che di recente ha caratterizzato gli ultimi appuntamenti. La routine lavora e lascia il segno, e una pausa non tanto lunga a riflettere di più, a scegliere meglio gli ospiti da accostare insieme (sta qui uno dei segreti, si fa per dire, di un successo potenziale della puntata), a studiare con più cu-

ra le domande da porre agli invitati e la loro personalità. Gli ospiti di lunedì erano Valerio Moriconi, attore, Arvo Part, musicista, e Federico Fellini, direttore d'orchestra. Il programma, questa volta fatto a nostro parere, nonostante l'inesseccato dalla partecipazione di Lery e della Moriconi, proprio in quanto ha raccontato di sé e della sua esperienza la signora Fassati, un'insegnante che ha pagato anche sulla propria pelle i generosi tentativi di «schizzare di «formare» a suo modo, in assenza di una seria politica di rinnovamento dell'educazione scolastica, i mercuriali incongrui ed emarginati, che hanno un preciso segno di

esse, della nostra scuola. La sua è una parsa, soprattutto una testimonianza su questi e problemi che sono «di tutti» e non solo personali, di questa o quell'istituto che coglie l'occasione di partecipare a «Bontà loro» solo per «raccontarsi». Ciò che, al massimo, può incuriosire il pubblico, sollecitare quel tanto di vera pettegola che esiste in molti di noi, senza però lasciare alcuna traccia, pure esibizioni di vanità.

Abbiamo sempre sostenuto su queste colonne, che questa dovrebbe essere la chiave di volta della trasmissione: dare spazio, fra i personaggi invitati e quelli sconosciuti che si propongono, solo a co-

lono che possono effettivamente dare un contributo di conoscenza più vasta su determinate questioni che filtrate attraverso la loro esperienza personale, sotto l'aspetto di una questione che riguarda la stragrande maggioranza dei telespettatori. Si sacrificava magari qualche divo o qualche jin-algira giro eccentrico che magari fa «colore», ma si voleva, allo stesso tempo, di correre il rischio di far fare ai telespettatori solo quattro chiacchiere un po' pedantesche fra vicini, uno dei quali, sempre quello sul video, è magari un personaggio «Janoso». Povere conversazioni consolatorie. f. l.

PROGRAMMI TV

Rete 1

- 12.30 ARGOMENTI - La Storia e i suoi protagonisti - Sicilia 1943-47: Gli anni del rifugio - 2a puntata: «Finché rimaneva il separatismo fra passato e presente»
13 NELLA MISURA IN CUI - Rubrica sulla lingua italiana (oggi)
13.30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - (C)
14.10 UNA LINGUA PER TUTTI - Corso di tedesco
17 ALLE CINQUE CON SANDRO MAZZOLA - (C)
17.05 HEIDI - Caroni annuati «il saluto della governante» - (C)
17.30 IL GIOCO DEL SECOLO - Presentazione della Coppa del Mondo
18 ARGOMENTI - La Storia e i suoi protagonisti - Sicilia 1943-47: Gli anni del rifugio - 3a puntata: «La svolta segreta di Rossini e Visconti»
18.30 I GRANDI COMPOSITORI - Chopin - (C)
19 TG2 CRONACHE - (C)
19.20 TARZAN CONTRO GLI UOMINI BLU - (C)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
20 TELEGIORNALE - (C)
20.40 LE NUOVE AVVENTURE DI VIDOCQ «Bancotele false» - (C) - Telefilm - Con Claude Brasseur, Daniele Lebrun, Marc Duceourt
21.40 GRANDI MOSTRE - Visioni di William Blake - (C)
22.10 MERCATO EDI SPORT - Cagliari: puntello Udele-Garza per il titolo europeo dei pesi mosca
23 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - (C)

Rete 2

- 12.30 TG2 - Ne stiamo parlando - Settimanale di attualità - (C)
13 TG2 - ORE TREDICI
13.30 MESSE DEI ANTICHI SCUOLA NUOVA
15 61 GIRO D'ITALIA - Segue Giro Ring - (C)
17 TV2 RAGAZZI - E' successo che... - (C)
17.30 OPERAZIONE BENDA NERA - Telefilm - (C)
17.55 ROSO E BLU - «Il mistero» - (C)
18 INFANZIA OGGI - Psicologia dell'infanzia - «Si avverte che il bambino disturba» - (C)
18.25 DAL PARLAMENTO - TG2 - Sportsera - (C)

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

- GIORNALI RADIO: 7: 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23; 6: Stanotte stamane; 7:30 Lavoro Flash; 7:30: La digestiva; 7:40: GR 1 sport; 8:40: Letture; Parlamento; 8:50: Istantanea musicale; 10:35: Radio anch'io; 12:5; Voci e no; 13:30: Voci e no; 14:30: Giustamente; 15:5; 5: Primo N.p.; 17:10: Sopra il vulcano; 18: Musica nord; 18:25: Di grasso o di magro; 19:30: Concerti per il orecchio; 20:35: Tra l'incudine e il martello; 21:5: Au-

Radio 2

- GIORNALI RADIO: 6:30; 7:30; 8:30; 9:30; 11:30; 12:30; 13:30; 14:30; 15:30; 16:30; 17:30; 18:30; 19:30; 20:30; 21:30; 22:30; 6: Un altro giorno; 7:30: GR2 Radiomattino; 7:55: Un altro giorno; 8:45: Musica a più voci; 9:32: Caroleine chère; 10: Speciale GR2; 10:12: Sala F; 11:32: C'ero anch'io; 12

Radio 3

- GIORNALI RADIO: 6:45; 8:45; 10:45; 12:45; 13:45; 18; 45; 20:45; 23:55; 6: Luna rito in musica; 7: Il concerto del mattino; 7:30: Prima pagina; 8:15: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Dentro lo specchio; 10:55: Dentro lo specchio; 11:30: Musica operaistica; 12:10: Long play; 13: Musica per due; 14: Il mio Webern; 15:15: GR Tre Cultura; 15:30: Un certo discorso; 17:30: Spazio Tre; 18:15: Spazio Tre; 21: I concerti di Napoli; 22:30: Appuntamento con la scienza; 23: Il jazz; 23:40: Il racconto di mezzanotte.

OGGI VEDREMO

I grandi compositori

(Rete 1, ore 18.30) La trasmissione scritta e diretta da Jeremy Marre presenta oggi un breve profilo di Chopin, l'uomo che ha fatto segnare la fine della musica nella storia del pianoforte in programma un valzer, un preludio, un notturno, una mazurka e la Polacca in la bemolle

Le nuove avventure di Vidocq

(Rete 1, ore 20.40) Prosegue la nuova serie di avventure che hanno per protagonista Vidocq, interpretato da Claude Brasseur. Parvi, dopo la fuga da Elba di Napoleone, vive giorni difficili. Un amico di Vidocq viene arrestato e condannato a morte sotto l'accusa di stampare banconote false. Ma Vidocq ottiene il rinvio dell'esecuzione e riesce ad accertare che la vera responsabile della falsificazione dei soldi è la Banca di Francia, che ha inventato i rubelli della Vandea la vera stampatrice. Dopo una serie di peripezie, Vidocq può infine scagionare l'amico Mosco.

La vita di Leonardo

(Rete 2, ore 20.40) Lo sceneggiato di Renato Castellani viene replicato su chiappato a beneficio di chi possiede la televisione a colori, e può godere appieno la ricchezza espressiva di questo programma. La cui prima messa in onda avvenne quando in Italia non era stato ancora introdotto il colore. La terza puntata è incentrata sulla creazione dell'Ultima Cena, il generale capolavoro di Leonardo, il cui deterioramento ebbe inizio a pochi anni dall'ultimazione dell'opera perché lo stesso autore aveva scelto un tipo di intonaco non adatto.



Ottavia Piccolo in «La vita di Leonardo da Vinci» (Rete 2, ore 20.40)

Borghesi e operai

(Rete 2, ore 21.30) Il programma di Vario Castronovo e Sergio Valentini è punto alla terza puntata, dal titolo «Una società in ascesa» in essa verranno presi in esame il consolidamento e lo sviluppo delle strutture industriali nell'Italia settentrionale e l'affermazione di una nuova «borghesia degli affari», che comincia a conquistare posizioni sociali di privilegio rispetto alla vecchia classe dirigente, l'aristocrazia fondiaria.

Da sabato a lunedì «Jazz incontro '78» al cinema Araldo di Roma

ROMA - Nei giorni di sabato, domenica e lunedì prossimi si terrà all'Araldo, il cinema-teatro romano dove la programmazione e l'iniziativa sono autogestite da alcuni mesi dal teatro Araldo, una rassegna di musica jazz, promossa dall'ARCI e dallo Zappella Club e patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune e dalle circoscrizioni VI, VII e VIII. La rassegna, cui partecipano musicisti italiani e americani che si richiamano all'area definita del jazz d'avanguardia, è creativa, si colloca all'interno di una programmazione che ha già offerto nelle settimane scorse un concerto del polistrumentista di tutti Anthony Braxton e che intende consentire ad un numero più grande possibile di persone e di giovani in particolare di conoscere i nuovi musicisti di questo mondo. Gli organizzatori ritengono inoltre molto importante il servizio del potere costituito, possa venire superato. Quello che avrebbe dovuto essere, o almeno dovrebbe diventare adesso, un formidabile strumento di informazione e comunicazione al servizio del pubblico, viene ancora inteso dalla classe politica dirigente lo specchio fedele, a momento di efficacia del potere costituito. Non è il punto di riferimento della società italiana, che molto spesso ha camminato e cammina più velocemente del potere, e quindi è in ritardo rispetto alle evoluzioni della società stessa e persino della struttura politica. Chiarenza dice che fin dal suo fondazione l'azienda radiofonica (la Rai è la continuatrice della fascista El-Ar) è stata strutturata per questo obiettivo: dire di più, di meglio, di più presente anche i problemi Renato Greco e Maria Teresa Del Medico e il complesso Forum.

Ad ogni tappa si avrà una selezione di cantanti che, dopo una serie di prove, si presenteranno nelle manifestazioni regionali: quindi i migliori si esibiranno a Spoleto nella finale e finalissima. Corrado, nel presentare la manifestazione in una conferenza stampa svoltasi ieri a Roma, ha ricordato che la stessa Dora Moroni è stata una delle rivelazioni nel mondo della canzone e meriti proprio da uno dei rally canori e ha sottolineato che anche in questa edizione spera di trovare qualche personaggio da lanciare. Jimmy Durante in ospedale SANTA MONICA (California) - Jimmy Durante, il popolare attore comico statunitense, noto anche come «Schnoozle» (Nasone), è ricoverato in ospedale per una infezione alle vie respiratorie superiori; inoltre le sue condizioni non destano preoccupazione. Durante, 83 anni, si trova da sabato all'ospedale St. John di Santa Monica.

LIBRI E SPETTACOLO

La RAI vista da un «addetto ai lavori»

Franco Chiarenza parla del suo «Il cavallo morente»

ROMA - All'insegna del più esplicito (e cupo) pessimismo, a cominciare dal titolo il cavallo morente, Franco Chiarenza ha parlato l'altra sera ad un gruppo di giornalisti romani del suo libro sulla radiotelevisione italiana, considerata nei suoi ultimi trent'anni.

Chiarenza lavora alla Rai come caporedattore del giornale radio della terza rete: è «nella macchina», come lui - e altri - chiamano la Rai Tv, quando vi entrò Granzotto. Il libro è appunto il cavallo morente, lo ha edito l'Espresso (costa 3000 lire), ed è una analisi storica delle varie gestioni politiche che si sono succedute ai vertici del gigantesco strumento di comunicazione che ha contribuito non poco a modificare, soprattutto dalla nascita della T.V., la mentalità e lo stato degli italiani. L'esigenza del libro nasce dal voler dare un quadro ampio, analitico, attraverso avvenimenti politici, personaggi, documenti, di tutto quello che è successo prima della riforma del 1975.

Questa del 1975 dovrebbe, quindi, essere una data presocché fondamentale nella storia della Rai Tv: è il «cavallo morente», simbolo delle antiche comunicazioni dell'uomo, che vede il passo al livello internazionale in una area sociale metropolitana in cui non vi siano più zone periferiche ed emarginate. Gli organizzatori ritengono inoltre molto importante il servizio del potere costituito, possa venire superato. Quello che avrebbe dovuto essere, o almeno dovrebbe diventare adesso, un formidabile strumento di informazione e comunicazione al servizio del pubblico, viene ancora inteso dalla classe politica dirigente lo specchio fedele, a momento di efficacia del potere costituito. Non è il punto di riferimento della società italiana, che molto spesso ha camminato e cammina più velocemente del potere, e quindi è in ritardo rispetto alle evoluzioni della società stessa e persino della struttura politica. Chiarenza dice che fin dal suo fondazione l'azienda radiofonica (la Rai è la continuatrice della fascista El-Ar) è stata strutturata per questo obiettivo: dire di più, di meglio, di più presente anche i problemi Renato Greco e Maria Teresa Del Medico e il complesso Forum.

Serata di solidarietà a Milano

L'Uruguay per una sera è sembrato più vicino

Dalla nostra redazione

MILANO - L'Uruguay è un piccolo paese molto lontano dall'Italia. Lunedì sera, al Teatro Manzoni di Milano, l'Uruguay è sembrato un po' più vicino, un po' meno sconosciuto al folto pubblico che grima la sala. Patrocinata dalla Federazione sindacale unitaria e da tutte le forze democratiche milanesi, si è svolto uno spettacolo, alla presenza del sindaco Tognoli, che precede di pochi giorni le «Giornate» per la cultura uruguayana in lotta, che si terranno da oggi al 28 maggio a Venezia.

Il successo dello spettacolo di manifestazione del Manzoni induce a qualche riflessione: la solidarietà internazionale, quando uscendo dalle formule retoriche, diventa atto o perlomeno, sortisce effetti concreti e immediati di grande rilevanza; intanto per aiutare decine di migliaia di profughi e perseguitati cacciati dalle loro terre, e poi per diffondere in strati sempre più larghi di popolazione la coscienza che i problemi di ciascun paese sono legati a doppio filo a quelli delle altre nazioni.

Una volta descritta la persecuzione sistematica, da parte della giunta fascista, di qualunque espressione culturale, è stato facile, per il pubblico presente, capire l'importanza vitale per artisti e intellettuali uruguayani, di potere continuare, nell'esilio, la loro opera. Scienziati, musicisti, letterati, sociologi, uomini politici, hanno trova-

to nella solidarietà internazionale un terreno vitale sul quale continuare a esercitare la propria ragione, il proprio mestiere, la propria coscienza. Al Teatro Manzoni, precedenti da alcune coreografie del corpo di ballo della Scala, si sono esibiti i sette componenti del complesso di archi Camerata di Punta del Este. Le loro esecuzioni (brani di musica classica, prima brani di repertorio popolare scelti), poi hanno suscitato l'entusiasmo del pubblico, che ha fatto numerose richieste di bis. E il pubblico - va sottolineato - non era composto tanto di militanti dei partiti politici, quanto di amanti del balletto e della musica classica, attratti dalla possibilità di ascoltare un complesso cameristico alla sua prima comparsa in Europa.

L'Uruguay è lontano. Ma è avvicinato a noi dalla sofferenza umana degli uomini e delle donne di quel paese, e dalla lezione di coraggio e dignità mostrata dai suoi esuli, che l'altra sera, sul palcoscenico e in platea, erano uniti tra loro dal pensiero del loro paese sofferente, e a noi tutti dall'amore per la democrazia.

Partirà a luglio il «Rally canoro»

ROMA - Partirà l'8 luglio prossimo il «Fossano, in provincia di Cuneo, il «Settimana rally canoro» tradizionale manifestazione itinerante presentata e diretta da Corrado. La conclusione del rally si avrà a Spoleto l'8 e 9 settembre prossimo, dopo un lungo giro per numerose località italiane. Accanto al popolare presentatore della Rai, si esibiranno numerosi personaggi del mondo dello spettacolo: dal «mago» Tony Binarelli a Rick e Gian, a Dora Moroni che ad ogni tappa canterà alcune sue canzoni; inoltre saranno presenti anche i due ballerini Renato Greco e Maria Teresa Del Medico e il complesso Forum. Ad ogni tappa si avrà una selezione di cantanti che, dopo una serie di prove, si presenteranno nelle manifestazioni regionali: quindi i migliori si esibiranno a Spoleto nella finale e finalissima. Corrado, nel presentare la manifestazione in una conferenza stampa svoltasi ieri a Roma, ha ricordato che la stessa Dora Moroni è stata una delle rivelazioni nel mondo della canzone e meriti proprio da uno dei rally canori e ha sottolineato che anche in questa edizione spera di trovare qualche personaggio da lanciare.



«Una donna tutta sola» presentato al Festival di Cannes



Dal nostro inviato

CANNES - A mezzo Festival già ci si interroga (chi abbia ancora di queste passioni agonistiche) sui nomi dei possibili vincitori. Il panorama dei titoli sfila nei primi otto giorni della rassegna competitiva è piuttosto modesto, con rare punte emergenti e quindi, l'impressione generale è che i giochi siano tutti, o quasi, da fare.

in ognuna delle tre definizioni. Erica, dunque, newyorkese fra i trenta e i quaranta, viso un po' scupolato ma attraente, snello corpo giovanile, una figlia quindicenne, un consorte affettuoso, a quel che sembra, Martin; lui, la vena in banca, lei, in una galleria d'arte. Un giorno, piangendo, per strada, Martin confessa ad Erica di avere una relazione, di amare un'altra. La rottura è brusca e dolorosa per Erica, che in sedici o diciassette anni di vita coniugale è stata solo di vita coniugale. Le amiche, tutte più o meno con analoghi problemi, non le aiutano affatto, nonostante le buone intenzioni, e nemmeno, sull'inizio, la figlia, che si sente ugualmente tradita. Assai meglio la psicanalista cui Erica ricorre, e che, con delicatezza, la convince a porre termine, dopo varie settimane, a

Quando la libertà è un fatto privato

Jill Clayburgh sensibile protagonista del garbato film di Paul Mazursky - Delude lo spagnolo Ricardo Franco Finora il panorama complessivo dei film in concorso è piuttosto modesto - Proseguono le iniziative collaterali

New York quasi l'intera estate, con i suoi impegni professionali tenta anche di trovare un lavoro più soddisfacente e remunerativo, le sue amicizie, una casa diversa. Con se stessa, soprattutto. Opportunamente, e un tantino ovviamente, Paul Mazursky ci avverte di non aver voluto fare un pamphlet sulla liberazione della donna. In effetti, la sua recente fatica si presenta come un fine, riuscito studio psicologico, applicato in special modo agli aspetti comportamentali dei personaggi, che hanno felice sostegno nel contributo di attori assai bravi e adatti alla bisogna: la già citata Clayburgh, Alan Bates, Michael Murphy, Cliff Gorman, Lisa Lucas e un ottimo contorno. Lo sfondo ambientale, che è quello dei quartieri intellettuali, qualifica la storia e insieme ne segna i limiti: sia-

mo in un mondo chiuso, senza assilli quotidiani, ma neppure sfiorato dal soffio di grandi eventi, proiettato da ogni forma di violenza che non sia mentale, ripiegata sulla propria privacy. La guerra nel Vietnam è finita, non si parla più delle Pantere Nere, non si annanziano più presidenti, negli Stati Uniti (c'è, in argomento, una critica ma illuminante battuta). Di che occuparsi sempre e solo se non dei propri fatti strettamente personali, con che altro far materia di tragedia, o piuttosto di commedia?

Ma nel suo genere, ripetai, non è per non replicarlo la freschezza del precedente successo di Mazursky, Stop a Greenwich Village, l'opera è garbata, puntuale ed accorta. La selezione americana ha forse in essa la sua carta più giusta. Triste delusione, invece, è dovuta dal primo dei due concorenti spagnoli, I relliti del naufragio, scritto, diretto e interpretato dal giovane Ricardo Franco, che pure a Cannes si era fatto ben notare: un esile apolo, nel quale si confrontano un ragazzo vagamente mitomane, lusingato e disperato, Mateo, e un anziano, trionfante, che favorisce i sogni, i desideri, i Capricci, di antiche glorie, di future ricchezze. I due s'incontrano in un asilo per vecchi, dove Mateo si è impiegato come giardiniere (mestiere che ignora) e ha preso alloggio, dopo essersi lasciato dalla propria ragazza, stanca delle sue infantili estrosità. Tra Mateo, precece vinto della vita, e il «Maestro», che con i suoi ardori visionari alimenta la fiammella di un'illusione, entrano i «relliti», «annodi un rapporto scontroso e solidale: i loro sogni e deliri si assommano, in un progressivo distacco dalla realtà.



Floriano Bodini - Bologna Galleria Forri; via Farini 26; dal 13 al 31 maggio; ore 10-13 e 17-20. In occasione del conferimento a Floriano Bodini del premio Presidente della Repubblica 1977 sono state allestite a Roma due mostre dello scultore bolognese. L'Accademia di S. Luca ha presentato due note sculture che sono tra i capolavori realisti della scultura italiana di questi anni: «Ritratto di un papa» del 1968 e «Bogrodia» intagliata da un personaggio femminile del 1976. Centro «La Gradiva» ha esposto la ricca autografia di opere dal 1958 al 1978. Tutte e due le mostre sono accompagnate da una bella selezione di opere grafiche. E' così anche per le edizioni della «Gradiva», una monografia su Bodini a cura di Fortunato Bertozzi. Ora la mostra antologica passa per intero a Bologna.

Si rivede il lento, tormentato percorso plastico di Bodini come una crescita della coscienza, dall'esistenza al sociale. Bodini, che per anni ha profonde affinità con Guevrinski, muove dal clima cupo e ossessivo del realismo esistenziale milanese degli anni cinquanta con Vassallo, Guevrinski, Romagnoni, Carretti, Peroni e Banchieri. Ma subito il suo modo di dar forma, per sentimento e per cultura (da Wilhelm, al romanzesco, al gotico, al barocco e all'espressionismo), tende prontamente a bloccare nella persona tutto il clima. Così le simole figure umane e i ritratti si caricano drammaticamente di molti significati come conglomerati di volti nel tempo e nella spazio, diventando negli anni sessanta forme emblematiche di una situazione «esistenziale» e sociale che le comprende ma va oltre di loro.

La forma è assai espressiva, di materia tormentata, fatta di una assai vitale, una forma plastica che razionalizza l'informale, lo immette in una struttura emblematica come scultura d'una condizione. Si vedano «Ritratto della signora Clarke», «Lamento sull'uccello», «La guerra», «Madre e figlio», «Ritratto del padre», «Ritratto di Carlo Giacomo», «Ritratto del padre», «Ritratto di Augusto Bernardi» e tutte le varianti di ritratti, vescovi, cardinali e papi, nei quali è trattato il tema dell'esistenza, del mondo moderno, i motivi e fieri ritratti di Wanda, passa nelle tragiche immagini della maternità in «Madre e figlio», la sua sovrana ritratti dolissimi e stupeti della figlia tra giocattoli e

Floriano Bodini: un papa e una donna

Due mostre antologiche dello scultore lombardo con le sue più famose opere

animali così innocentemente carici di futuro, e arriva alla recente scultura monumentale, che scintilla tutto il percorso, della «Bogrodia» in quiete di un personaggio femminile: «è un monumento visionario dolente e straziato alla donna e alla sua dura lotta per affermarsi. Bodini l'ha vista come una figura di donna, gracile e bellissima che avrebbe spaurita ma decisa, un grosso bestione meccanico, una specie di fantascientifico rinoceronte del sesso.

Insomma Bodini, partito come uno scultore della resistenza, anima e del resto umano di vivere, è arrivato ad alcuni ossessive e tipiche immagini del potere ed anche a individuare nelle strutture più fossilizzate del potere una possibile energia di liberazione. La donna ribelle della «Bogrodia Inquietata» è una figura contemporanea che è destinata a crescere in pensiero, nella sensibilità e nell'immaginazione realista di Floriano Bodini.

da. mi.

NELLA FOTO: Floriano Bodini, particolare di «Bogrodia Inquietata» 1976.

I film cinesi a Pesaro

CANNES - La mostra internazionale del nuovo cinema, in programma dal 3 al 10 giugno a Pesaro, avrà quest'anno un doppio programma speciale: una sezione retrospettiva dedicata al «Cinema italiano degli anni cinquanta» (che continua l'esame della produzione italiana, iniziato negli anni precedenti con la rassegna del neorealismo e il Seminario sul cinema degli anni 1929-43); una sezione dedicata al cinema cinese contemporaneo, dal 1955 al 1977 (tra i quali Sacchello del nuovo anno, dal romanzo di Lu Hsun, Servi della gleba, Treno speciale 502, Ricognizione oltre lo Yangtze, e l'inedito Daitou (Babuna)).

Lo ha annunciato a Cannes il direttore del Festival, Lino Micciché, precisando che nell'ambito della retrospettiva italiana si terrà, nei giorni 7-8-9 giugno, un convegno di studio su «Cinema italiano degli anni cinquanta», con relazioni e comunicazioni sugli aspetti economici, legislativi, creativi della produzione italiana e un riesame del dibattito critico svolto in quegli anni. Affiancata al panorama della produzione cinese si terrà una tavola rotonda, cui parteciperà una delegazione di cineasti cinesi guidata da Chang Jung-Hsiang, alcuni studiosi europei e americani, che negli ultimi anni si sono occupati della produzione cinematografica cinese.

Riproposte in una rassegna a Roma

Le fantasie disegnate di «Carosello»

ROMA - Vi ricordate di Guardacampo, Toto e Tata, Pomino coi baffi, Gino Peiffer, Mister Linea? Sono i personaggi dell'ormai dimenticato «Carosello», messo in soffitta dalla T.V. dopo anni di onorato servizio pubblicitario, ma anche inimitabile per tanti bambini italiani restati ad andare a letto, «Carosello» è finito tra i suoi «stori» e suoi «cartoon» sopravvissuto nei tecloni più coraggiosi: come l'Officina, dove siamo andati a rividerli in occasione della prima rassegna organica del cinema d'animazione, organizzata a Roma e che si è conclusa proprio ieri.

È stata una grossa delusione per noi, confessano uno dei gestori del locale: «ci saremmo aspettati un maggior interesse del pubblico e di critica per questa iniziativa che ha visto, dal 6 maggio, sfilare sullo schermo i cartoni e i film, le strip degli autori più fantasiosi e più validi che abbiamo in Italia».

PRIME - Cinema

Orribile gita dei Brambilla americani

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI - Regista, soggetto e sceneggiatore: Wes Craven. Interpreti: Martin Speer, Susan Lanier, Robert Houston, Virginia Vincent, Horror. Statutense, 1977. Il cinema americano di serie, spesso, com'è ormai assodato, si svolge sulle strade del grande paese («on the road», dicono loro). Anche il genere horror non fa eccezione, e viaggia spesso su quattro ruote. Poi, come sempre, la tradizione, quando l'automobile si ferma e la macchina da presa sale sul cavalletto, viene il momento in cui succedono cose terribili.

Le colline hanno gli occhi, il film che esce ora a Roma promettendo «frividi» tutto spiano, si colloca su questi binari. Un'altezza famiglia di Cleveland, diretta verso la California, inciampa nel miraggio di una misteriosa montagna, nel bel mezzo di una landa desolata. Questi scimmioni Brambilla d'America, con tanto di cani e maccheroni, vanno letteralmente fuori strada, e restano balzando all'addiaccio come rotolanti del pericolo. Quest'ultimo non se lo fa dire due volte, e si scatenano così un guazzabuglio di violenza, di cui sono i principali attori i membri di un'altra famiglia, «cinicamente» fonetica, a differenza della prima, che vivono come coyotes in quella contrada.

Con musica, cinema e mostre la 2ª manifestazione americana

A Charleston da domani «Spoleto-Festival»

SPOLETO - Al Gaillard Municipal Auditorium di Charleston (USA) si apre domani la II edizione dello Spoleto Festival, la manifestazione americana gemellata con il Festival dei Due Mondi spoletino. Inaugura il Festival «Gradiva» di Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Gianfranco Ventura ed interpretata, nei ruoli principali, dal so-

prano Luciano Serra e dal tenore Maurizio Frusoni. Altre opere in cartellone sono La Chanson de Shalotte di Santo Domingo di Donizetti, La bugia di Martin e L'uovo di Giancarlo Menotti e Vanessa di Samuel Barber.

Un ordigno al Festival

CANNES - Una carica di cinquecento grammi di esplosivo plastico è stata scoperta ieri al Palazzo dei Festival di Cannes, mentre erano in corso le proiezioni della manifestazione cinematografica. La carica, contenuta in una cassetta metallica, è stata fatta esplodere dagli artificieri sulla spiaggia.

È stata una telefonata anonima, ieri mattina, ad avvertire i pompieri della presenza dell'ordigno sotto la scena principale del Palazzo dei Festival. Un'altra segnalazione dall'aria ricevuta lunedì sera di era dimostrata falsa.

Usai e lo scambio tra realtà e memoria



ROMA - Uno scambio tra realtà e memoria, in cui la tenue immaginazione onirica si trasforma in elementi concreti: volti di donna, o vecchi, il solitario colloquio con uccelli, appaiono in immagini adoperate, o simboleggiate, di stati d'animo, momenti d'ansietà. Su un tessuto decorato da colori tenui, delicati e violetti, turbinano i volti pallidi, rosa - si intrecciano i livelli del «sogno» una figura femminile, una farfalla. Quasi accavallata, si irrompe la rappresentazione del «quotidiano», indugiando senza volti, lucchetti metallici di arm, mitra, bombe e fucili - la sua sovrana ritratti dolissimi e stupeti della figlia tra giocattoli e

Il, in una mostra che segna un punto di passaggio nella sua maturazione. I tratti del realismo, nelle diverse esperienze artistiche di questo dopoguerra, stanno alla base di questa pittura costruita su diversi piani, in visioni inclinate e convergenti, in cui il discorso sfumato comincia con i toni del concreto: volti di donna, o vecchi, il solitario colloquio con uccelli, appaiono in immagini adoperate, o simboleggiate, di stati d'animo, momenti d'ansietà. Su un tessuto decorato da colori tenui, delicati e violetti, turbinano i volti pallidi, rosa - si intrecciano i livelli del «sogno» una figura femminile, una farfalla. Quasi accavallata, si irrompe la rappresentazione del «quotidiano», indugiando senza volti, lucchetti metallici di arm, mitra, bombe e fucili - la sua sovrana ritratti dolissimi e stupeti della figlia tra giocattoli e

estate a CUBA

Trasporto: Voli di linea Durata: 20 giorni Partenza: 17 luglio Itinerario: Milano - Praga - Avana - Varadero Guamà - Cienfuegos - Trinidad - Cienfuegos Avana - Praga - Milano PARTECIPAZIONE AL FESTIVAL MONDIALE DELLA GIOVENTU' E AL CARNEVALE DI CUBA LE QUOTE COMPRENDONO: il trasporto aereo con voli di linea, pasti a bordo, tasse di sbarco, il trasporto in treno, il viaggio di bagaglio, le tasse aeroportuali, i trasferimenti da/per aereoporti, le sistemazioni in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, il trattamento di persona completa; le visite ed escursioni menzionate, in autotour con guida interprete; le assistenze di un accompagnatore per tutta la durata del viaggio. NON COMPRENDONO: le bevande ed in genere tutti gli extra personali; le escursioni e gli spettacoli indicati come opzionali; tutto quanto non espressamente indicato nel programma.

L'EUROPEO

ESCLUSIVO I nostri sogni

Erotismo? Ansie? Incubi? Per la prima volta, un sondaggio nazionale condotto per l'Europeo da un istituto specializzato, rivela cosa sognano gli italiani.

L'EUROPEO più fatti - più immagini.

UNGHERIA....

vantaggiosa chi prenota un viaggio ottiene una vacanza più lunga - in regalo 10% di sconto. Dal 1° gennaio 1978 i cittadini stranieri sono esenti dall'obbligo di cambio del visto di ingresso per l'Ungheria. Il provvedimento ha lo scopo di promuovere lo sviluppo del turismo in Ungheria e quello spirito della convenzione di Helsinki. Nel 1977 12 milioni di stranieri hanno visitato l'Ungheria e circa 4 milioni di ungheresi hanno fatto viaggi all'estero. Il turismo italiano verso l'Ungheria ha avuto un aumento del 12%. Per lo sviluppo del turismo organizzato verso l'Ungheria dal 1° gennaio 1978, l'azienda aerea di Budapest ha deciso di aumentare il numero di voli diretti verso l'Italia e di aumentare il servizio per le agenzie turistiche straniere. Quote da Lit. 55.000; fine settimana a Budapest (viaggio a parte).

Informational form for the Hungary trip, including fields for name, address, and contact information, along with a logo for 'L'EUROPEO'.

Advertisement for 'statunst VACANZE FELICI' featuring a hot air balloon illustration and the slogan 'L'ESTER DI VAGARE'.

Di fronte all'intervento franco-belga

Londra accentua la linea di disimpegno dalla crisi

Preoccupazione per i riflessi di un conflitto che potrebbe segnare un punto di svolta nel continente africano

Dal nostro corrispondente

LONDRA — Il rilancio del conflitto nella regione dello Shaba, qualunque siano i complessi motivi che lo hanno determinato e le manovre dietro le quinte che tuttora ne assicurano la vera natura, potrebbe rivelarsi un punto di svolta nelle vicende del continente africano e soprattutto nell'atteggiamento del mondo occidentale. Dopo due decenni di retorica astensionista — si osserva nei circoli diplomatici londinesi — la linea ufficiale di non intervento negli affari locali dei vari paesi africani, fin qui formalmente osservata dalle potenze ex-coloniali, può essere sul punto di modificarsi. L'intero continente africano, in questi anni, ha gradualmente subito un processo di ricolonizzazione. Nella rievocazione della tragedia del Katanga, così come nei delicati problemi che rendono assai precaria la tenuta del regime di Mobutu nello Zaire, la Gran Bretagna ha osservato uno stato d'indifferenza che a distanza di qualche giorno risulta sempre più significativo. Agli appelli per una iniziativa collettiva, in sede europea, il rappresentante britannico ha risposto solo con espressioni di buona volontà ma con il minimo di partecipazione concreta. Il contributo dimostrato, nelle attuali circostanze, si è limitato all'invio di quattro aerei da trasporto con personale e forniture mediche sanitarie per un totale di 19 militari.

Il Foreign Office si affrettava a sottolineare l'obiettivo attentamente circoscritto dell'iniziativa: assistenza alle operazioni di evacuazione dei civili e soccorso ai cittadini britannici. «È una missione a puro scopo umanitario», è stato ufficialmente ripetuto lunedì ai Comuni. L'evidente sforzo di non lasciarsi coinvolgere viene spiegato dagli osservatori con la volontà di affidare ai francesi il compito di battezzare in quello che — come si è detto — può emergere qualche nuovo e controverso capitolo nelle relazioni e nell'approccio tattico dell'Ovest verso l'Africa. D'altro lato, si constata, questa deliberata rimozione diplomatica dalla confusa questione dello Shaba ha già dato un risultato positivo alla Gran Bretagna: quello di non essere trascinato nel dibattito in corso tra Francia e Belgio e di aver quindi conservato asciutte le poltrone per altre iniziative che si rendessero ne-

Dal nostro corrispondente

cessarie nel prossimo futuro. Il desiderio di accreditare la propria neutralità è tale che il ministro degli Esteri David Owen ha deciso di accompagnare, fin da lunedì mattina, la regina Elisabetta II e il principe Filippo nella visita di Stato di questi due giorni che la coppia reale inglese sta compiendo nella Germania Federale. La Gran Bretagna si tiene dunque pronta ad agire di conserva, mentre si sa che l'intera linea politico-diplomatica degli USA nei riguardi dell'Africa è da tempo allo studio e — in una prospettiva più lunga — può essere destinata a cambiare. Fino a ieri Vance e Owen davano assoluta priorità al conflitto fra bianchi e neri, ossia ai grossi problemi legati all'avvicinarsi del Sud Africa di Vorster, alla indipendenza della Rhodesia e della Namibia, mentre per il resto continuavano ad osservare il principio della non ingerenza formale nei conflitti locali dei vari Stati africani.

E' questa linea di demarcazione che può essere destinata a cambiare. L'altro giorno, in Parlamento, un deputato ha chiesto se Londra sarebbe pronta ad inviare un contingente militare di pronto impiego, come quello francese, se una situazione analogha allo Shaba dovesse sorgere in un territorio ex-coloniale britannico. Si tratta per ora solo di accenni

Le polemiche si allargano e inaspriscono

Dopo l'intervento il Belgio s'interroga

Un paese che ha voluto dimenticare le colpe di un passato colonialista senza cancellarle - L'oltranzismo della destra

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — L'operazione Shaba sta trasformandosi in una estesa, traumatica operazione verità per un paese che ha voluto dimenticare le sue colpe coloniali, ma non ha saputo cancellarle. Il dibattito che è iniziato ieri nel Parlamento belga, e quello che la stampa ha già lanciato nel paese, non riguarda solo lo svolgimento dei tragici fatti nella ex colonia e la missione dei parà belgi ma investe l'avvicinarsi dei rapporti tra lo Zaire e il Belgio, e il ruolo dei belgi nella ex colonia. A ben guardare, anche le polemiche, vere o strumentali, con la Francia girano attorno allo stesso problema.

Da un lato, da parte di un movimento operaio che ha solide tradizioni pacifiste e anticolonialiste, c'è la coscienza che, sotto l'intervento umanitario e dei parà belgi, sotto la decisione di lasciare una parte a Kamina con la scusa di proteggere i belgi rimasti nel paese, sotto la stessa polemica con i francesi, c'è la volontà di salvaguardare gli enormi interessi finanziari belgi nello Zaire, i profitti incalcolabili che le miniere di rame e di cobalto in seguito agli avvenimenti dello Shaba procurano alla «Société Générale».

Parlando ieri alla Camera nel dibattito sulle dichiarazioni del primo ministro Tindemans, il presidente del Par-

lamento socialista André Coops ha definito l'intervento francese nello Shaba «un colpo di potere militare» e detto da una politica di intervento che mira a coprire interessi economici contrari a quelli delle popolazioni locali. «Il nostro popolo ha rifiutato di condurre una guerra coloniale nel '60 (al momento della indipendenza del Congo, ndr); non accetterà di condurla nel '78 per difendere gli interessi di cui qui l'opposizione liberale si è fatta paludata», ha aggiunto, riferendosi all'intervento razzioso, di tono apertamente colonialista, pronunciato dal capo dell'opposizione di destra, il liberale Damseaux.

Tutto lo schieramento di sinistra si interroga sul modo come fondare domani i rap-

porti con lo Zaire su basi diverse da quelle dei profitti del rame e del cobalto. «Il Belgio alterna di aver torto con il suo passato di potenza coloniale», scriveva ieri Jacques Mouts in un editoriale del «Drapeau Rouge»: «Intervenendo al seguito dei parà francesi che appaiono sempre più come i gendarmi dell'Africa, non abbiamo forse compromesso definitivamente una immagine diversa allo sfruttamento delle risorse naturali della regione. Al di là del problema posto dalla natura del regime zairese, non si può ignorare quello del drenaggio delle risorse — e si potrebbe dire del cosiddetto «colpo di mano» — spazzate questa logica dell'asservimento, dello sfruttamento, e del confronto è un compito del presente. Per ciascuno di noi...».

Anche il «Cité» organo della Democrazia cristiana (da ala sinistra del partito socialcristiano di maggioranza) sotto il titolo «Il Belgio e lo Zaire di domani» si chiede: «Dobbiamo lasciare soltanto il rame e il cobalto allo Zaire? Esiste un'alternativa realizzabile?». E risponde: «Noi dobbiamo piuttosto col laborare con il paese, e non con questo o quel regime...».

Di fronte a questi interrogatori, la destra risponde scatenando un'accesa polemica, nel tentativo di resistere attorno all'emozione per i fatti dello Shaba tutti i peggiori umori razzisti, e di ricostruire un filo comune di interessi economici del capitalismo belga nella regione. Di qui l'agitazione isterica attorno alle vittime della tragedia, l'applauso entusiasta alla politica francese, velato però dall'ammontamento a non lasciarsi sopraffare e perfino Telego a Mohini.

Improvviso aumento dei prezzi del rame e del cobalto

ROMA — I prezzi del rame e del cobalto, di cui lo Zaire è il primo produttore mondiale, hanno fatto registrare un clamoroso aumento in seguito agli avvenimenti dello Shaba. Il prezzo del rame è salito ieri a 734 sterline la tonnellata, 38 in più di lunedì, mentre quello del cobalto è addirittura tripli-

Un documento approvato all'Avana

I non-allineati contro le ingerenze in Africa

L'ufficio di coordinamento «condanna fermamente» le azioni dell'imperialismo per dividere i Paesi africani

Dal nostro corrispondente

L'AVANA — I ministri degli Esteri dei Paesi non-allineati, riuniti nei giorni scorsi all'Avana per la sesta sessione del loro «ufficio di coordinamento», hanno «fermamente condannato» tutti i tentativi dell'imperialismo — si legge nel documento finale della riunione — di riaprire la lotta di liberazione nazionale in Africa e di creare fratture fra i Paesi di questo continente. In particolare, i ministri degli Esteri non-allineati hanno espresso la loro preoccupazione in relazione al sofferimento delle manifestazioni della popolazione africana e alle repressioni di massa dei regimi razzisti dello Zaire, della Namibia e del Sud Africa; hanno fermamente criticato la recente invasione sudafricana del territorio dell'Angola e il terro-

re sud africano in Namibia; hanno espresso il loro sostegno alla lotta dei patrioti della SWAPO (sempre in Namibia) ed hanno chiesto all'opinione pubblica mondiale di rafforzare la sua solidarietà con questa organizzazione. Passando dall'Africa al Medio Oriente, i non-allineati, hanno chiesto agli Stati Uniti di cessare la politica di «atti militari ad Israele ed hanno messo in rilievo il fatto che i tentativi di Israele dai territori arabi occupati e il suo riconoscimento dei legittimi diritti del popolo della Palestina rappresentino la condizione indispensabile per lo stabilimento di una pace giusta.

Per quel che riguarda il continente americano, i ministri degli Esteri non-allineati hanno condannato le azioni ostili e le repressioni economiche delle forze dell'imperialismo nei confronti dei Paesi latino-americani ed hanno espresso il loro sostegno alla lotta dei popoli dell'America Latina in difesa della sovranità nazionale e della restituzione delle ricchezze naturali. Nel comunicato si sottolinea la necessità di porre immediatamente ed incondizionatamente fine al blocco nei confronti di Cuba da parte degli USA, e di restituire la parte di territorio occupata dalla base navale USA di Guantanamo. Come un importante contributo al processo di decolonizzazione dei paesi della America centrale e del bacino caraibico, i partecipanti alla sessione hanno voluto la ratifica del trattato sul Canale di Panama; essi hanno anche espresso la loro solidarietà con i patrioti del Cile ed hanno chiesto al segretario generale dell'ONU di adottare tutte le misure necessarie per favorire il ristabilimento in questo paese dei diritti dell'uomo conculcati e della libertà democratiche.

Con un «falso pretesto»

«Pravda»: era progettato da molto tempo l'intervento in Zaire

L'organo del PCUS respinge come «propagandistiche» le accuse all'URSS di ingerenza in Africa

Dal nostro corrispondente

MOSCA — La Pravda ha scritto ieri che l'intervento diretto di truppe della Francia e del Belgio nello Zaire era stato progettato ed organizzato da tempo e mira in realtà a difendere «i propri interessi dei monopoli imperialistici».

Secondo l'organo del PCUS gli scopi umanitari sono stati solo un pretesto e l'operazione di salvataggio «non rievoca certo di per sé un intervento così massiccio di forze militari».

Altri fatti dimostrano — secondo il giornale — che l'operazione effettuata dai paesi NATO era già stata progettata e organizzata «il coordinamento delle azioni dei partecipanti è stato fin troppo preciso e l'intervento è stato preceduto da una intensa campagna propagandistica da parte della stampa borghese».

«Non della sicurezza dei propri cittadini ci si preoccupa a Washington e in altre capitali NATO», scrive la Pravda. «Tutto, le operazioni degli ultimi giorni miravano soprattutto a difendere le priorità dei monopoli imperialistici aggarrati alle ricchezze dello Zaire».

Il successo dell'operazione richiedeva però un pretesto «falso» e «razzista», — scrive l'organo del PCUS — ed una adeguata preparazione propagandistica. «Recenti discorsi di Carter, e accuse all'URSS e Cuba di interferire nel conflitto somalo-etiope», convenzioni su una minaccia sovietica cubana nello Zaire», — sostiene la Pravda — sono lo scopo e gli ingredienti della «missione umanitaria» da parte dei lanzheghecci della NATO nello Zaire e ancora in corso — sostiene la Pravda — lo scopo è ingannare i popoli. Cercare di giustificare l'intervento che non può essere giustificato. «L'intervento imperialista nello Zaire — afferma il quotidiano sovietico — costituisce un'altra esplicita testimonianza del fatto che gli imperialisti hanno sul continente africano, della NATO sono esclusivamente un mito».

«I fatti dello Zaire — secondo la Pravda — dimostrano che è in corso un piano elaborato dalla NATO per intensificare la penetrazione politica e militare in Africa con la regia statunitense e l'esecuzione affidata ad altri membri della NATO».

Infine, l'ufficio di coordinamento dei Paesi non-allineati ha espresso il proprio sostegno alla unificazione indipendente e pacifica della Corea; ha auspicato che il conflitto fra il Vietnam e il Cambogia venga risolto sulla base del rispetto della sovranità e integrità territoriale degli Stati; ha approvato la dichiarazione dell'ONU sull'Oceano Indiano come zona di pace condannando la dislocazione di basi militari straniere su altre parti del mondo.

La conferenza plenaria dei ministri degli Esteri dei Paesi non-allineati si svolgerà a Belgrado dal 25 al 29 luglio prossimo.

Mentre i due fronti eritrei attaccano uniti Barentù

Battuti gli etiopici a Adi Teklai

Rientrati all'Asmara dopo otto giorni di combattimenti - Domani un dibattito a Roma

Dal nostro corrispondente

ROMA — Le forze etiopiche che dal 15 maggio attaccano il villaggio di Adi Teklai (a 10 chilometri dall'Asmara) sono state respinte dai combattenti eritrei e sono rientrate all'Asmara. Lo annuncia il Fronte di Liberazione dell'Eritrea. Un portavoce dell'altra formazione guerrigliera, il FPLE, ha reso nota la parte sua che i combattenti sono passati all'attacco contro le forze etiopiche assediando a Barentù. Per la prima volta in questa occasione reparti guerriglieri dei due fronti combatterono insieme. E' la prima conseguenza concreta dell'accordo unitario raggiunto il 22 aprile scorso.

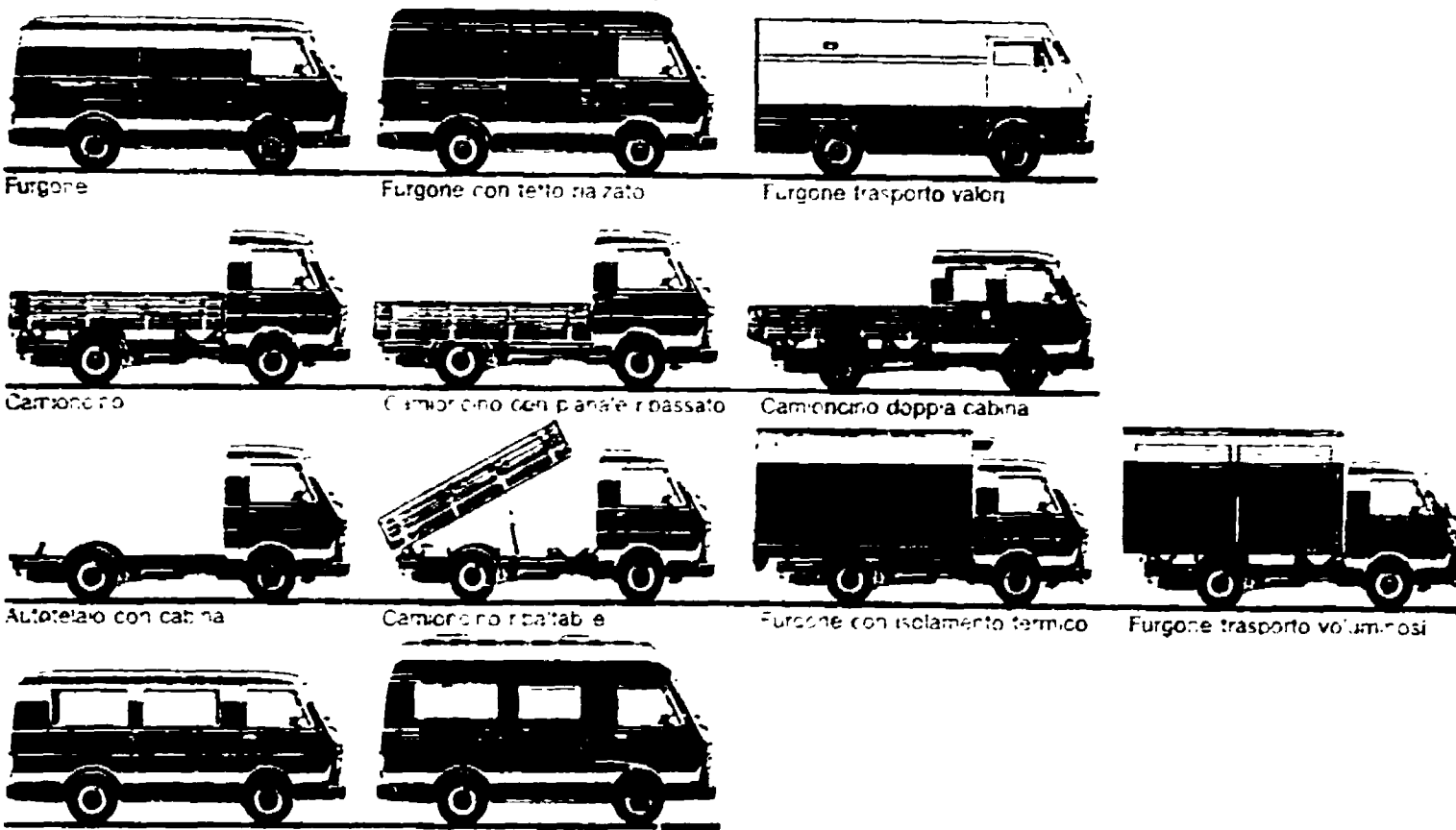
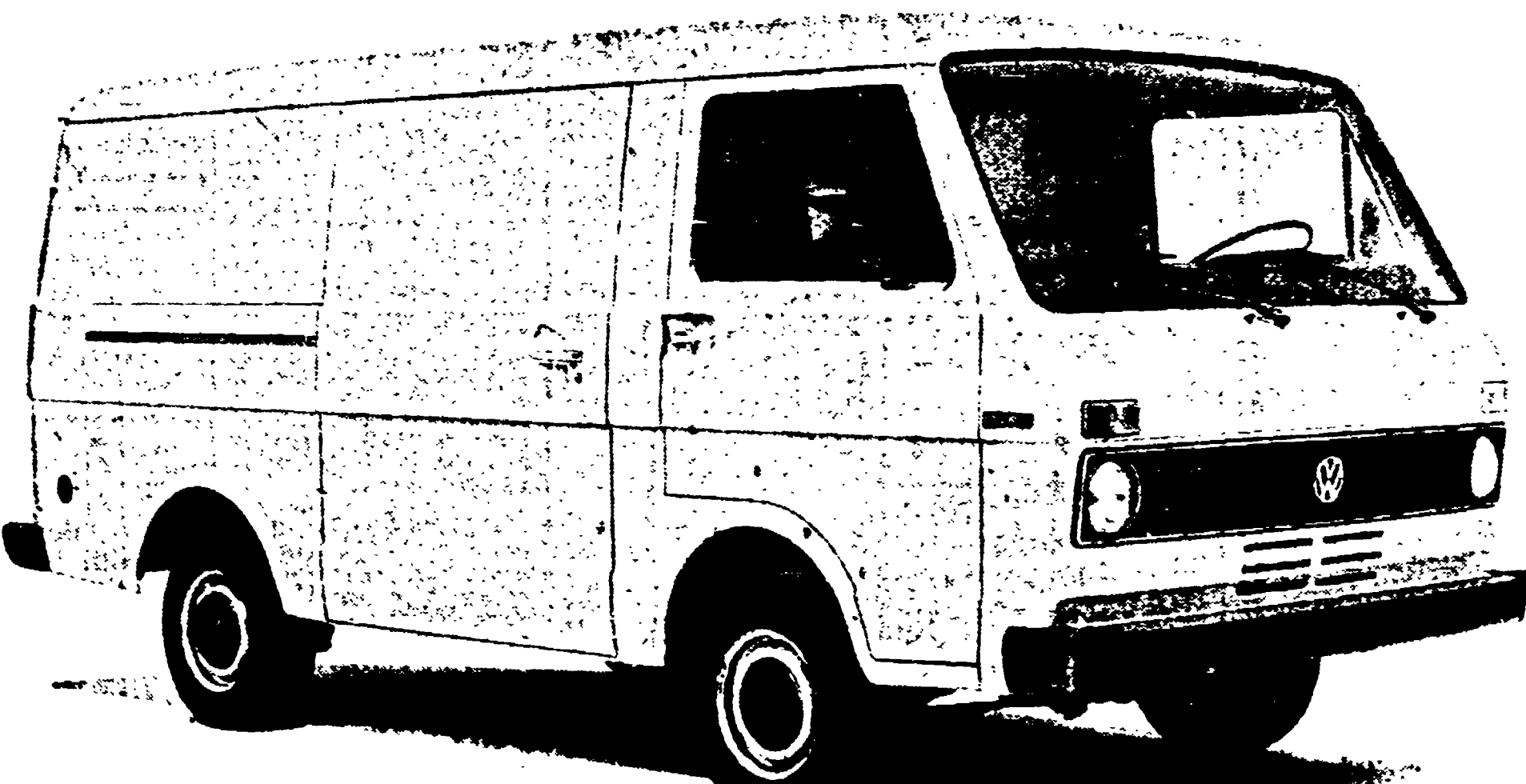
Ad Asmara, secondo quanto afferma il giornale sudanese

Al Ayam, si sarebbe recato domenica scorso il presidente etiopico Menghistu per rivolgere un discorso ai militari di stanza nella città. Secondo Al Ayam Menghistu avrebbe detto «un processo» contro i combattenti eritrei «responsabili del fallimento dei recenti combattimenti intorno ad Asmara». In questa città, secondo un rapporto di Amnesty International diffuso ieri a Roma «migliaia di persone sono state torturate e uccise negli ultimi quattro anni perché sospettate di essere favorevoli all'indipendenza eritrea». Tre mesi fa, aggiunge poi Amnesty, un numero imprecisato di abitanti della capitale eritrea sareb-

bero stati passati per le armi perché sorpresi a leggere manifesti anti-etiopei.

Il problema eritreo sarà discusso domani a Roma nel corso di una conferenza di dibattito centrata sul tema: «L'aggressione al popolo eritreo nel contesto della drammatica situazione del Corno d'Africa». All'iniziativa, che si svolgerà alle 11 all'Hotel Leonardo da Vinci per iniziativa della Lega internazionale per i diritti dei popoli, partecipano i rappresentanti dei due fronti eritrei, il giornalista di Le Monde Jean Claude Guillebaud, lo studioso francese Gerard Chaliand, i giornalisti italiani Romano Ledda e Pietro Petrucci.

VOLKSWAGEN DIESEL ...i tanti modi di essere del vero Trasporto Leggero



tante ragioni in più per scegliere VOLKSWAGEN

Questi sono soltanto alcuni esempi di un'ampia scelta che può soddisfare le più diverse esigenze di trasporto e inoltre proporre. Tre portate utili: 12-15-18 q.li. Due passi differenti: 2500 e 2950mm per il Camioncino e l'autotelaio con cabina. Due diverse lunghezze del pianale di carico: 2990 e 3750mm per il Camioncino.

Un'autotelaio di tecnica avanzata, come solida base per qualsiasi tipo di trasformazione, in più i vantaggi di tutte le Volkswagen: la qualità dei materiali e della lavorazione e l'efficienza del Servizio Assistenza.

Organizzazione di Vendita e Assistenza; vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina, e nelle pagine gialle voce Automobili.

Astensione generale dal lavoro per 48 ore

Compatto sciopero in Perù
La polizia spara: cinque morti

La protesta dei lavoratori per gli aumenti dei prezzi decisi dal governo - Le imposizioni del FMI - Sarebbero avvenuti arresti anche di dirigenti sindacali

LIMA - Lo sciopero indotto dalle organizzazioni sindacali in difesa del tenore di vita dei lavoratori ha avuto pieno successo. Nella capitale e nei centri industriali la vita quotidiana è ferma. La prima giornata di astensione dal lavoro ha visto treni e aerei paralizzati.

La decisione di Brice di sciopero ha ricevuto l'appoggio della grande maggioranza della popolazione che, subisce le conseguenze degli aumenti di prezzi decisi dal governo.

Vi sono stati disordini e blocchi stradali. La polizia ha aperto il fuoco a otto persone, secondo le informazioni non ancora confermate, sono state uccise. Gli incidenti più gravi sono avvenuti nei quartieri poveri di Lima e a Huancavelica e Oroya. Tre persone sono perite sotto il fuoco della polizia nei pressi di un ponte sulla strada che unisce l'aeroporto internazionale alla capitale. In quel punto sarebbero state erette delle barricate. In alcuni quartieri della capitale sono state rovesciate automobili, appiccate incendi e sferragliate vetrine. Alla vigilia dello sciopero i dirigenti sindacali, il partito comunista e altri partiti di sinistra avevano rivolto appelli ai lavoratori perché organizzassero la loro partecipazione allo sciopero evitando gli incidenti e isolando i provocatori.

Con i morti dell'altro ieri vengono superate le 25 vittime dall'inizio della settimana scorsa in relazione alla protesta per gli aumenti. Sono probabilmente centinaia i feriti, molti di essi sono anche dirigenti sindacali. All'indomani dell'entrata in vigore dei nuovi prezzi, avvenuta il 5 maggio, il governo aveva proclamato lo stato d'emergenza sospendendo le garanzie costituzionali e sferrando rinvii pubblici. L'altro ieri, avvalendosi dei poteri speciali, l'autorità aveva chiuso due giornali di sinistra nella città di Trujillo e venerdì erano stati sospesi dodici periodici politici indipendenti.

Il Perù, che nel prossimo giugno tornerà alle urne dopo quasi dieci anni per l'elezione dell'assemblea costituente, è stretto tra le esigenze della crisi economica e il già basso tenore di vita di una massa lavoratrice che non è, inoltre, rappresentata nelle istituzioni del regime. Dopo la fase progressista e riformatrice, il paese vive ora un periodo di acute difficoltà economiche che si accompagna a un arretramento politico del governo militare.

Lima è tornata alla ricerca di prestiti esteri e il Fondo monetario internazionale impone le sue esigenze. Le soppressioni dei sussidi statali che mantenevano basso il prezzo di alcuni generi alimentari e del combustibile appare evidentemente dettato dalle pretese avanzate dal FMI che chiede la riduzione dei circa 400 milioni di dollari del deficit statale. D'altra parte non si conoscono ancora ufficialmente le condizioni poste dal FMI, sulla base delle altre esperienze, si teme che nel loro insieme esse significhino ulteriori riduzioni dei già bassi consumi della popolazione.



LIMA - Un blindato della polizia impiegato contro gli scioperanti

Un grosso limite del congresso dei sindacati tedeschi

Ad Amburgo sono assenti gli immigrati

Colloquio con uno dei due delegati degli oltre settecentomila «gastarbeiter» iscritti alla DGB. Le difficoltà, i problemi e le dure condizioni dei lavoratori stranieri nella Germania federale

Dal nostro inviato

AMBURGO - Due soltanto su oltre 300 sono i delegati dei lavoratori stranieri immigrati nella RTG al congresso della DGB. Dovrebbero rappresentare gli interessi e far sentire la voce di oltre 700.000 gastarbeiter organizzati nella più potente confederazione sindacale della Germania federale. Uno di essi è un lavoratore greco, l'altro è un italiano, Claudio Tessaro. Ambedue sono organizzati al sindacato dei chimici. Negli altri sindacati gli immigrati non sono riusciti a spuntarla. Eppure la IG Metall, che è uno dei sindacati più progressisti ed avanzati e nel quale è massiccia la presenza attiva dei lavoratori immigrati, ha al congresso oltre 170 delegati. Eppure i problemi dell'immigrazione di massa, della disoccupazione dei giovani immigrati e della loro parità sociale con i lavoratori tedeschi, della preparazione scolastica e professionale dei loro figli, stanno provocando grande interesse e grandi preoccupazioni nella intera società tedesca. Se ne sono avuti gli echi non marginali anche negli interventi del presidente federale Scheel, del cancelliere Schmidt, del presidente del DGB Vetter e di molti dei dirigenti sindacali che si sono succeduti in questi giorni alla tribuna.

«Molto dipende dalla struttura del sindacato, dallo stesso meccanismo congressuale», dice Berardino Di Croce, un altro immigrato italiano che partecipa al congresso come osservatore. «In effetti la grande maggioranza dei delegati è costituita da funzionari sindacali e la base non è molto rappresentata». La durissima condizione dei gastarbeiter anche di quelli italiani, ma ancor di più di quelli provenienti dai paesi

che ancora non fanno parte della Comunità europea ha, secondo Tessaro e Di Croce, molte cause delle quali una fondamentale è la mancanza di una politica dell'immigrazione da parte tedesca e di una politica dell'emigrazione da parte dei paesi europei esportatori di manodopera, nel caso specifico da parte del governo e delle autorità italiane. Gli stranieri, gli italiani che arrivano nella RTG in cerca di lavoro non sanno cosa faranno, quanto tempo dovranno fermarsi, se dovranno o no inserirsi definitivamente nella società tedesca. Domina ancora l'incertezza e la precarietà. Quello che gli immigrati chiedono a questo congresso della DGB è che si incominci a delineare e ad attuare nel concreto una precisa politica.

La generica anche se importante affermazione sulla parità tra lavoratori locali e stranieri deve trovare strumenti di realizzazione. In una mozione presentata al Congresso si rivendicano provvedimenti per il miglioramento della situazione abitativa nelle zone industriali per contribuire a fare uscire gli immigrati dai ghetti nei quali la gran parte di essi continua ad essere rinchiusa. Si chiede l'organizzazione di corsi di lingua, si auspica una campagna di chiarificazione sugli obiettivi e sulla necessità della integrazione, si propone tutta una serie di misure per favorire la scolarizzazione e la

formazione professionale dei figli degli immigrati.

Ma non ci si limita a questo. Un passo importante nella realizzazione della eguaglianza e della parità di diritti, secondo Tessaro, è stato messo al vertice del tenore delle relazioni con la Cina nel 1972. I colloqui peggiori di Breznevski sono stati circondati dal massimo riserbo. Le uniche indicazioni sono state quelle di una stretta di mano cinese sulla questione di Taiwan.

Concluso il soggiorno a Pechino

Brzezinski a Tokio si dice soddisfatto dei colloqui in Cina

Il consigliere di Carter definisce gli incontri coi cinesi «utili, importanti e costruttivi»

TOKIO - Zbigniew Brzezinski, consigliere del presidente Carter per la sicurezza, ha concluso la sua visita di tre giorni a Pechino e da ieri si trova a Tokio dove nella sua breve sosta prima di ripartire per Seul ha già avuto un lungo colloquio con il primo ministro Fukuda, che è stato messo al corrente del tenore degli incontri che l'invitato speciale di Carter ha avuto nella capitale cinese con Hua Kuo Feng e gli altri dirigenti cinesi. Il consigliere di Carter si è detto soddisfatto delle conversazioni di Pechino, che definisce «utili, importanti e costruttive».

A Tokio si sostiene tuttavia che non vi sarebbero per ora particolari aperture tra Washington e Pechino e che, se non si riuscisse a ristrettezza la dichiarazione rilasciata nella capitale giapponese da Brzezinski secondo cui gli Stati Uniti intendono rafforzare i legami e proseguire la normalizzazione delle relazioni con la Cina nel quadro del comunicato di Sciambhai tra Nixon e Chu en lai del 1972. I colloqui peggiori di Breznevski sono stati circondati dal massimo riserbo. Le uniche indicazioni sono state quelle di una stretta di mano cinese sulla questione di Taiwan.

Perna

le ci sono alcuni articoli, gli articoli 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13, i quali sono tutti destinati alla repressione delle attività fasciste - riguarda appunto la ricostituzione del partito fascista, attività di fascismo e manifestazioni di tipo fascista - con norme che sostituiscono le precedenti ritenute più pesanti. Qualcuno certamente è informato che anche nei tempi recenti ci sono state sentenze di assoluzione o di erogazione di condanne minime a carico di fascisti, ma questo è avvenuto quasi sempre utilizzando la vecchia legge del 1952 non utilizzando la legge Reale. Ora che cosa è accaduto? È accaduto che i radicali hanno fatto la proposta di referendum abrogativo della legge, quando sia la Costituzione che la legge sullo svolgimento dei referendum consentono di chiedere l'abrogazione anche di una sola parte di una legge, anche di un solo articolo e questa facoltà, come finora, è stata usata dai radicali sia largamente avvalsi in altri casi. Invece, questa volta, nell'intento di pigliare voti a favore dell'abrogazione da tutte le parti, hanno presentato la domanda di abrogazione dell'intera legge. Così, quando si è andati ad esaminare la nuova legge, sostitutiva della legge Reale, nella quale le pene già previste sono state portate fino al doppio in caso di re-organizzazione fascista a carattere armato - nella legge si precisa che l'organizzazione si considera armata se i promotori e i partecipanti hanno comunque la disponibilità di armi, sostanze esplosive o ordigni esplosivi o incendiari - i fascisti, evidentemente, hanno avuto interesse ad associarsi all'istrutticismo del Pr, non solo perché avevano un'arma illuminante: gli europei sono stati abbattuti con una mitragliatrice pesante montata su un'autoblinda dell'esercito zairese. Mi sembrerebbe impossibile che in tutti i ragazzi, fosse stata capita per fino di guidare una macchina come quella, ha aggiunto il signor Lete.

Dalla prima pagina

Covo

«Inarresto» con i relativi stampi di acciaio per fabbricare, decine di documenti falsi (passaporti, patenti, carte d'identità, ecc.) e infine un corredo ricchissimo di ombrelli e piumoni falsi - ma soprattutto - perfetti - che venivano utilizzati per la fabbricazione dei documenti. Sulla «pista» seguita dagli investigatori per arrivare alla scoperta della base terroristica non è stato rivelato gran che. I carabinieri - è stato detto - perfino in tempo stavano compiendo una sorta di censimento, soprattutto nei centri del littorale, per controllare tutti i locali sui cui affittuari c'erano ragioni di avanzare qualche sospetto. E per il garage di viale delle Gondole i primi dubbi sono sorti proprio al proprietario che, non vedendosi più arrivare le quote della pigione, si è rivolto ai carabinieri. È stato semplice, così, una volta accertata la base, che venivano utilizzati per la fabbricazione dei documenti. Sulla «pista» seguita dagli investigatori per arrivare alla scoperta della base terroristica non è stato rivelato gran che. I carabinieri - è stato detto - perfino in tempo stavano compiendo una sorta di censimento, soprattutto nei centri del littorale, per controllare tutti i locali sui cui affittuari c'erano ragioni di avanzare qualche sospetto. E per il garage di viale delle Gondole i primi dubbi sono sorti proprio al proprietario che, non vedendosi più arrivare le quote della pigione, si è rivolto ai carabinieri. È stato semplice, così, una volta accertata la base, che venivano utilizzati per la fabbricazione dei documenti.

Orlov

era completamente dominata dall'antisovietismo. Ora, più di vent'anni di distanza, le cose sono cambiate nel mondo, in Europa e anche nell'opinione pubblica americana, dopo l'esperienza del Vietnam e del Watergate. Certo esistono ancora in questo mondo e nei cinque continenti gruppi di forze potenti che si sforzano di ricacciare indietro il sistema dei rapporti internazionali, riportandolo ai tempi e all'atmosfera della guerra fredda, e per i quali l'Unione Sovietica costituisce il maggiore ostacolo e l'antisovietismo rimane l'arma preferita. L'esperienza - e in particolare l'esperienza del Vietnam - ha però dimostrato che queste forze e questi gruppi non sono in grado di resistere e che i loro progetti possono essere fatti fallire, se si riesce a far leva sulla grande forza dell'opinione pubblica mondiale e sul grande potenziale democratico e di pace che essa contiene e che è in grado di sprigionare. A questa opinione pubblica mondiale l'Unione Sovietica ha fatto giustamente appello nel passato, quando si trattava di difendere la propria libertà e di opporsi ai gruppi politici o sociali persecutori o di popoli oppressi ed essa non ha mancato di rispondere all'appello. Ciò però può avvenire (ed è avvenuto soltanto nel quadro di una concezione e di una pratica più larga, più coraggiosa e più dinamica della politica di distensione e di coesistenza: una concezione non riduttiva e non limitata ai soli aspetti diplomatici e militari, ma estesa al campo del confronto politico e ideale; una concezione in cui possono riconoscersi e cui possono collaborare forze, correnti ed esperienze diverse, in piena autonomia. Per questo è necessario che i valori della democrazia e i diritti dell'uomo e del cittadino siano dovunque difesi e potenziati, che siano rispettati i trattati che li san-

Manifestazioni celebrative a Roma della cultura bulgara

ROMA - Con una vivace commovente stampa tenuta ieri mattina nella sede della ambasciata bulgara a Roma è stato dato l'avvio alle celebrazioni della data del 24 maggio, festa dell'alfabeto e della cultura bulgara. Questa festa viene celebrata da secoli nel nome di Cirillo e Metodio, cui si deve l'invenzione dell'alfabeto cirillo. La delegazione ufficiale bulgara, che negli anni scorsi era composta dal presidente dell'Unione dei giornalisti bulgari e membro del CC del PCB, Veselko Iosifov; dal metropolita Kalnik; dal sacerdote catolico Sotir Gheorghiev; dal ministro Hrakov e dal poeta Evtim Evtimov. Essa ha accolto i numerosi ospiti fra cui uomini di cultura, giornalisti, dirigenti di settori informativi della Rai e il rappresentante della Federazione nazionale della stampa italiana. Dopo un breve intervento di saluto di Veselko Iosifov si sono succedute numerose interessanti e domande dei presenti su una serie molto ampia di problemi della cultura bulgara di oggi. Oggi le celebrazioni proseguono con un denso programma culturale.

Arturo Barioli

Manifesteranno a Roma della cultura bulgara

ROMA - Con una vivace commovente stampa tenuta ieri mattina nella sede della ambasciata bulgara a Roma è stato dato l'avvio alle celebrazioni della data del 24 maggio, festa dell'alfabeto e della cultura bulgara. Questa festa viene celebrata da secoli nel nome di Cirillo e Metodio, cui si deve l'invenzione dell'alfabeto cirillo. La delegazione ufficiale bulgara, che negli anni scorsi era composta dal presidente dell'Unione dei giornalisti bulgari e membro del CC del PCB, Veselko Iosifov; dal metropolita Kalnik; dal sacerdote catolico Sotir Gheorghiev; dal ministro Hrakov e dal poeta Evtim Evtimov. Essa ha accolto i numerosi ospiti fra cui uomini di cultura, giornalisti, dirigenti di settori informativi della Rai e il rappresentante della Federazione nazionale della stampa italiana. Dopo un breve intervento di saluto di Veselko Iosifov si sono succedute numerose interessanti e domande dei presenti su una serie molto ampia di problemi della cultura bulgara di oggi. Oggi le celebrazioni proseguono con un denso programma culturale.

Arturo Barioli

La visita di Osoola a Budapest

Può essere migliorato l'interscambio fra l'Italia e l'Ungheria

Dal nostro corrispondente BUDAPEST - Conclusa la visita in Ungheria il ministro del commercio estero italiano Rinaldo Ossola è giunto ieri pomeriggio a Varsavia, dove oggi firmerà un contratto per la concessione di una linea di credito alla Polonia di 300 milioni di dollari. Il credito dovrà finanziare le nostre esportazioni di macchinari e impianti. A differenza di quanto avverrà oggi a Varsavia, la permanenza di Ossola a Budapest non ha registrato firme di accordi o contratti, e d'altra parte questo era previsto: il rappresentante del governo italiano era giunto infatti in Ungheria per uno scambio di idee con i dirigenti economici ungheresi sulla possibilità di allargare e diversificare l'interscambio. Attualmente il giro d'affari tra i due paesi è attorno ai 370 miliardi di lire e l'Italia presenta un passivo di 40 miliardi, va sottolineato che siamo l'unico pa-

Domani la riunione dei firmatari

Nuove adesioni all'appello per il disarmo

ROMA - La segreteria del gruppo della Sinistra indipendente del Senato comunica il terzo elenco di firme delle personalità che hanno sottoscritto l'appello per il disarmo, pubblicato dalla stampa italiana domenica 9 aprile. Dott. Giuseppe Arcaroli presidente associazione nazionale vittime civili di guerra; Sen. Arrigo Boldrini, presidente ANPI; Comm. Renato Mordenti, presidente associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra; Sen. Pierluigi Gasco deputato; Sig. Osvaldo Lasagna giornalista; Dott. Vatteroni Roberto segretario nazionale ANPI. La riunione di tutti i firmatari dell'appello, circa 40 personalità del mondo della politica, delle associazioni combattentistiche e della cultura, avrà luogo domani 25 maggio alle ore 16, presso il gruppo della Sinistra indipendente del Senato.

Dopo la Cina e la Corea popolare

Il presidente romeno ha visitato ieri la visita in Vietnam

HANOI - Il presidente romeno Nicolae Ceausescu, concluso la visita nella Repubblica Democratica Popolare di Corea, è da ieri nel Vietnam, prima tappa del suo viaggio nei tre Paesi del sud est asiatico. Come si ricorderà, al presidente romeno viene attribuito un ruolo di mediazione nel conflitto che oppone il Vietnam alla Cambogia; pur in mancanza di una conferma ufficiale, gli osservatori nella capitale romana danno molto credito alla ipotesi, alla luce sia dei buoni rapporti che Bucarest intrattiene con entrambi i Paesi in questione sia del dinamismo dimostrato dalla politica estera della Romania. Dopo la Repubblica Socialista del Vietnam, Ceausescu, come si è detto, si recerà in Cambogia, ed infine nel Laos, ultima tappa della sua «missione» asiatica. Prima della Corea Popolare e del Vietnam, il leader romeno, come si ricorderà, si era recato in Cina, dove aveva avuto

Manifesteranno a Roma della cultura bulgara

Uccisi

to accogliere trionfali, si era incontrato con il presidente Hua Kuo-feng e aveva firmato un accordo a lungo termine di collaborazione economica e tecnica. ROMA - Cordale incontrerà a Roma al Comitato Italia Vietnam con Nguyen Anh Vu, il primo ambasciatore della RVN nel nostro paese. I temi della solidarietà tra i due popoli, dei rapporti tra i due stati, delle condizioni in cui si sviluppa l'organizzazione di fronte al socialismo in Vietnam, nel contesto del quadro asiatico e mondiale, anche in rapporto al conflitto di frontiera con la Cambogia, sono stati al centro di un cordato scambio di opinioni tra il nostro ambasciatore, il sen. Franco Calamandrei, il sen. Tullio Vinay.

Antonio Alessandri

Luigi Soldano

ne ricordano ai compagni: tutti il coerente impegno di militante comunista, di partigiano gappista e di combattente per la libertà e il socialismo. Roma, 24 maggio 1978

Luigi Soldano

La S.P.I. Società per la Pubblica Istruzione in Italia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa. DOTT. LUIGI SOLDANO Roma, 24 maggio 1978

Luigi Soldano

La S.P.I. Società Interpartecipazione Pubblica, partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del. DOTT. LUIGI SOLDANO Roma, 24 maggio 1978

Anniversario

A quattro anni, dalla scomparsa del padre docente e scrittore. LUIGI FERRANTE Marina, Simcetta, Dante lo ricordano con immutato dolore a quanti lo hanno amato e stimato. Roma, 24 maggio 1978

Dopo un ampio confronto nella città, nei quartieri, fra le categorie

Ecco le proposte per la «zona blu»

Sono state presentate dall'assessore Sbordoni - Hanno ricevuto il parere favorevole di 12 quartieri su 14 - Un intervento a breve termine che si colloca nel quadro di un impegno più generale
Garantire la priorità del trasporto pubblico - Provvedimento per alleggerire il centro storico

L'allargamento della «zona blu» — o «zona a traffico limitato», come più propriamente si chiama — da parte di alcune categorie di abitanti, con la discussione in Consiglio comunale, sta diventando un fatto concreto. È passato molto tempo da quando il problema fu posto nella Commissione traffico dell'Amministrazione comunale e da allora si sono avuti momenti di ripensamento, richieste di approfondimento, interventi settoriali che hanno finito per rallentare, forse oltre il dovuto, l'iter della proposta e gli interventi necessari. Proprio mentre la crisi del traffico sta esplodendo, fino alla paralisi.

Tutto ciò è stato spiegato in modo chiaro, con una piena assunzione di responsabilità nella relazione che ha illustrato l'assessore Sbordoni. Ha guidato i provvedimenti, ha spiegato le difficoltà incontrate, ha spiegato le comprensioni superate, soffermandosi, a nostro avviso giustamente, sul metodo nuovo, sul modo di procedere, di un intervento in cui, proseguendo una esperienza positiva, ci si propone di intervenire in modo più globale, riorganizzando contemporaneamente la priorità del trasporto pubblico e la soluzione del problema del centro storico, riaffermando contemporaneamente la priorità del trasporto pubblico e la soluzione del problema del centro storico, riaffermando contemporaneamente la priorità del trasporto pubblico e la soluzione del problema del centro storico.

In secondo luogo, si è cercato di avere un quadro degli spostamenti e di una distribuzione nell'arco della giornata attraverso una ricerca che il CNIR, senza alcun onere e in stretto rapporto con l'Amministrazione — sta conducendo. Una prima fase di questa ricerca è già completa e i risultati, in attesa dell'esame di un gruppo tecnico costituito dai rappresentanti del PIP, dell'ATAF, dell'Ufficio statistico e dell'Ufficio traffico.

La proposta di ampliamento che ha ottenuto il parere favorevole di 12 quartieri su 14 con il parere contrario di uno solo — come «intervento a breve termine» si colloca nel quadro di un impegno più generale di programmi più generali che si vanno approfondendo.

Questi provvedimenti a «breve termine» vanno infatti considerati in un ambito più vasto che abbia come punto di riferimento il centro storico di Firenze in particolare modo la parte comprendente il territorio comunale di Firenze che costituisce un nucleo di traffico o con infrastrutture di trasporto, private e pubbliche, insufficienti al tipo di domanda attualmente esistente.

In questo discorso un punto deve essere ben chiaro e cioè che, in considerazione dei minori costi sociali e della possibilità di fruizione ambientale, occorre dare priorità al trasporto pubblico che dovrà coprire almeno il 65-70 per cento degli spostamenti totali. In previsione di ciò quindi, si indica l'esigenza di giungere a un sistema di mobilità fra loro puntando su una struttura di carattere comprensoriale a lungo percorso e di elevata capacità, e di sottostipendi per il servizio più capillare (es. Centro Storico - Poli del comprensorio) di minore dimensione.

presentata dai 30 mila veicoli privati (un terzo dell'intero volume di traffico privato) che quotidianamente penetra nella cerchia dei viali. Alcuni di questi veicoli si fermano ai margini del centro, altri però vi penetrano dentro. In media nelle ore di punta si può calcolare che transitano circa 700 veicoli privati per via del Proconsolo, 800 da via Tornabuoni, 1.400 da via de' Fossi. Tutto ciò con i riflessi negativi sull'ambiente per l'inquinamento atmosferico e per lo smozz che altera i monumenti, reca danno agli abitanti, disasta la pavimentazione. Le stesse preoccupazioni per la stabilità di alcuni monumenti (si pensi alla cupola del Brunelleschi) e per i quali l'ATAF ha fatto la sua parte modificando la sua parte modificando l'iter di una degradazione del centro storico da affrontare con rapidità.

L'allargamento della «zona blu» può quindi, scoraggiare l'attuale flusso veicolare, ferma restando, con la normativa, la salvaguardia delle esigenze di coloro che hanno carattere operativo lavorativo.

In questa previsione di spostamento dei volumi di traffico, si sono quindi predisposti nuove aree di parcheggio in piazza Vittorio Veneto ed alla Fortezza da Basso per un totale di 3.141 posti a pagamento 600 dei quali adiacenti alla «zona blu», 2150 entro la cerchia dei viali e della riva destra dell'Arno.

La proposta di ampliamento che ha ottenuto il parere favorevole di 12 quartieri su 14 con il parere contrario di uno solo — come «intervento a breve termine» si colloca nel quadro di un impegno più generale di programmi più generali che si vanno approfondendo.

Questi provvedimenti a «breve termine» vanno infatti considerati in un ambito più vasto che abbia come punto di riferimento il centro storico di Firenze in particolare modo la parte comprendente il territorio comunale di Firenze che costituisce un nucleo di traffico o con infrastrutture di trasporto, private e pubbliche, insufficienti al tipo di domanda attualmente esistente.

In questo discorso un punto deve essere ben chiaro e cioè che, in considerazione dei minori costi sociali e della possibilità di fruizione ambientale, occorre dare priorità al trasporto pubblico che dovrà coprire almeno il 65-70 per cento degli spostamenti totali. In previsione di ciò quindi, si indica l'esigenza di giungere a un sistema di mobilità fra loro puntando su una struttura di carattere comprensoriale a lungo percorso e di elevata capacità, e di sottostipendi per il servizio più capillare (es. Centro Storico - Poli del comprensorio) di minore dimensione.

La proposta di ampliamento che ha ottenuto il parere favorevole di 12 quartieri su 14 con il parere contrario di uno solo — come «intervento a breve termine» si colloca nel quadro di un impegno più generale di programmi più generali che si vanno approfondendo.

1000 posti-auto per i residenti Nuova normativa per i parcheggi

Il perimetro interessato alla «zona blu» con la proposta di allargamento, è compreso fra i poli di: piazza Santa Maria Novella, Piazza Del Duomo, via De' Pucci, via Belfiore, via Dell'Orto, piazza Santa Croce per complessivi 65 ettari. All'interno della «zona blu» sono previsti itinerari e zone completamente pedonali.

La normativa fissata prevede che rimangano inalterate le condizioni già fissate per l'autorizzazione al transito dei veicoli da trasporto cose, legati al commercio ed alle attività operative. Viene prolungato l'orario per il carico e lo scarico del trasporto merci.

Diversamente dal passato sono previste zone di parcheggio nei settori periferici della nuova «zona blu» per motocicli, motorini, ciclomotori. La novità maggiore riguarda i residenti finora esclusi dal transito e dalla sosta nella «zona blu». La proposta tiene, infatti presente che il mantenimento di questa norma avrebbe significato non tenere in adeguata considerazione una delle funzioni spe-

ciali del centro storico: la residenza. Per questo si è prevista la istituzione, in luoghi idonei della «zona blu», di circa 1000 posti sosta per autoveicoli dei residenti, a cui possono aggiungersi altri 900 posti auto su suolo privato. Una cifra certamente inferiore alla domanda esistente di circa 3500 posti ma che rappresenta un indubbio miglioramento rispetto alla attuale situazione.

Si prevede inoltre una ripartizione in settori della «zona blu» per dare ai residenti possibilità di sosta percentuale uguale.

Per salvaguardare la mobilità dei residenti, che non si intende inattivare, si è prevista la possibilità di uscita in ogni ora del giorno e di accesso in certe fasce orarie. Infine sono previste facilitazioni tariffarie per la sosta dei turisti nei diversi parcheggi adiacenti alla «zona blu». Di più non si intende fare poiché in nessuna città al mondo si incentivava il turismo rinunciando a qualsiasi regolamentazione del traffico.

Piuttosto si pensa, con una idonea segnalazione, di preavvertire i turisti delle possibilità di parcheggio e di circolazione.

I parcheggi — Per quanto riguarda i parcheggi sarà rivista la normativa d'uso al fine di incoraggiare la lunga permanenza in quelli più grandi e più lontani e di scoraggiare invece in quelli più vicini alla «zona blu» per i quali si auspica la più ampia rotazione. Qualsiasi altro intervento (esempio parcheggi sotterranei) oltre a costi di impianto e di gestione intollerabili avrebbe determinato profonde alterazioni di carattere urbanistico ed incentivato ulteriormente nuovi volumi di traffico in infrastrutture viarie del tutto inadatte a snalziarli.

Per quanto riguarda le aree di parcheggio di piazza Vittorio Veneto il collegamento al centro con la linea A, all'atto dell'allargamento della «zona blu» sarà prolungato fino a piazza Beccaria. I due parcheggi della Fortezza per una complessiva capienza di 1000 posti auto e 200 posti per autobus turistici saranno collegati con la linea B per il cui potenziamento l'ATAF si è già pronunciata.

Per quanto riguarda le aree di parcheggio di piazza Vittorio Veneto il collegamento al centro con la linea A, all'atto dell'allargamento della «zona blu» sarà prolungato fino a piazza Beccaria. I due parcheggi della Fortezza per una complessiva capienza di 1000 posti auto e 200 posti per autobus turistici saranno collegati con la linea B per il cui potenziamento l'ATAF si è già pronunciata.

Per quanto riguarda le aree di parcheggio di piazza Vittorio Veneto il collegamento al centro con la linea A, all'atto dell'allargamento della «zona blu» sarà prolungato fino a piazza Beccaria. I due parcheggi della Fortezza per una complessiva capienza di 1000 posti auto e 200 posti per autobus turistici saranno collegati con la linea B per il cui potenziamento l'ATAF si è già pronunciata.

Per quanto riguarda le aree di parcheggio di piazza Vittorio Veneto il collegamento al centro con la linea A, all'atto dell'allargamento della «zona blu» sarà prolungato fino a piazza Beccaria. I due parcheggi della Fortezza per una complessiva capienza di 1000 posti auto e 200 posti per autobus turistici saranno collegati con la linea B per il cui potenziamento l'ATAF si è già pronunciata.

Per quanto riguarda le aree di parcheggio di piazza Vittorio Veneto il collegamento al centro con la linea A, all'atto dell'allargamento della «zona blu» sarà prolungato fino a piazza Beccaria. I due parcheggi della Fortezza per una complessiva capienza di 1000 posti auto e 200 posti per autobus turistici saranno collegati con la linea B per il cui potenziamento l'ATAF si è già pronunciata.

Per quanto riguarda le aree di parcheggio di piazza Vittorio Veneto il collegamento al centro con la linea A, all'atto dell'allargamento della «zona blu» sarà prolungato fino a piazza Beccaria. I due parcheggi della Fortezza per una complessiva capienza di 1000 posti auto e 200 posti per autobus turistici saranno collegati con la linea B per il cui potenziamento l'ATAF si è già pronunciata.

Per quanto riguarda le aree di parcheggio di piazza Vittorio Veneto il collegamento al centro con la linea A, all'atto dell'allargamento della «zona blu» sarà prolungato fino a piazza Beccaria. I due parcheggi della Fortezza per una complessiva capienza di 1000 posti auto e 200 posti per autobus turistici saranno collegati con la linea B per il cui potenziamento l'ATAF si è già pronunciata.

Per quanto riguarda le aree di parcheggio di piazza Vittorio Veneto il collegamento al centro con la linea A, all'atto dell'allargamento della «zona blu» sarà prolungato fino a piazza Beccaria. I due parcheggi della Fortezza per una complessiva capienza di 1000 posti auto e 200 posti per autobus turistici saranno collegati con la linea B per il cui potenziamento l'ATAF si è già pronunciata.

Lavoratori, sindacati, partiti, Enti locali esaminano la crisi

Accordi non rispettati alla Manetti & Roberts

Dall'incontro di Palazzo Medici-Riccardi esce rafforzata la linea che punta allo sviluppo produttivo ed occupazionale - Le manovre padronali

Confronto aperto tra lavoratori della Manetti e Roberts, forze politiche ed Enti locali. Riuniti nella Sala delle Quattro stagioni di Palazzo Medici-Riccardi le maestranze dello stabilimento fiorentino e i rappresentanti dei partiti e delle autonomie locali hanno messo a fuoco i problemi dell'azienda, resi acuti dal perdurare della crisi e da un'errata politica imprenditoriale.

Da circa tre anni i lavoratori stanno lottando per costringere l'azienda a mantenere gli accordi sottoscritti con il Consiglio di fabbrica su sviluppo produttivo ed occupazionale. Invece la Manetti & Roberts ha perseguito una politica sbagliata di commercializzazione dei prodotti di concorrenti esteri, sia nei campi della tolleranza che in quello dei macchinari.

Si è giunti così ad un rapporto, in termini di fatturato, di 60 e 40 a favore dei prodotti di sola commercializzazione. I lavoratori hanno chiesto il mantenimento dell'occupazione qualora una qualsiasi di questi concetti decidesse di interrompere il rapporto. L'azienda ha risposto che la legge alla Manetti.

Così è avvenuto nel '74 con la perdita della Boehringer Biotec che ha provocato il blocco delle istituzioni.

E' da questa situazione che ha preso le mosse l'iniziativa sindacale di lotta e di confronto con l'azienda con gli accordi sottoscritti nel dicembre '76 e nel giugno del '77, incentrati su un migliore utilizzo delle risorse anche attraverso la mobilità interna, contrattata, lo sfruttamento degli impianti (oggi al 40-45% del loro potenziale), l'individuazione di produzione a basso costo e a largo valore d'uso, una politica di ricerca, la creazione di un servizio esteso, una diversa politica commerciale che andasse ad individuare un miglior rapporto tra prodotto e canale distributivo, razionalizzando il listino.

Anche nel settore farmaceutico — come ha sottolineato il compagno Bianchi, del Consiglio di fabbrica, nella sua relazione introduttiva agli accordi raggiunti consentivano di sviluppare l'iniziativa con la costruzione di nuovi laboratori di ricerca e dello stabilimento farmaceutico nell'area di Calenzano (per cui l'azienda è ricorsa anche ad un finanziamento pubblico di 2.500 milioni).

Alti impieghi concernevano la ricerca scientifica, la garanzia sull'occupazione con il ripristino del turnover e 50 assunzioni negli anni successivi.

Ragazza morde e colpisce un agente

La scorsa notte una ragazza, Nadia Banchelli, 27 anni, ha morso e colpito un agente di pubblica sicurezza.

Nadia Banchelli si era fatta accompagnare da un tassista ma al momento di pagare ha ritenuto eccessivo il prezzo della corsa. Fra il tassista e la Banchelli è nata una vivace discussione: qualcuno ha avvertito il 113 e quando è arrivata la volante la ragazza si è subito scagliata contro gli agenti.

Trasporti: critiche dei sindacati al governo

Il direttivo della federazione regionale CGIL-CISL-UIL ha discusso sullo scorporo nazionale proclamato dai ferrovieri ed ha espresso un giudizio negativo nei confronti della posizione assunta dal governo sulla definizione del contratto della categoria per il rinnovo della conferenza governativa sui trasporti e per il ridato precludibile ad attraversare la riforma istituzionale del FS.

I sindacati hanno espresso le scelte dell'IRIF per l'avvio di una politica dei trasporti con la riforma del FS e la costituzione di un apposito ente pubblico. Costatata la mancanza di senso di responsabilità da parte del governo, i sindacati regionali hanno rafforzato l'appoggio alle scelte e alle azioni decise dai ferrovieri.

Protesta degli ambulanti in piazza della Signoria

Un folto gruppo di ambulanti, con i loro automezzi hanno manifestato in piazza della Signoria per chiedere una regolamentazione rigorosa del mercato settimanale che si svolge alle Caseme. Una delegazione si è incontrata con l'Assessore Calzavara al quale ha fatto presente le conseguenze di una situazione che si ripercuote su alcune componenti della categoria. L'Assessore si è impegnato a dare una risposta a questo problema sollecitando gli organi competenti e, quindi, la commissione consiliare, a intervenire per la revisione e l'adeguamento dell'attuale regolamento.

Cosa accade, in effetti alle Caseme? Gli ambulanti che non hanno il posto assegnato attraverso il regolamento settimanale si presentano per il sorteggio, non sempre vedono rispettato il regolamento per quanto riguarda l'assegnazione dei posti rimasti liberi. Si tratta quindi di definire i criteri dell'assegnazione di questi posti tenendo presente le esigenze della categoria.

Ricordato Girolamo Savonarola



Con una breve cerimonia è stato ricordato ieri mattina il 500° anniversario del sacrificio di fra' Girolamo Savonarola. La cerimonia ha avuto luogo in Palazzo Vecchio, nella cappella dei Priori. E' quindi seguita la deposizione di corone di rose e della «fiorita» alla lapide indicante il luogo del supplizio in piazza della Signoria. Savonarola, monaco, e stato priore del convento di S. Marco dal 1491 al 1498; si oppose con predece violente allo spirito puzzezzante del Rinascimento e volle orientare i suoi contemporanei verso un ascetismo di tipo medioevale.

PREDISPOSTI DAL COMUNE

Ben sette itinerari di vacanza per i ragazzi di Scandicci

L'Amministrazione comunale di Scandicci, ha riconfermato per il 1978 le tradizionali iniziative promosse nell'ambito delle vacanze sociali per i giovani. La scelta è andata: sette diversi itinerari sono contemplati nel programma. Ecco in sintesi: campo mobile in Maremma e in Jugoslavia o meridione d'Italia (per i ragazzi tra i 9 e i 18 anni); campo mobile in montagna pastorale a Crezza in collaborazione con il Comune di Pastia Scazzana (da 12 a 18 anni); campo mobile nel territorio collinare della città (12-14 anni); vacanze in palinsesto a Asca Marzia in Campania (11-14 anni); campeggio a Rovinj in Istria (11-14 anni); vacanze in balliote a Riva del Turco (12-18 anni); centro di vacanza sulle colline di Scandicci per ragazzi fra i 6 e gli 11 anni.

Noni itinerario prevede la formazione di un gruppo, con partenze scagionate in date diverse, da giugno ad agosto. Durata di permanenza: da 12 a 18 giorni. La quota di partecipazione va da un minimo di 20.000 ad un massimo di 80.000 lire.

Cinque queste che palestrano lo sforzo del Comune nel contenere al massimo le spese a carico delle famiglie commenta l'assessore Rouf. «I ragazzi, orientati da esperti animatori, verranno stimolati ad interessarsi della realtà dell'ambiente ospitante, conoscerne i risvolti storico-culturali, di essere in alcune le organizzazioni ricevute». In una parola, vacanze che vogliono essere al contempo divertimento, cultura e attività formativa. Per le iscrizioni e ulteriori dettagli, e si può rivolgersi fino al 27 maggio dalle ore 9 alle 18, presso il Palazzo comunale di Scandicci.

ERRATA CORRIGE

Nell'elenco di coloro che sono stati chiamati a far parte del comitato direttivo del Partito Gramsci, erano Teosana, apparso sull'Unità di ieri, sono stati omessi: Giorgio Moro, Massimo Montanari, Mattia Niccoli, Mario Nelli e Antonio Moro. Ci scusiamo dell'errore con i lettori e con chi ci ha avvertiti.

Il 23 maggio è deceduto **ULISSE GIOVANI** ne danno l'annuncio la figlia, la sorella ed i parenti tutti. Il funerale oggi alle ore 14.30 nella Cappella del Com. mato. Firenze, 24 maggio 1978

Le corsie preferenziali

Le nuove corsie preferenziali o strade riservate si sviluppano complessivamente per circa 12 chilometri: 9850 metri di nuova istituzione (5000 da realizzare in una prima fase e altri 2200 in una seconda) e 2000 metri compresi nell'ampliamento della «Zona a traffico limitato». Ecco le strade interessate:

STRADA	METRI
Via Torcicoda	700
Via Romito - Corridoni	1000
Via Maragliano	1000
Viale Milton - Viale Lorenzo il Magnifico	900
Via Masaccio	1200
Via Pacinotti	150
Via Marconi - Gasperi - Centostelle	1000
Viale del Mille	200
Via Bovio - Campanella - Luca Landucci	850
Via D.M. Manni	300
Via Rondinella	400
Via Novelli	300
Viale Corsica	200
Via Olanda	150
Via Pignoncino	100
Via Giovanni della Casa	100
Via Reginaldo Giuliani	1200
	9850





Convegno del PCI dopo l'approvazione della legge stralcio

VOLTEERRA. — Giorno di mercato a Volterra, città di animi di voci, di contrattazioni, le strade si affollano, nei ristoranti c'è il tutto esaurito perché il bel tempo ha chiamato i turisti e la gente dei centri vicini. Anche in quell'altra città che vive nel perimetro di Volterra, l'ospedale psichiatrico, la giornata scorre in modo insolito. Le strade fra gli alberi, fra i complessi edilizi del manicomio, sono percorse da volti nuovi. Seduti sulle panchine e sugli scalini, mentre si preparano a trascorrere un'altra giornata come tutte le altre con il lavoro a maglia e le passeggiate, i degeni osservano l'insolito via vai.

A Volterra si apre un capitolo nuovo per lo Psichiatrico

La nuova legge abolisce i manicomi
Cosa comporta il superamento della struttura chiusa
Un'esperienza che ha fatto cadere barriere e cancellate
Cosa raccontano i degeni
L'intervento del compagno Scarpa

Quando, nel teatro dello ospedale, inizia il convegno organizzato dalle federazioni del PCI di Pisa e Livorno su: «Psichiatria, riforma sanitaria per il rinnovamento dello Stato», oltre agli amministratori delle due province, ai funzionari di partito, agli operatori psichiatrici, ai compagni dell'ospedale e della città, partecipano numerosi degeni. E a pochi giorni dall'entrata in vigore della legge stralcio che chiude il triste capitolo sui manicomi, proprio l'intervento, la testimonianza di un degente mette in risalto un aspetto, i caratteri segreganti, che allontanano il cosiddetto «mattino» dalla società, le gravi difficoltà di superare nei fatti questa istituzione.

«Sono 40 anni che sono qui, mi è toccata questa croce», ha esordito il ricoverato: ma il suo tono è allegro e ben presto allargato alla situazione di quelli con cui vive da anni, parlando degli ammalati, degli ammalati che dal '63 gestiscono con un consorzio interprovinciale lo ospedale psichiatrico.

In questi quarant'anni, dalla costituzione del consorzio che rilevò l'ospedale amministrato da un'opera pubblica, l'ultimo colosso economico e finanziario ad oggi, le due amministrazioni hanno cercato di qualificare il servizio sanitario psichiatrico con una nuova politica di intervento. Presupposti essenziali sono stati il ricovero solo di ammalati provenienti dal territorio delle due province e la realizza-

zione di un organismo elettivo per gestire l'ospedale. L'ospedale si è aperto: cadute le barriere, i muri divisorii sono cancellati, ma soprattutto si è cercato di rendere la dignità di uomini ai ricoverati, creando comitati comunitari anche a livello di gestione della struttura ospedaliera, con comitati di gestione ed assemblee. Ripartiti i miseri, rapporti sempre più stretti con i comuni di provenienza dei degeni, hanno permesso ricollegando molti ammalati al loro territorio — di portare avanti una politica di deospitalizzazione. Nel '63 c'erano 2487 ricoverati, nel '75 (inizio della nuova presidenza) 1079, oggi sono 825.

Per Volterra, una città che ha nel manicomio la sua maggiore industria, si apre un capitolo nuovo. Un capitolo che non è andato esente da polemiche, perché si tende ad una riduzione degli addetti con il superamento dell'ospedale psichiatrico. Per questo, blocco delle assunzioni e mobilità del personale.

«La Valle di Cecina ed in particolare l'economia volterrana», è stato detto nell'intervento, «presentano un divario marcato tra settori produttivi e settore terziario, tale da aver creato nei ultimi anni condizioni di insediamento umano semi-

pre più difficili», una situazione dovuta a scelte operative nel passato dalla DC, scoperte e spesso dovute ad una gestione clientelare del potere. Ora il futuro di Volterra si gioca sulla conquista di nuovi investimenti nelle aziende e nei settori produttivi, di nuovi insediamenti, di una migliore utilizzazione delle ricchezze gotiche, di uno sviluppo dell'agricoltura, del settore dell'alabastrino e del turismo per allargare le basi produttive dell'intera area, creando nuovi settori occupazionali.

Il convegno di Volterra ha voluto porre il problema della psichiatria non solo come dibattito culturale ma come un elemento per la riforma dello Stato, in stretta relazione con un diverso sfruttamento delle risorse, per la occupazione e la qualificazione dello stesso personale sanitario. Una battaglia per il salto culturale del paese, per un intervento sanitario sul territorio condotto da medici, infermieri, assistenti sociali, psicologi, che non è disgiunta da quella più ampia per risollevarlo dalla crisi sociale ed economica del paese.

«Siamo in una fase delicata, difficile — ha detto l'assessore provinciale di Livorno, Mauro Bicchieri —, ma in una situazione sanitaria priva di un piano organico, ad una fase nuova, ancora tutta da costruire».

Dopo gli interventi dei sindacalisti, degli amministratori, del compagno Scarpa, il convegno si è concluso con la lettura della legge stralcio, un momento in cui, di fronte ad una grave crisi sociale ed economica, un movimento operaio risponde rivendicando i tradizionali modelli, verso una politica di larghe intese per la trasformazione della società.

In questo contesto la lotta per la sanità è orientata alla prevenzione e alla riduzione degli «sprechi di salute». «Le conquiste acquisite — ha continuato Scarpa — sono forse più avanzate di quanto il tessuto amministrativo istituzionale, sociale, sia in grado di recepire». E' quindi ancora da combattere una battaglia culturale per appropriarsi delle potenzialità della legge per applicarla in modo da sfruttare ogni spazio che si viene ad aprire. Una critica anche alla situazione delle due province a convegno: ci sono e ci sono stati ritardi, Pisa e Livorno non hanno ancora presentato nelle realtà strutturali alternative a complessi segreganti come l'ospedale psichiatrico; sono ancora presenti nella realtà di queste province istituzioni di «parcheggio» per chi non è sufficientemente produttivo alle spalle della legge per un intervento sanitario sul territorio condotto da medici, infermieri, assistenti sociali, psicologi, che non è disgiunta da quella più ampia per risollevarlo dalla crisi sociale ed economica del paese.

«Siamo in una fase delicata, difficile — ha detto l'assessore provinciale di Livorno, Mauro Bicchieri —, ma in una situazione sanitaria priva di un piano organico, ad una fase nuova, ancora tutta da costruire».

«Critica O»: guardiamo dentro l'arte

MONTECATINI. — Come ben sanno gli addetti ai lavori, il settore della cosiddetta critica d'arte è stato in questi ultimi mesi scosso da sbriciamenti polemiche: alcune se alla fine le cose sono davvero ben più complicate, «concreti» e «avanzati» di quanto si sia visto finora. «L'arte» ha intrecciato più volte le armi sulle pagine dei maggiori quotidiani e dei rotocalchi di più ampio respiro: insieme agli inediti di «Berberi genealogici» (la scuola di Longhi e quella di Venturi) si è ad dirittura giunti a compiere formazioni di tipo nuovo.

«Vedere tutto ciò da un minimo di distanza, è difficile non restare perplessi, soprattutto per la palese banalizzazione di un contratto ideologico che pure è reale e decisivo. A guardare bene, ad di là degli schieramenti l'un contro l'altro armati, le difficoltà economiche attraversate dal mondo della vicenda culturale d'oggi, sono stati i due concreti più palesi fenomeni all'origine del dibattito a cui si è dato il titolo di «Critica O».

Probabilmente, è stato l'impegno organizzativo dimostrato, gli auspici del migliore, un contributo di chiarificazione sono stati durati dal convegno «Critica O» che, tra domani e lunedì prossimo, vedrà riuniti a Montecatini Terme numerosi specialisti della materia.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«A guardare bene, ad di là degli schieramenti l'un contro l'altro armati, le difficoltà economiche attraversate dal mondo della vicenda culturale d'oggi, sono stati i due concreti più palesi fenomeni all'origine del dibattito a cui si è dato il titolo di «Critica O».

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

Da domani specialisti riuniti a Montecatini

«Critica O»: guardiamo dentro l'arte

- Una prima tappa nell'indagine sulla comunicazione visiva
- Alcune prospettive di analisi elaborate da un comitato scientifico
- Ampla rassegna delle riviste specializzate di tutto il mondo
- E' curata da Lisveld e comprende oltre duecento testate

MONTECATINI. — Come ben sanno gli addetti ai lavori, il settore della cosiddetta critica d'arte è stato in questi ultimi mesi scosso da sbriciamenti polemiche: alcune se alla fine le cose sono davvero ben più complicate, «concreti» e «avanzati» di quanto si sia visto finora. «L'arte» ha intrecciato più volte le armi sulle pagine dei maggiori quotidiani e dei rotocalchi di più ampio respiro: insieme agli inediti di «Berberi genealogici» (la scuola di Longhi e quella di Venturi) si è ad dirittura giunti a compiere formazioni di tipo nuovo.

«Vedere tutto ciò da un minimo di distanza, è difficile non restare perplessi, soprattutto per la palese banalizzazione di un contratto ideologico che pure è reale e decisivo. A guardare bene, ad di là degli schieramenti l'un contro l'altro armati, le difficoltà economiche attraversate dal mondo della vicenda culturale d'oggi, sono stati i due concreti più palesi fenomeni all'origine del dibattito a cui si è dato il titolo di «Critica O».

Probabilmente, è stato l'impegno organizzativo dimostrato, gli auspici del migliore, un contributo di chiarificazione sono stati durati dal convegno «Critica O» che, tra domani e lunedì prossimo, vedrà riuniti a Montecatini Terme numerosi specialisti della materia.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

Incontri con la musica al circolo G. Rossi di Prato

Le note di Mozart alla casa del popolo

Una esperienza originale in un contesto «diverso» - Incontri su temi specifici con l'ausilio di diapositive - La risposta del pubblico: «Si è aperta una breccia» - Dal classicismo all'attualità

PRATO. — «Incontri con la musica» è il titolo di una serie di iniziative che si svolgono a Prato nei mesi di maggio, con lo scopo di analizzare l'evoluzione del linguaggio nella musica classica. Gli incontri si svolgono in un ambiente di bilico e di riflessioni.

La manifestazione presenta dei caratteri originali sia per la sua articolazione che per la sua finalità. Nata da una idea di un gruppo di giovani che, agisce all'interno delle strutture Arci, ha incontrato i favori della stessa associazione, del sindacato musicale di Prato, aderente alla CGIL, e degli enti della Cultura e alla Pubblica Istruzione. Un tentativo in un campo inesplorato, la musica classica, di nuove strutture che prima d'ora avevano rivolto la loro attenzione ad altre mille e svariate attività.

di Chopin, Liszt, Beethoven e di Mozart. Non abbiamo elementi per dire se in passato ciò sia successo altre volte, certo è che in un passato non molto remoto questa è la prima volta che avviene.

L'originalità della scelta di luogo per ospitare i concerti, non è frutto di mancanza di altri spazi, ma riflette una volontà precisa di chi porta avanti un discorso nuovo su cui si è svolto un convegno che si è quindi allacciato alla realtà specifica di Volterra e delle due province, Pisa e Livorno, che dal '63 gestiscono con un consorzio interprovinciale lo ospedale psichiatrico.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

«L'idea di un convegno in collaborazione con la giunta regionale toscana, l'amministrazione provinciale di Pistoia e l'azienda autonoma di cui è il soggetto, l'ultima giornata deve essere la prima tappa di tutta una serie di convegni periodici dedicati ai problemi della comunicazione visiva di un bersaglio tanto legittimamente ambizioso, si è ritenuto necessaria in prima istanza la nomina di un apposito Comitato scientifico (composto da J.C. Anonni, G. Barilli, R. Barilli, M. Calvesi, G. Dalzì, U. Eco, L. Pignetti ed Egidio Alcega in qualità di segretario) incaricato di impostare le strutture partecipi dell'intera manifestazione. Ricordato che, nelle occasioni a venire, ogni tema specifico sarà affrontato secondo una cadenza biennale, l'arbitrio dunque di questa iniziativa metodologica d'indagine sul fenomeno artistico, con riferimento particolare al concetto attuale di arte — a questo fine, per dare una più organica prospettiva alla discussione, gli inviti non sono stati rivolti soltanto a critici e storici dell'arte, bensì si è ritenuto giusto coinvolgere nella circostanza semiologi, estetologi, direttori di musei e gallerie pubbliche, in vista, appunto, di un confronto ideologico che pure è reale e decisivo.

Un'idea lanciata dal «Gruppo fotografico aglianese»

«Fotografiamo insieme il paese»

Sconcertante decisione del consiglio regionale

Ancora un rinvio per la legge che agevola i lavori pubblici

Ingiustificata assenza dell'assessore al ramo, il socialista Carmelo Conte - La discussione si dovrebbe concludere venerdì - Ripresi gli incontri per la crisi al Comune



Folla commossa ai funerali del compagno Di Roberto

In un clima di profondo cordoglio si sono svolti ieri pomeriggio a Pozzuoli i funerali del compagno Angelo Di Roberto, deceduto ben poco scosso colpito da un male maligno. Alle esequie dell'ex segretario regionale della CGIL hanno partecipato migliaia e migliaia di persone in gran parte edili - di cui il compagno Di Roberto era stato per tanti anni animato dirigente - ma anche lavoratori di altre categorie, donne, rappresentanti del sindacato e dei partiti politici; decine gli striscioni dei comitati di fabbrica della zona flegrea, di Napoli e della provincia. Tra la folla enorme che ha seguito e che ha fatto ala al corteo in sfilata, tra gli altri, il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valentini, parlamentare, e consiglieri regionali del PCI. Il

Comune di Pozzuoli ha partecipato con il suo sindaco, Genovese, e con il consigliere regionale Carmelo Conte, si è svolta ieri all'assemblea regionale di discussione generale sulla normativa per la programmazione, il finanziamento e l'esecuzione di lavori pubblici, e di opere di pubblico interesse, lo snellimento delle procedure amministrative a deltaplane e le attribuzioni agli enti locali. Come giustamente ha messo in evidenza il consigliere Diego Del Rio nel suo intervento, con questa legge finalmente la Regione va a assumersi il ruolo di coordinatore e di garante delle pesanti barattature delle funzioni amministrative che vengono delegate agli enti locali, e in una posizione che non è più quella di semplice destinatario di finanziamenti regionali e statali ma di responsabile di una politica di programmazione e gestione dei relativi programmi di intervento. Questi caratteri profondamente innovativi della legge sono stati sottolineati anche nell'ampia relazione svolta dal consigliere Roberto Costanzo. Per l'aspetto più «convolgente» della normativa riguarda le opere considerate di somma urgenza lo scorso anno per questo tipo di opere sono stati spesi circa cento miliardi di lire che finora venivano appaltate a trattativa privata. Anche queste opere vengono sottratte alla gestione del servizio regionale per essere affidate a quella delle province. Le esequie si sono svolte alle 17 dalla sede della Camera del lavoro di Pozzuoli, in via Vecchione 1, dove era stata allestita la camera ardente. La bara è stata condotta a spalla fino in piazza della Repubblica dove a rendere l'estremo saluto al compagno Di Roberto si sono raccolte nel settembre scorso. La figura dello scampato è stata ricordata dai compagni Domenico Conte, sindaco di Pozzuoli, Silvano Rdi, segretario provinciale della CGIL, e da un esponente della segreteria nazionale della Filippa-CGIL.

Incidente mortale sul lavoro al porto

Portuale muore schiacciato nella stiva di una nave

Antonio Risolo, questo il nome della vittima, stava scaricando balle di cellulosa pesanti due quintali - E' deceduto sul colpo - Aperte due inchieste

Incidente mortale sul lavoro ieri mattina a bordo di una nave alla fonda nel porto di Napoli. Un lavoratore portuale è rimasto schiacciato da una pesante bolla di cellulosa, circa 2 quintali, mentre era occupato nell'operazione di scarico. La vittima era Antonio Risolo, 47 anni ed abitava a Secondigliano in via Nuova Roma. Lasciata la moglie Anna D'Urso, e sette figli, il più grande ha appena 17 anni, mentre il più piccolo ha sei. Il tragico episodio, così come è stato ricostruito successivamente dal vicequestore Baccaro, dirigente del commissariato dello scalo marittimo, è avvenuto prima delle 9,30 di una mattina a bordo della nave finlandese «Pinnstrader» che aveva attraccato al molo Pisacane nel porto di Napoli. Antonio Risolo era sceso insieme ad un compagno di lavoro, Umberto Torralba, nella stiva numero due della nave per iniziare le operazioni di scarico. A «Pinnstrader» trasportava in tutti un ingente carico di cellulosa. La tragedia è avvenuta mentre i due operai stavano tentando di manovrare un'ala di cellulosa. A causa di un movimento improvviso della nave, è stato fatto cadere una delle balle e si è spostata improvvisamente. Antonio Risolo è stato immediatamente trasportato all'ospedale Lovisardi, dove per i medici

Dopo anni di lotte

Nuova succursale per il «Galiani»

L'Istituto tecnico commerciale «Galiani» ha finalmente una nuova succursale. L'edificio - 30 aule, una palestra coperta e un'altra scoperta - è entrato in funzione in questi giorni. E' il frutto della lotta unitaria che studenti, docenti e docenti hanno saputo condurre, con tenacia ed impegno, insieme con il comune e la amministrazione provinciale. La mobilitazione per una rapida soluzione del problema iniziata nell'ottobre del 1976. A quel tempo l'istituto disponeva solo di 35 aule, rispetto alle 80 necessarie. Oltre ai doppi turni ogni classe doveva rispettare anche un criterio di rotazione settimanale. Di fronte a questo stato di cose Comune e Provincia sostenevano la richiesta, venuta dagli studenti, di realizzare un edificio abbandonato dall'ente locale. Ennio, situato in via Don Bosco, è stato immediatamente trasportato all'ospedale Lovisardi, dove per i medici

COMUNE DI NOCERA INFERIORE (PROVINCIA DI SALERNO) AVVISO DI GARA D'APPALTO Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1975, n. 14, modificato dall'art. 36 della legge 31/1978, n. 1, si comunica che questa amministrazione comunale indaga quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: costruzione casa albergo P.E.P.E. - Complesso «Quadrilatero». L'importo dei lavori a base d'appalto è di lire 159 milioni 425.000 (centocinquanta milioni e quattrocento diecimilaquattrocento).

PICCOLA CRONACA FARMACIE NOTTURNE Zona S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Poggiorella. Zona S. Margherita: via Carducci 21. Riviera di Chia: via Merigliano 148. S. Giuseppe: via Montelivello 1. Mercato Pansano: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo Vicaria: S. Gov. a Carbonara 83. Stazione centrale c.so Lucchi 5. Calata ponte. Casanova 30. Stalla - S. Carlo Arena: via Foria 201; via Materdei 72; c.so Garibaldi 218. Coll. Ammirati: Coll. Ammirati 249. Vomeri: via Simonetta Martini 80. Fuorigrotta: piazza Martini. S. Antonio colonna 21. Socca: via Epomeo 154. Pozzuoli: via Umberto 47. Miano: Secondigliano. Giardini: c.so Secondigliano 174. Polipillo: via Manzoni 151. Bagnoli: via S. Silla 63. Poggiorella: via S. Silla 63. Poggiorella: via S. Silla 63. Poggiorella: via S. Silla 63.

Ieri i funerali della famiglia Castaldo sterminata dal gas

Villaggio Italsider: come hanno favorito la strage

Per circa 10 anni il nostro giornale e gli abitanti del quartiere hanno denunciato le scandalose carenze costruttive - Anche la magistratura ne era a conoscenza - Le caldaie installate dalla stessa società più volte denunciate

Lo ha deciso l'ordine dei medici

Procedimento disciplinare al recordman dell'aborto

Il dr. Della Ragione sarà sottoposto a procedimento disciplinare da parte del consiglio dell'ordine dei medici. La decisione è stata presa - come informa un comunicato dell'ordine dei medici-chirurghi della provincia di Napoli - dopo un ampio ed approfondito dibattito che ha fatto seguito alla relazione che sulla sconcertante vicenda ha svolto il presidente stesso dell'ordine dei medici, on. Ferruccio De Lorenzo. Il consiglio dell'ordine, sulla scorta del contenuto dell'interista rilasciata dal dr. Della Ragione all'inviato del quotidiano «La Stampa» di Torino e dopo attenta valutazione degli elementi successivamente acquisiti a carico del ginecologo, ha ritenuto che si debba iniziare il procedimento disciplinare. Il provvedimento adottato dall'ordine dei medici conferma tutto quanto fin ad

Si sono svolti ieri: tra una enorme folla commossa, i funerali dell'operaio Italsider Vincenzo Castaldo e della sua famiglia. Dall'altare del 1° Polce, vicino le salme sono giunte nel villaggio Italsider intorno alle 14,30 il parroco Giuseppe Zoppa, che ha dovuto benedire per strada, perché anche la chiesa del centro, insieme con l'intero isolato n. 12 è stata dichiarata pericolante. Ancora una emossa dimostrazione nel grave stato di abbandono di questo villaggio. Ci voleva la strage di sabato sera per indurre la stampa cittadina ad accorgersi del grave stato di abbandono del villaggio Italsider e dei suoi attuali problemi. Il «Mattino» si limita a fare cronaca e ad evitare le date, in modo che i suoi lettori non possano farsi, con i chiedendosi come mai dal 1977, quando che aveva costruito ancora in quelle terribili condizioni. Il «Roma» coglie l'occasione per dare una emossa dimostrazione di inibizione, ma, a differenza di altri, non si ferma a un'analisi di fatto, ma utilizza tre quarti di pagina per dire che il Castaldo era un «colpevole» sarebbe l'attuale assessore all'igiene, in carica da appena due anni. Secondo

Ancora oscuri movente e circostanze

Sparatoria in via Figurelle un uomo morto e uno ferito

Si tratta di due fratelli che raccoglievano stracci per conto della « Casa dello scugnizzo » - Prima un litigio in pizzeria, poi davanti al bar il delitto

Sono sempre «ammalati» e il processo non si fa

Per la prima volta, forse, nella storia giudiziaria del nostro paese una causa viene colata esattamente sul caso da proteggere. Si sono superati dei limiti invalicabili che la legge impone, i limiti di carattere materiale, quindi indiscutibili, come il limite di età, l'aver assolto o meno gli obblighi militari ed altri, come di tal genere. Gli imputati, per i delitti privati in atti di ufficio sono: Ciro Ferrer, sindaco all'epoca, con tutti i suoi assessori Mario Auricchio, Giuseppe Mainero, Raffaele Damato, Salvatore Polese, Tammone, con tutti i suoi assessori Antonio Castellani, Gennaro, che si è dato e di amministrazione, che comunque nel 1973 - allorché sosteneva in comune una maggioranza assoluta di ben 26 consiglieri su 40 commissari illeciti di legge - è stato sottoposto a lavoro forzato perché stavolta non si è giocato nei limiti della

Un morto e un ferito grave costituiscono un tragico bilancio di una sparatoria avvenuta ieri sera in via Figurelle, nel paesotto di via di Barra. Si tratta di due fratelli sul cui conto la polizia, attraverso dichiarazioni rese dal vivaio, non ha raccolto finora nulla che possa far individuare un movente valido per il sanguinoso episodio. Le circostanze in cui il delitto è avvenuto neppure sono state chiarite e naturalmente non si sa chi sia la persona che ha sparato. La vittima è Antonio Stravola, di 29 anni, celibe, abitante al rione Nuova Villa, in via S. Maria. Il ferito è il fratello Salvatore, di 35 anni, sposato e padre di quattro figli, anche lui domiciliato al rione Nuova Villa. La gente di via Figurelle, come brave persone e alla polizia, risultano «messurati». Tiravano avanti raccogliendo stracci per conto della « Casa dello scugnizzo ». Ieri sera alle 19,15 circa, un'auto anonima che denunciava il processo di questo sistema - che ripetiamo per alcuni tipi di processo è diventato una regola - il presidente Mancuso ha voluto predisporre una più qualificata e tempestiva possibilità di controllo.

Si inasprisce la guerra del grano tra i «Magazzini» e gli importatori

Nel porto di Napoli è in pieno svolgimento la cosiddetta «guerra del grano». Ci riferiamo alla polemica in corso tra gli importatori di cereali e il consorzio autonomo dei «Magazzini Generali» non è in grado di fronteggiare un incremento del traffico il danno economico - secondo gli importatori - è stato inenorme. «Non è vero che i «Magazzini Generali» tutelano solo gli interessi della multinazionale - ha ribattito ieri mattina Silvio Pelati, amministratore delegato del consorzio dei «Magazzini Generali». Il traffico di cereali è aumentato di anno in anno, fino ad arrivare a circa 500 mila tonnellate nel 1977. Inoltre il direttore generale de «Magazzini» ha annunciato che

nel primo quadrimestre di quest'anno sono state scaricate 190 mila tonnellate di grano, si prevede di raggiungere le 200 mila a fine maggio. Da parte loro gli importatori ritengono che la forza di mercato sta svolgendo una politica monopolistica che di fatto tende a escludere dal mercato napoletano e meridionale qualsiasi forma di concorrenza. I mezzi usati sono quelli tipici delle «strati» di tipo economico. Infatti, la gran parte delle navi che attraccano alla banchina parte alla società multinazionale. Gli importatori pertanto, erano detti disposti ad accollarsi la spesa per l'installazione di una nuova torre mobile al molo Pirella Gioia per rendere più agevole il traffico dei cereali.

Domenica al Fiorentini con il compagno Chiaramonte

Manifestazione per il no

Si sviluppa l'iniziativa del partito in preparazione delle elezioni per referendum che si terranno il 24 giugno. Una serie di riunioni si terranno in questa settimana che sarà conclusa domenica prossima alle 10 da una grande manifestazione al cinema Fiorentini con il compagno Chiaramonte. Oggi alle ore 17,30 le sezioni della zona industriale si riuniranno nella zona Mercato (con Geremica e Centonno); mentre la zona di Secondigliano si riunirà alla «Centonno» alle 19,30 con Seppa e G. Molo. Domani ben nove le riunioni in programma: tutte le sezioni si riuniranno per il «Giugliese» con Maurizio e Dottorini; per il «Praticese» con Verdi e Liguori; ad Arco Felice, per la zona Puteolana, con Russo e Papa; a Poggiorella, per il «Basso Nolano» con Tubelli e Trogu; a Casoria, per l'Afragolese, con Voza e Pastore; a Portici, per la zona Casoria, con De Cesare; alla Casoria, per la zona Centro, con Impegno e Cammarota; a Ponticelli, per la

Il 4 marzo del '71 il pub blicano ancora la notizia di una protesta contro l'Italsider. Le proteste sono state «contribuite» e i servizi sono gravemente insufficienti in molte case ci sono infiltrazioni di acqua, il riscaldamento per il quale si paga un pesante contributo mensile non funziona se non in modo irregolare e insoddisfacente. Inutile continuare a ricopiare quello che abbiamo ancora scritto nel corso degli anni, perché è già chiaro a questo punto che, volendolo, si potrebbero già spiccare i primi ordini di cattura contro i responsabili della morte dell'intera famiglia Castaldo. E fra chi ci ha dato una mano il posto d'onore spetta ovviamente a quei «normali» che, all'epoca, tacquero

A Benevento e a Salerno si estende la lotta per la casa

Colmare subito i ritardi che bloccano 500 alloggi

Lo hanno rivendicato gli assegnatari di Benevento dal sindaco Mazzoni - I comunisti propongono un confronto tra amministrazione e IACP

Manifestazione oggi ad Avellino per la vertenza dell'Amuco

AVELLINO - Ancora incerto il destino di 130 lavoratori dell'Amuco di Avellino. Come ricordare, l'azienda è chiusa da un mese fa e il licenziamento di 130 operai è imminente. Immediata fu la reazione delle organizzazioni sindacali e delle maestranze. Qualche settimana fa c'è stato un incontro al ministero del lavoro in cui il sindacato ha chiesto il ritiro del provvedimento. La direzione dell'Amuco non ha accettato questa proposta. Pare comunque che una risposta in merito sarà data entro la settimana. Nella giornata di ieri si sono svolte due ore di sciopero nell'azienda e nelle altre fabbriche del nucleo industriale. Per stamane è previsto uno sciopero di una manifestazione.

Per lo scandalo della mensa universitaria il P.M. chiede 4 anni e mezzo

Al processo per lo scandalo della mensa universitaria il P.M. dottor Vignola ha chiesto 4 anni e mezzo per Salvatore Forgiato, Umberto Martino, Sergio Coni, Giuseppe Sacca, Carlo Felice, Carmine Carpellì, Alberto Rocco, Giuseppe Parisi, Salvatore Cancelliere, Genaro Brandi, Carmine Romano, Nicola La Gioia, Sergio Grandolfo. Sono titolari, prestatori e cassieri di quattro ristoranti "Mercediano", "Campana", "Gian", "Sant'Antonio" convenzionati con l'opera universitaria. Quest'ultima distribuisce i buoni da consumare appunto nei quattro ristoranti ai quali poi veniva corrisposto l'importo dei pasti. Da troppi elementi è emerso che l'operazione si svolgeva in modo irregolare, con la sottrazione di parte delle porzioni alle attrezzature, al personale addetto, allo stesso. Ed i carabinieri vollero fare un controllo, constatando una gente effettivamente presente e quindi buoni invece risultati essere consegnati. Il divario, sempre vistosissimo, è quindi da attribuirsi a un sistema di buoni che venivano incassati a basso prezzo e poi rivenduti all'insaputa, per l'intera giornata, all'opera universitaria.

il partito

ASSEMBLEE - Si terranno oggi le seguenti assemblee: «4 Giornate», ore 17.30, seconda conferenza dibattito sul tema «La controrivoluzione unitaria donna nella elaborazione del PCI e del movimento femminista» con Masala. In federazione, ore 9, riunione della commissione giustizia. AVVISO - Le sezioni devono ritirare con urgenza il materiale di federazione.

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 415.206 - 415.029) Sabato 27 alle ore 20.45 dr. di Norma. TEATRO SANRAFFAELLO (Via S. Raffaele 49 - Tel. 405.000) Ore 18.30 Teatro lirico. La Gioconda e L'ultimo dei Mohicani. TEATRO LOMBARDO (Via Por'Alba, 30) Riposo. TEATRO SAN FERDINANDO (P.zza S. Ferdinando - Tel. 404.500) Riposo. SANRAZZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723) R. Rosso. POLIFONIA (Via Monte di Dio) Tel. 411.153. CILIO (Via San Domenico - Tel. 405.265) R. Rosso. CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Maria 4/A) Riposo.

Un sibillino comunicato del presidente dei Pegni Orsini

BENEVENTO - Il consiglio di amministrazione del Monte dei Pegni Orsini è uscito dal riserbo in cui si era rinchiuso dopo che si erano fatte diverse ipotesi ed ipotesi sul futuro della banca con un comunicato del suo presidente, Davide Nava. Il comunicato afferma che il consiglio di amministrazione, in considerazione dei risultati economici conseguiti nel 1977 e del notevole aumento della massa fiduciaria, col conseguente incremento degli investimenti, ha studiato un'ipotesi di sviluppo, di espansione e potenziamento della banca in accordo con quanto in tal senso manifestato dalle forze politiche ed economiche della provincia di Benevento. Certamente il presidente del Monte dei Pegni Orsini non si è sbilanciato, ma è questa una prima ammissione che dimostra che tutte le voci attorniate al futuro dell'istituto non erano sorte a caso. Intanto c'è stata una prima riunione dei partiti dell'ipotesi che stanno cercando di mettere a punto una proposta unitaria sull'assetto della Banca Orsini.

Si conclude a Salerno il processo Sanfratello

...quel professore ha un amico intimo il marchese De Sade

Oggi il comitato regionale a Ponticelli

Si tiene stamane con inizio alle 9.30, nei locali della casa del popolo a Ponticelli, la riunione congiunta del comitato regionale e della commissione regionale di controllo per discutere il seguente ordine del giorno: «Esame della situazione politica dopo il voto del 14 maggio». La riunione della quale il nostro giornale pubblicherà domenica un resoconto, sarà presieduta da una relazione del compagno Antonio Basolino, segretario regionale e conclusa dal compagno Alessandro Nita della direzione nazionale del P.C.I.

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Tel. 405.011)

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Tel. 405.011) Goodbye amore mio, con R. Dreyfuss - S. CINEMA INCONTRI (Parrocchia di R. Uscio) CINEFCA ALTRO (Via Port'Alba, 30) Aguirre furor di Dio, con K. Kinski - DR. CIRCOLO CULTURALE «FABIO FILIBERTO» (Via Postillone 346) R. Rosso. SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5) Scorpioni, con B. Lancaster - G. CINEMA PRIME VISIONI ACACIA (Tel. 370.571) Goodbye amore mio, con R. Dreyfuss - S. ALCONIA (Via Tomacelli, 3) Topoi, con D. Heston - DR (VM 14) AMBASCIATURE (Via Crispi, 23) R. Rosso. M.A.S.H. - D. Sutherland - SA. ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70) West Side Story, con N. Wood - M. AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta, 19) Un caldo corpo di femmina. TEATRO DEI RESTI (Via Bonifacio, 19) Diamanti spezzati di sangue, C. Cassinelli - DR (VM 18)

Accordo raggiunto per gli occupanti

Reserva nominativa della casa per alcuni nuclei familiari, graduatorie normali per gli altri

Si conclude a Salerno il processo Sanfratello

...quel professore ha un amico intimo il marchese De Sade

Oggi il comitato regionale a Ponticelli

Si tiene stamane con inizio alle 9.30, nei locali della casa del popolo a Ponticelli, la riunione congiunta del comitato regionale e della commissione regionale di controllo per discutere il seguente ordine del giorno: «Esame della situazione politica dopo il voto del 14 maggio». La riunione della quale il nostro giornale pubblicherà domenica un resoconto, sarà presieduta da una relazione del compagno Antonio Basolino, segretario regionale e conclusa dal compagno Alessandro Nita della direzione nazionale del P.C.I.

Accordo raggiunto per gli occupanti

Reserva nominativa della casa per alcuni nuclei familiari, graduatorie normali per gli altri

Si conclude a Salerno il processo Sanfratello

...quel professore ha un amico intimo il marchese De Sade

Oggi il comitato regionale a Ponticelli

Si tiene stamane con inizio alle 9.30, nei locali della casa del popolo a Ponticelli, la riunione congiunta del comitato regionale e della commissione regionale di controllo per discutere il seguente ordine del giorno: «Esame della situazione politica dopo il voto del 14 maggio». La riunione della quale il nostro giornale pubblicherà domenica un resoconto, sarà presieduta da una relazione del compagno Antonio Basolino, segretario regionale e conclusa dal compagno Alessandro Nita della direzione nazionale del P.C.I.

Accordo raggiunto per gli occupanti

Reserva nominativa della casa per alcuni nuclei familiari, graduatorie normali per gli altri

Si conclude a Salerno il processo Sanfratello

...quel professore ha un amico intimo il marchese De Sade

Oggi il comitato regionale a Ponticelli

Si tiene stamane con inizio alle 9.30, nei locali della casa del popolo a Ponticelli, la riunione congiunta del comitato regionale e della commissione regionale di controllo per discutere il seguente ordine del giorno: «Esame della situazione politica dopo il voto del 14 maggio». La riunione della quale il nostro giornale pubblicherà domenica un resoconto, sarà presieduta da una relazione del compagno Antonio Basolino, segretario regionale e conclusa dal compagno Alessandro Nita della direzione nazionale del P.C.I.

Caserta: torna la carne bovina nelle macellerie del Casertano

Dopo lo sciopero di dieci giorni dei commercianti Gli esercenti protestavano perché il comitato provinciale non adeguava i listini agli aumenti sul mercato all'ingrosso - I commercianti non sono rimasti ancora soddisfatti

Istituto dal Comune il nuovo servizio

Sanza: nelle scuole medicina preventiva

Si conclude a Salerno il processo Sanfratello

...quel professore ha un amico intimo il marchese De Sade

Oggi il comitato regionale a Ponticelli

Si tiene stamane con inizio alle 9.30, nei locali della casa del popolo a Ponticelli, la riunione congiunta del comitato regionale e della commissione regionale di controllo per discutere il seguente ordine del giorno: «Esame della situazione politica dopo il voto del 14 maggio». La riunione della quale il nostro giornale pubblicherà domenica un resoconto, sarà presieduta da una relazione del compagno Antonio Basolino, segretario regionale e conclusa dal compagno Alessandro Nita della direzione nazionale del P.C.I.

Istituto dal Comune il nuovo servizio

Sanza: nelle scuole medicina preventiva

Si conclude a Salerno il processo Sanfratello

...quel professore ha un amico intimo il marchese De Sade

Oggi il comitato regionale a Ponticelli

Si tiene stamane con inizio alle 9.30, nei locali della casa del popolo a Ponticelli, la riunione congiunta del comitato regionale e della commissione regionale di controllo per discutere il seguente ordine del giorno: «Esame della situazione politica dopo il voto del 14 maggio». La riunione della quale il nostro giornale pubblicherà domenica un resoconto, sarà presieduta da una relazione del compagno Antonio Basolino, segretario regionale e conclusa dal compagno Alessandro Nita della direzione nazionale del P.C.I.

Istituto dal Comune il nuovo servizio

Sanza: nelle scuole medicina preventiva

Si conclude a Salerno il processo Sanfratello

...quel professore ha un amico intimo il marchese De Sade

Oggi il comitato regionale a Ponticelli

Si tiene stamane con inizio alle 9.30, nei locali della casa del popolo a Ponticelli, la riunione congiunta del comitato regionale e della commissione regionale di controllo per discutere il seguente ordine del giorno: «Esame della situazione politica dopo il voto del 14 maggio». La riunione della quale il nostro giornale pubblicherà domenica un resoconto, sarà presieduta da una relazione del compagno Antonio Basolino, segretario regionale e conclusa dal compagno Alessandro Nita della direzione nazionale del P.C.I.

Istituto dal Comune il nuovo servizio

Sanza: nelle scuole medicina preventiva

Si conclude a Salerno il processo Sanfratello

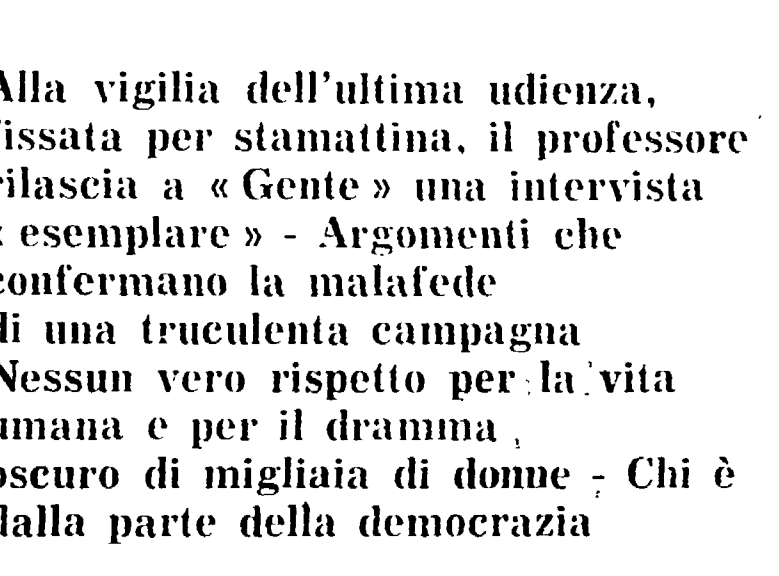
...quel professore ha un amico intimo il marchese De Sade

Oggi il comitato regionale a Ponticelli

Si tiene stamane con inizio alle 9.30, nei locali della casa del popolo a Ponticelli, la riunione congiunta del comitato regionale e della commissione regionale di controllo per discutere il seguente ordine del giorno: «Esame della situazione politica dopo il voto del 14 maggio». La riunione della quale il nostro giornale pubblicherà domenica un resoconto, sarà presieduta da una relazione del compagno Antonio Basolino, segretario regionale e conclusa dal compagno Alessandro Nita della direzione nazionale del P.C.I.



Fabrizio Feo



Fabrizio Feo

SCHERMI E RIBALTE

Editori Riuniti - Augusto Barbera - Governo locale e riforma dello Stato - Prefazione di Armando Cossutta - Il punto - pp. 258 L. 2.800 - Dalla legge 382 ai decreti attuativi. In appendice il testo dei decreti. novità

Advertisement for 'SCHERMI E RIBALTE' featuring a grid of theater listings for various venues like CINE CLUB, CINEMA INCONTRI, CINEFCA ALTRO, etc., with titles and showtimes.

Verso una fase finale per la Regione

Stamane incontro dei partiti sul lavoro della commissione

Probabilmente in giornata le forze politiche avranno la proposta di accordo, subito dopo riuniranno gli organismi dirigenti - Le convergenze sui punti programmatici e i nodi politici irrisolti

ANCONA — Siamo alla fase finale per la Regione, questa volta davvero. I partiti hanno in mano non ancora un accordo ma certo sono state bene individuate le premesse indispensabili per la soluzione positiva della complessa vicenda politica marchigiana. Vi sono incertezze e problemi, attualmente al vaglio dei partiti per la fine di maggio, ma si attende che entro cinque-quattro giorni la commissione di lavoro si riunisca per discutere il lavoro compiuto dal 20 aprile.

Che tutto sia ormai definito, tuttavia non si può dire. Certo che sui nodi politici programmatici, soprattutto su quelli relativi all'assetto istituzionale e sulla stessa composizione della maggioranza, si sono già raggiunte convergenze molto ampie. Non si può dire che si sia ancora in fase di ipotesi, ma si attende che entro cinque-quattro giorni la commissione di lavoro si riunisca per discutere il lavoro compiuto dal 20 aprile.

Si sta chiudendo una fase assai difficile ma a tratti interessante per la Regione Marche. Tutto non riguarda la "tecnica" di governo, ma piuttosto la DC ha imposto alla trattativa Comunque sarebbe stato pensato che il fatto di averci, in un momento di crisi, di forze politiche democratiche.

Si tratta evidentemente di provvedimenti che di fatto medietariano il modo di essere della Regione e di fatto di fatto funzionano in modo continuo ed incisivo in che le ali e commissioni della Regione sarà di fronte a questo e certo — ad un'esperienza importante, tutta da costruire, molto impegnativa.

Giorni intensi

Si preparano giorni molto intensi per le forze politiche. In vista di una proposta di accordo (forse, appunto, quest'oggi) i partiti, minimamente da una settimana, si stanno preparando anche una data eventuale della riunione del Consiglio regionale che prenderà atto dell'andamento del lavoro e permetterà al nuovo consiglio di insediarsi. Il Consiglio dovrebbe svolgersi non oltre i primi di giugno, come indicato dalle delegazioni.

I dipartimenti

Si tratta evidentemente di provvedimenti che di fatto medietariano il modo di essere della Regione e di fatto di fatto funzionano in modo continuo ed incisivo in che le ali e commissioni della Regione sarà di fronte a questo e certo — ad un'esperienza importante, tutta da costruire, molto impegnativa.

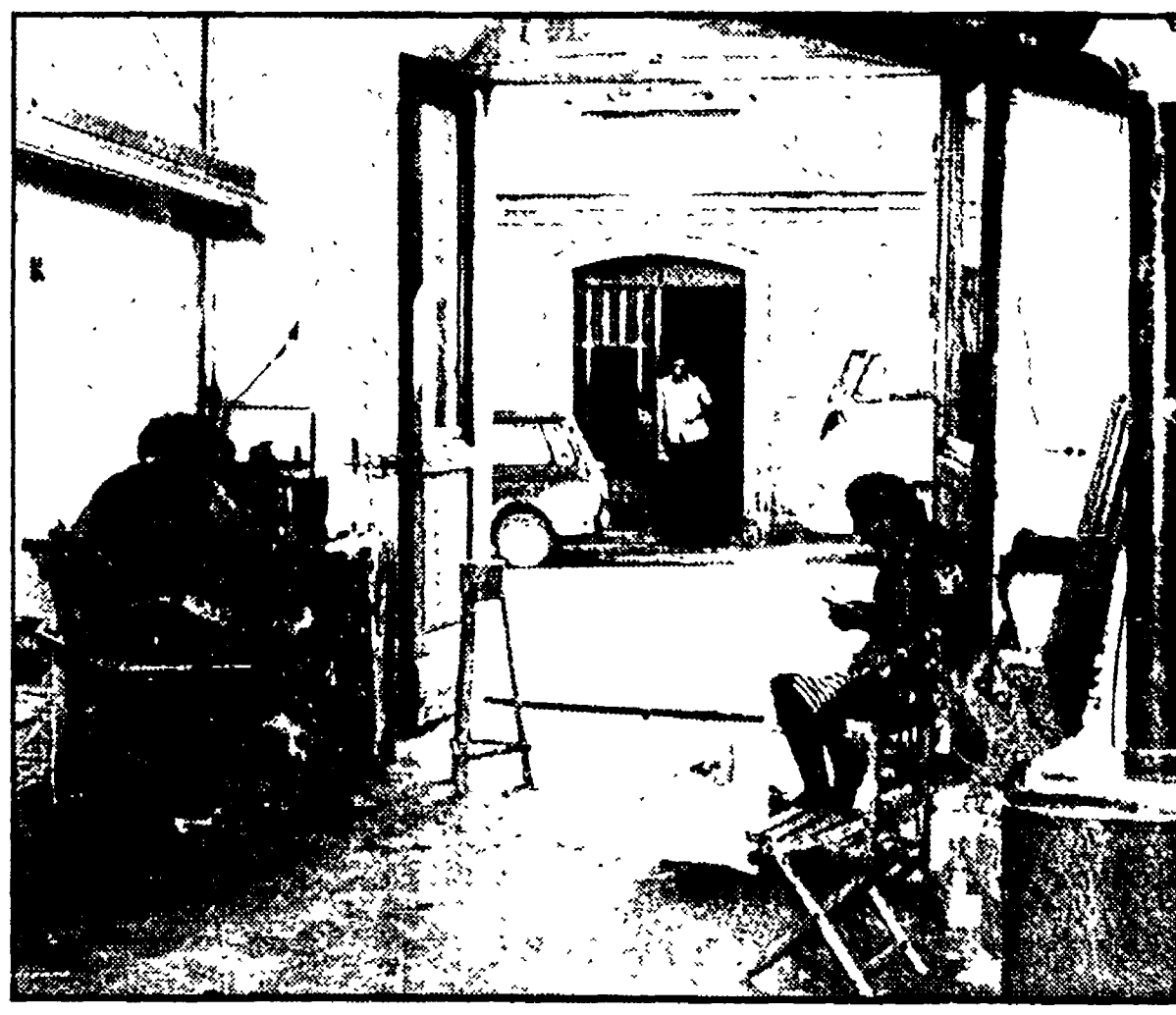
La ripartizione

La ripartizione aritmetica che non è un problema di sostanza, i numeri sono importanti, ma certo che non è proprio il caso di farne l'aspetto più eclatante e centrale della trattativa. Lo stesso dicasi per le vicende che circondano la danza di candidature per la presidenza della giunta. Si può andare ad una facile conclusione della trattativa, ma è opportuno che si guardi la scelta del presidente della giunta si deve scegliere il meglio per la collettività, non il meglio per un partito. Ma su questi di scarsi la DC fa sempre molta fatica a seguire le altre forze politiche.

Non si può neanche parlare di bilancio dopo la legge nazionale di regolamentazione

Lavoro a domicilio: interventi col contagocce in un mare di illegalità

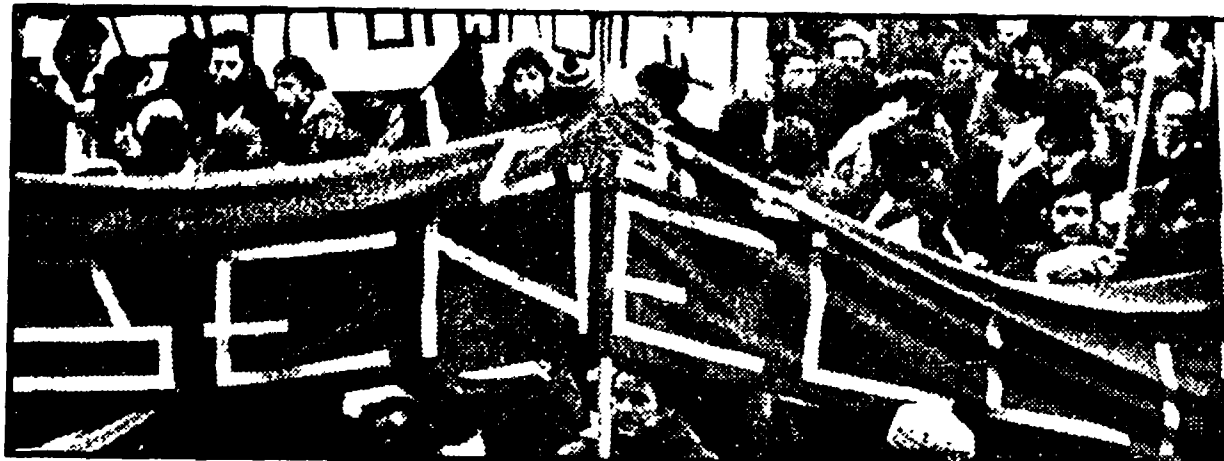
La forbice tra mercato ufficiale del lavoro e mercato occulto si allarga - Scarsi provvedimenti, irrisolti dati - Il ruolo della Regione - Anche per questo i lavoratori marchigiani scenderanno in piazza venerdì prossimo a Roma



Quaranta-cinquanta tessili venerdì prossimo saranno a Roma per la grande manifestazione nazionale. Migliaia anche marchigiani, dove i settori abbigliamento, calzature e tessile sono tra i più diffusi. Come ha sottolineato la federazione nazionale CGIL-CISL-UIL in un appello ai lavoratori che scenderanno in lotta « la difesa dell'occupazione femminile, in lotta al lavoro nero, l'impegno per ottenere un piano di settore rappresentativo, obiettivi di avvenimento democratico e di allargamento della base produttiva ».

ANCONA — Si parla di regolamentazione del mercato del lavoro, nulla di più necessario nelle Marche, per portare a galla il lavoro che si fa a domicilio, in un mare di illegalità. Si tratta di un mercato che si allarga sempre più, e che è in grado di assorbire un numero crescente di lavoratori. Non è solo un problema di occupazione, ma anche di qualità del lavoro. Si può dire che il lavoro a domicilio è un settore che ha una forte vocazione per la regione marchigiana, ma che è anche un settore che ha una forte vocazione per la regione marchigiana, ma che è anche un settore che ha una forte vocazione per la regione marchigiana.

La forbice tra mercato ufficiale del lavoro e mercato occulto si allarga - Scarsi provvedimenti, irrisolti dati - Il ruolo della Regione - Anche per questo i lavoratori marchigiani scenderanno in piazza venerdì prossimo a Roma



Incontro del coordinamento sindacale col ministro Scotti

Passi avanti per la Maraldi ma le incertezze rimangono

Acquisite in via definitiva le decisioni di IMI e Frie per mutui di 29 miliardi

ANCONA — A che punto è la tormentata vicenda Maraldi? Gli ultimi fatti nuovi sono emersi nel corso di un incontro svoltosi a Roma presso il ministero del Lavoro, tra il coordinamento sindacale del gruppo (presenti i segretari nazionali della Federazione CGIL, Cisl, Uil, Luchiani e Rossetti) ed il ministro del Lavoro Scotti. In questa sede sono state acquisite in via definitiva le decisioni della FRI e dell'IMI per il mutuo di 29 miliardi, sia del FRI (20 miliardi) che dell'IMI (9 miliardi). Certamente un passo avanti.

La battaglia si vince con l'Unità e la mobilitazione di tutti i lavoratori, questi parole sono state più volte ripetute all'assemblea degli operai del tubificio Maraldi, svoltasi ieri mattina nella sala mensa dello stabilimento anconetano e che ha seguito, dopo una pausa di alcune settimane, la ripresa dell'iniziativa da parte del sindacato e dei lavoratori. All'ordine del giorno erano infatti i risultati del recente incontro di coordinamento del Gruppo del Lavoro sul comparto del settore saccharifero e le nuove iniziative di lotta da intraprendere.

La vertenza infatti si trova in una fase delicata, la conclusione in senso positivo e negativo dipende da alcune decisioni che il ministro Scotti, nel corso dell'incontro, ha precisato che le banche finora non hanno posto condizioni per reiterate le decisioni di FRI e IMI, concedendo le fiduciarie e riaprendo il credito ordinario per finanziare le nuove iniziative di lotta da intraprendere.

La vertenza infatti si trova in una fase delicata, la conclusione in senso positivo e negativo dipende da alcune decisioni che il ministro Scotti, nel corso dell'incontro, ha precisato che le banche finora non hanno posto condizioni per reiterate le decisioni di FRI e IMI, concedendo le fiduciarie e riaprendo il credito ordinario per finanziare le nuove iniziative di lotta da intraprendere.

Nuovo annuncio per i 500 della Benelli

Chiesta la «Cassa» per 30 giorni entro ottobre

Ieri i lavoratori hanno risposto con un compatto sciopero

PESARO — Partecipazione compatta allo sciopero, ieri alla Benelli di Pesaro, così come al presidio delle portinerie e al blocco del mercato in uscita. Le preoccupazioni che avevano spinto sindacati e lavoratori a rispondere con questo iniziativa di lotta alla riduzione dell'orario di lavoro per una ventina di operai, hanno trovato una lampante riconferma nella nuova iniziativa dell'azienda che, nella tarda serata, non solo impedisce di accedere alla FIAM provinciale, la comunicazione di aver avviato le pratiche per richiedere l'autorizzazione a porre sotto cassa integrazione per 30 giorni, ma impedisce al prossimo ottobre 500 operai della casa motociclistica: come dire l'intero organico dell'azienda.

ci diceva ieri un operaio impegnato nel presidio di una delle capannoni. E si tratta di inquietudini non infondate che si considera la perdurante indisponibilità di Alessandro De Tommaso a chiudere le intenzioni del gruppo sul futuro della Benelli. E' evidente che la risposta operata ieri ha assunto per la natura stessa degli avvenimenti che si susseguono nella fabbrica di via Mameli il carattere di forte ripresa delle iniziative operaie per arrivare ad una chiarificazione definitiva sulle prospettive, sui programmi, sullo stesso futuro produttivo e occupazionale della Benelli.

Se indubbiamente esistono condizioni oggettivamente non facili per il mercato motociclistico, e altrettanto vero però che il mercato è potenzialmente declassamento che sta subendo, per la mancanza di una serie politica aziendale, la casa motociclistica pesarese, influisce inevitabilmente sulle possibilità di rilancio che questa azienda può e deve realizzare.

L'assemblea di ieri nel tubificio anconetano

«Ora dobbiamo lottare per la ripresa delle attività»

ANCONA — La battaglia si vince con l'Unità e la mobilitazione di tutti i lavoratori, questi parole sono state più volte ripetute all'assemblea degli operai del tubificio Maraldi, svoltasi ieri mattina nella sala mensa dello stabilimento anconetano e che ha seguito, dopo una pausa di alcune settimane, la ripresa dell'iniziativa da parte del sindacato e dei lavoratori. All'ordine del giorno erano infatti i risultati del recente incontro di coordinamento del Gruppo del Lavoro sul comparto del settore saccharifero e le nuove iniziative di lotta da intraprendere.

La vertenza infatti si trova in una fase delicata, la conclusione in senso positivo e negativo dipende da alcune decisioni che il ministro Scotti, nel corso dell'incontro, ha precisato che le banche finora non hanno posto condizioni per reiterate le decisioni di FRI e IMI, concedendo le fiduciarie e riaprendo il credito ordinario per finanziare le nuove iniziative di lotta da intraprendere.

La vertenza infatti si trova in una fase delicata, la conclusione in senso positivo e negativo dipende da alcune decisioni che il ministro Scotti, nel corso dell'incontro, ha precisato che le banche finora non hanno posto condizioni per reiterate le decisioni di FRI e IMI, concedendo le fiduciarie e riaprendo il credito ordinario per finanziare le nuove iniziative di lotta da intraprendere.

A Senigallia e Serra De' Conti gli «Incontri '78», ospite la Lombardia

ANCONA — Senigallia e Serra de' Conti ospiteranno il 5° incontro interregionale di turismo, artigianato ed enogastronomia che, svolgerà nei giorni 2, 3, 4 giugno di quest'anno, sotto il patrocinio degli assessorati al Turismo delle Regioni Marche e Lombardia. Dopo l'Abruzzo, il Piemonte, l'Emilia Romagna e la Sicilia sarà infatti proprio la Lombardia l'ospite gradita della nostra regione per gli «Incontri '78», tanto più gradita in quanto, con la sua adesione, tale manifestazione assume il carattere di un'occasione di crisi dell'ufficiatura, che ancora mancava nei precedenti edizioni.

Per ciò che riguarda il turismo infine, in un incontro settoriale, si discuterà sul tema «La domanda e l'offerta turistica nella Lombardia e nelle Marche», tra le regioni, e ciò in un'ottica di reciprocità e di sviluppo del turismo socio-culturale e della terza età nei periodi di bassa stagione, da tempo, specialmente a Milano, viene svolta un'azione promozionale e pubblicitaria di rilievo, che ha dato risultati molto soddisfacenti. In particolare, si è svolta una campagna di promozione, che ha dato risultati molto soddisfacenti. In particolare, si è svolta una campagna di promozione, che ha dato risultati molto soddisfacenti.

Per ciò che riguarda il turismo infine, in un incontro settoriale, si discuterà sul tema «La domanda e l'offerta turistica nella Lombardia e nelle Marche», tra le regioni, e ciò in un'ottica di reciprocità e di sviluppo del turismo socio-culturale e della terza età nei periodi di bassa stagione, da tempo, specialmente a Milano, viene svolta un'azione promozionale e pubblicitaria di rilievo, che ha dato risultati molto soddisfacenti. In particolare, si è svolta una campagna di promozione, che ha dato risultati molto soddisfacenti.

Un dibattito a Porto Sant'Elpidio su mass media e terrorismo

Ma si tratta solo di «togliere la spina»?

Porto S. Elpidio ha ospitato un convegno dibattito sul tema «Strategia del terrorismo e mezzi di comunicazione di massa», organizzato dal Gruppo di lavoro di informazione, prodotti, proprio perché i canali di informazione, i trasformano in notizia? In altri termini: non solo il terrorismo ma gran parte dei gesti impetuosi che si compiono in una società dell'informazione sono i prodotti di questa società e il motivo principale per cui si dirotta un aereo non è perché ci sono gli aerei, ma perché c'è un giorno in cui si riceve, di scatto, la notizia.

In questo contesto il convegno di Porto S. Elpidio ha offerto un primo passo avanti con l'intervento di Pio Baldelli, che ha informato su un complesso di punti di una condanna del terrorismo brigatista ed ha anche preso le distanze dal «macabro» modo di intervenire della TV su questi fatti, imprecisato a ricerca dell'effetto del facile umanitario.

Tra gli altri interventi ricordiamo quello di Costantino Spada, in particolare Fabbri ha sottolineato la funzionalità al disegno generale del gestito, mostrati con cui, le BR hanno accompagnato quotidianamente la prigionia di Moro, al rafforzamento del messaggio principale indirizzato alla gente attraverso i canali di informazione.

Franco Fedeli ha registrato le reazioni non prodigiose colte anche tra i lavoratori in occasione di atti di terrorismo, il che ha creato poi terreno fertile per far passare iniziative e leggi di emergenza, a partire dal 1974, con la legge Bartolomeo contro i sequestri. In particolare Fedeli ha stigmatizzato che si cerchino leggi speciali prima ancora di realizzare la riforma della polizia. Paolo Fabbri ha analizzato la sociologia dell'in-

formazione con le trasformazioni, apportate nei gruppi terroristici rispetto alle vecchie società segrete. In particolare Fabbri ha illustrato il ruolo del mass media nella produzione di consenso sociale e il loro rapporto con le classi al potere. I formatori dell'opinione pubblica hanno detto: «produrre una domanda di senso da parte della gente e poi, la soddisfare in modo tradizionale, come nel caso Moro, da cui ha guadagnato la classe politica tradizionale. L'operazione in atto, quindi, tende a produrre opinione pubblica, creando l'emozione per certi fatti in legittimazione del potere esistente».

A giudizio per esportazione di capitali il deputato dc siciliano

Si deve dimettere l'assessore Grillo coinvolto nel processo

La richiesta avanzata dal gruppo comunista all'ARS - L'accusa si riferisce ad una « filiale ombra » che copriva fughe di capitali con false vendite di vino - Altri mandati

Palermo - Il Pci chiede le dimissioni dalla carica dell'assessore regionale all'Industria, il Dc Salvatore Grillo, deputato doroteo irapanese. La richiesta è stata avanzata ieri dal presidente del gruppo parlamentare comunista all'ARS, compagno Michelangelo Russo...



Da venerdì a domenica la conferenza nazionale

Per 3 giorni a Potenza obiettivo sullo sport

Si terrà al Park Hotel - Sarà votato un documento sugli impianti sportivi nel Mezzogiorno - Concluderà i lavori Dario Valori, della Direzione del Pci

Dal nostro corrispondente

POTENZA - Venerdì 26 maggio inizierà nei saloni del Park Hotel (strada statale Basentana) la conferenza nazionale sullo sport organizzata dal Comune di Potenza e dall'Anic con il patrocinio del ministero del Turismo e dello Spettacolo...

Lo sport rappresenta appunto uno dei momenti di aggregazione e non solo per i giovani, ma rappresenta anche uno dei momenti in cui la gente può qualificare in maniera migliore il proprio modo di vivere. Certo non abbiamo sottovalutato le difficoltà cui si andava incontro...

Il terzo importante aspetto è il carattere unitario della conferenza a cui partecipano o come invitati o come promotori tutte le forze democratiche, le organizzazioni sindacali, le società sportive...

Arturo Giglio

Il presidente dei « Riuniti » specifica la reale situazione nel nosocomio

Dietro la polemica sull'ospedale di Reggio

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA - Con un'immediata replica al polemico comunicato dell'inter-sindacato medico ed al pesante attacco che, da qualche tempo, conduce, in maniera sottile, il Giornale di Calabria, il presidente degli ospedali riuniti ha risposto: « I termini reali della situazione, nel nosocomio, certamente difficile, ma sempre proiettata con sforzi quotidiani, al superamento di artificiosi ostacoli ed all'ottimo servizio che le prestazioni mediche e sanitarie. »

Il presidente dei « Riuniti » specifica la reale situazione nel nosocomio. « L'idea che è venuta dall'assessore Rucella - risponde la compagnia Abbrugiato - è stata sottoposta all'attenzione della Terza commissione consiliare che l'ha immediatamente recepita e fatta pro-

mente efficiente e funzionale entro il mese di agosto quando l'Istituto radiologico sarà trasferito nei nuovi locali. « Per continuare in un generico quanto qualunque attacco ai partiti dai quali verrebbero « semi assai brutti » riferisce alla necessità di un gravissimo pericolo di, a parità di costi, di un servizio di cura di qualità superiore a quello che si presta oggi in questo ospedale, per cui sarà possibile il riassetto di quei servizi che, ieri, giustamente, accusava di conservatorismo non può fare a meno di riconoscere che le argomentazioni del presidente degli ospedali riuniti sono « serie e corrette ».

« Grave è infine la decisione dell'inter-sindacato di « sospendere l'attività della divisione di cura assistenziale della direzione sanitaria di addebiare la sala soggiorno della sezione uomini della divisione di medicina interna, di ammettere in un'aula di attesa di un'ambulanza di pronto soccorso, di ammettere in un'aula di attesa di un'ambulanza di pronto soccorso, di ammettere in un'aula di attesa di un'ambulanza di pronto soccorso... »

« Grave è infine la decisione dell'inter-sindacato di « sospendere l'attività della divisione di cura assistenziale della direzione sanitaria di addebiare la sala soggiorno della sezione uomini della divisione di medicina interna, di ammettere in un'aula di attesa di un'ambulanza di pronto soccorso, di ammettere in un'aula di attesa di un'ambulanza di pronto soccorso... »

Enzo Lacaria



Due « letture » di Gramsci

CONGRESSO DEL PCI A CHIETI-SCALO

« Non barrichiamoci dentro il quartiere »

La valutazione del voto del 14 maggio - Dibattito sul ruolo della sezione

Nostro servizio

CHIETI - A dodici giorni dall'assassino di Moro, a 8 dal voto del 14 maggio, poche settimane prima dei referendum e della conferenza cittadina, la sezione del Pci di Chieti scalo (375 iscritti nel '77, in maggioranza operai) ha tenuto, sabato 20 e domenica 21, il suo congresso annuale.

Costantino Di Giandomenico, sindacalista - siamo riusciti a far comprendere a tutti il valore della nostra linea politica, il suo significato rinnovatore, di trasformazione della situazione cittadina, la sezione del Pci di Chieti scalo (375 iscritti nel '77, in maggioranza operai) ha tenuto, sabato 20 e domenica 21, il suo congresso annuale.

Leoni ha detto: « L'impresa culturale delle Brigate rosse ha voluto colpire in Aldo Moro uno dei maggiori artefici della svolta politica che ha riportato il Pci nella maggioranza. L'impresa delle Brigate rosse ha rivelato a pieno il suo contenuto ideologico e la sua natura di attacco al Pci, alla sua linea di avanzata democrazia al socialismo. »

« Sul tema dei referendum Antonio Ciancio della segreteria regionale, nella conclusione ha detto: « L'ostrosocialismo riduce il partito, per renderlo adeguato al ruolo di governo che abbiamo nel paese e che ci proponiamo di disfare nella città. »

f. d. v.

Incredibile vicenda in un paesino del Lecce

Serve solo a sprecare 1 miliardo il nuovo Municipio di Parabita

Già appaltati i lavori - Messa alle strette delle proteste dei cittadini la giunta si è giustificata dicendo di non poter più stornare i fondi - Le reazioni dei partiti e dei sindacati

Nostro servizio

PARABITA (Lecce) - Con estremo disprezzo per la protesta espressa dai lavoratori, le forze politiche, sindacali e culturali che, sin dalla fase di progettazione, avevano fermamente manifestato il loro dissenso nei confronti di una scelta assurda, la quale porta alla realizzazione di opere tanto faraoniche a sfarzo quanto inutili e dispendiose, l'amministrazione comunale di Parabita ha appaltato i lavori per la costruzione di una nuova casa comunale. La spesa prevista è di un miliardo e 200 milioni.

« Gli attuali locali - afferma il comunicato - dove ora è collocato il Municipio sono più che sufficienti allo svolgimento delle funzioni comunali. Il Pci e il Psi sostengono il contrario, e la conferenza avrebbero avuto direttamente dalla Regione Puglia. Appunto per questo hanno rivolto un invito ai cittadini perché si mobilitino intorno a tale problema, collocando all'interno di una più generale vertenza sull'uso del territorio e sulla programmazione delle opere pubbliche. »

Claudio Buttafava

SICILIA - Sull'esempio di S. Caterina

Costituita a Belmonte M. una coop di ricamatrici

PALERMO - Le donne di Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta), protagoniste di una vittoriosa battaglia contro il lavoro a nero, hanno fatto scuola: la loro esperienza ha ispirato la costituzione di una cooperativa di ricamatrici, proprio come a Santa Caterina, dove dopo la condanna giudiziaria degli intermediari del lavoro a domicilio, le ricamatrici hanno deciso di costituire la cooperativa « Rosa Rossa ». « Belmonte la cooperativa di donne si chiama invece Grimalda, un nome ricavato mettendo una di sicuro all'altra le iniziali dei nomi delle fondatrici: Giovanna, Rosa, Immacolata. La nascita della cooperativa è stata salutata con una manifestazione tenuta nell'aula del consiglio comunale, presenti numerose donne, giovani, il sindaco, i rappresentanti dei partiti democratici. »

Nella foto: Antonio Gramsci tra un gruppo di confinati a Ustica.

N. f.

Errata corrige

Nella nota pubblicata ieri, in merito alla grave situazione debitoria delle aziende dell'ESA in Abruzzo, è stato erroneamente indicato che, alla fine dello scorso anno, i debiti assommavano a 35 milioni. Si tratta, invece, di un passivo di 35 miliardi.